



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 17 maggio 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Venerdì, 17 maggio 2019

ANBI Emilia Romagna

16/05/2019 Borsa Italiana Agroalimentare: gli avvenimenti di GIOVEDÌ 16 maggio	1
16/05/2019 Meteo Web "Obiettivo acqua": il primo concorso fotografico sull' importanza delle...	2

Consorzi di Bonifica

16/05/2019 Telelibertà Coldiretti e Consorzio Bonifica: festa...	3
17/05/2019 Libertà Pagina 19 «La scuola metta al centro l' educazione alimentare»	4
17/05/2019 Libertà Pagina 25 "Volete una diga in Nure?" confronto pubblico a Farini domani sera	6
17/05/2019 Libertà Pagina 18-19 I ragazzi che vogliono un mondo in salute	7
16/05/2019 liberta.it Mangiare bene e non sprecare l' acqua: bambini in festa al Polisportivo	9
16/05/2019 Il Piacenza "Educazione alla Campagna Amica", duemila bambini in festa	10
16/05/2019 PiacenzaSera.it Campagna Amica, maxifesta per mille alunni al Polisportivo fotogallery	12
17/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 19 Storia La Bonifica apre al pubblico il suo vasto archivio	13
16/05/2019 Parma Today Bonifica: presentato l' Archivio dei documenti sul ruolo dell' acqua...	14
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 56 Si fa la pista per S. Giovanni	16
17/05/2019 La Nuova Ferrara Pagina 26 Il ponte Marighella oggi riapre al traffico I disagi sono finiti	17
17/05/2019 La Nuova Ferrara Pagina 28 Il "tesoro" dei bracconieri finito e distrutto in discarica	18
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57 Riapre oggi il ponte Marighella	19
16/05/2019 Estense La pesca di frodo, dalla Romania in discarica	20
16/05/2019 Estense Riapre al traffico il ponte Marighella	21
17/05/2019 lanuovaferrara.it Il prefetto di Bologna in visita al Saiarino	22
16/05/2019 La Voce di Rovigo Colpo ai bracconieri del Po: distrutti 50 chilometri di reti, barche e...	23
16/05/2019 Ravenna Today Weekend tagliando tra sagre, aperitivi, Color Move, Buongiorno Ceramica e...	25
15/05/2019 ravennawebtv.it Il 9 giugno la Discesa dei Fiumi Uniti con la liberazione degli animali...	27
16/05/2019 Rimini Today Crollo della briglia a Ponte Verucchio: "La struttura era già..."	28
15/05/2019 Tele Romagna 24 ROMAGNA: Maltempo, allarme rientrato, fiumi sotto controllo VIDEO	30
15/05/2019 Tele Romagna 24 RAVENNA: Programma invariato per la Discesa dei Fiumi Uniti spostata al 9...	31
16/05/2019 Virgilio Bonifica: presentato l' Archivio dei documenti sul ruolo dell' acqua...	32

Comunicati Stampa Emilia Romagna

16/05/2019 Comunicato Stampa ACQUA: LA TUTELA DEL TERRITORIO PASSA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA	34
---	----

Comunicati stampa altri territori

16/05/2019 Comunicato Stampa QUANTO STA COSTANDO L'ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA?	36
--	----

Acqua Ambiente Fiumi

17/05/2019 Libertà Pagina 25 Cittadini senz' acqua ieri mattina a Casaliggio	37
17/05/2019 Libertà Pagina 31 San Nazzaro, il parco del Grande fiume si...	38
16/05/2019 PiacenzaSera.it Guasto all' acquedotto di Gragnano, alcune zone senz' acqua	40

17/05/2019 Gazzetta di Parma Pagina 23	Colorno Ponte sul Po: oggi arriva il ministro Toninelli	41
16/05/2019 larepubblica.it (Parma)	Alluvioni da 10 anni, "emergenza altissima in Emilia-Romagna"	42
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 60	Un ponticello unisce le rive del Crostolo	44
16/05/2019 Reggio2000	Sabato e domenica sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini modifiche al...	45
16/05/2019 emiliaromagnanews.it	Maltempo. Migliora la situazione in Emilia-Romagna. Nessuna allerta per...	46
16/05/2019 ilrestodelcarlino.it	Neviccate e frane, in montagna è inverno	47
	<i>GIULIANO PASQUESI, WALTER BELLISI</i>	
16/05/2019 Modena Online	Maltempo, conclusa l' emergenza legata alla piena dei	49
16/05/2019 Modena Today	L' agriturismo La Falda chiude dopo l' allagamento, "Le istituzioni non...	50
16/05/2019 Sassuolo2000	Sabato e domenica sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini modifiche al...	52
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 55	Campogalliano, famiglie rientrate Fiato sospeso per il meteo instabile	53
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 46	Distretto l'"arsenale" dei predoni del Po «L' asta? Un rischio»	54
16/05/2019 Cesena Today	Alluvione, emendamento di Marco Di Maio a Montecitorio: "Fondo di 10...	56
16/05/2019 Cesena Today	Tra strade chiuse ed evacuazioni si contano i danni delle frane: "Servono...	57
16/05/2019 Cesena Today	Dalla banca arriva un plafond di 50 milioni per i danni causati dal...	59
16/05/2019 Cesena Today	Maltempo, ancora tredici famiglie sfollate. Si va verso un lento ritorno...	60
16/05/2019 Forli Today	Alluvione a Villafranca, Ragni: "La magistratura faccia il suo corso"	61
16/05/2019 Forli Today	A Villafranca un lento ritorno alla normalità: sfollati rientrati,...	63
16/05/2019 Forli Today	Alluvione e polemiche, Turrone risponde a Peruzzini: "Demagogia di...	64
17/05/2019 Forli Today	Forli, fiamme e alluvioni	65
16/05/2019 ilrestodelcarlino.it	Maltempo Cesena, strade dissestate. Danni per 1,6 milioni	67
16/05/2019 ilrestodelcarlino.it	Villafranca Forli, nel mirino la falla nell' argine del	69
	<i>MAURIZIO BURNACCI</i>	
16/05/2019 ilrestodelcarlino.it	Maltempo Ravenna, frana a 150 metri dalla chiusa di	71
16/05/2019 altarimini.it	Riduzione dell' oasi Montebello-Torriana: 'c' è il rischio che...	72
16/05/2019 altarimini.it	Riccione: sopralluogo dopo la mareggiata, programmato un nuovo...	73
16/05/2019 altarimini.it	Briglia di Ponte Verucchio, il crollo era inevitabile: ecco perché....	74
16/05/2019 Rimini Today	Elezioni, Samorani: "La Provincia di ridimensionare l' oasi di...	75
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 42	Anche le strade sono messe a dura prova	76
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 43	Inondazione colposa: via all' inchiesta	78
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 43	Intesa Sanpaolo, 50 milioni per famiglie e imprese	79
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 43	Il sindaco Drei: «Si faccia chiarezza» Ragni (Forza Italia):...	80
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 54	Trovate 130 tane di nutrie	81
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Forli) Pagina 55	In spiaggia 250 tonnellate di legna E Lido Adriano perde due file di...	82
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 41	DIFENDERE I CITTADINI	83
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 42	«L' acqua ha spazzato via il raccolto»	84
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 42	«Ma gli alberi lungo il Savio sono essenziali»	86
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 42	«Una furia mai vista in questa stagione. I danni sono...	87
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 43	«Frane, tempi lunghi per l' avvio dei lavori»	89

17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 48	
Difendere i cittadini: l'esondazione vista dalla portezione civile	91
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 57	
Samorani in campo «contro l' invasione di caprioli e cinghiali»	92
17/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 3	
I parlamentari forlivesi: «Subito risorse per aiutare gli...	93
17/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 3	
Il sindaco Drei: «Il sistema di primo soccorso ha reagito...	95
17/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 13	
«Il taglio degli alberi nell' alveo del Savio è stato il...	96
	<i>GIAN PAOLO CASTAGNOLI</i>
17/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 52	
Chiusura di strade e sentiero	98
17/05/2019 Corriere di Romagna Pagina 44	
L' assessore sull' erosione: serve nuovo maxi ripascimento	99
17/05/2019 Corriere di Romagna Pagina 54	
Fascicolo aperto contro ignoti per inondazione	100
	<i>GAVINO CAU</i>
17/05/2019 Corriere di Romagna Pagina 54	
Intesa San Paolo stanzia plafond da 50 milioni di euro	101
	<i>GAVINO CAU</i>
16/05/2019 Ravenna Today	
I fiumi in piena trascinano 250 tonnellate di tronchi sulle spiagge	102
16/05/2019 Ravenna Today	
Frana la terra alla chiusa di San Bartolo sul	103
16/05/2019 Ravenna24Ore.it	
Sabato 18 e domenica 19 maggio circolazione ferroviaria sospesa fra Castel...	104
16/05/2019 Ravenna24Ore.it	
Ferrovie, Rfi annuncia disagi ai viaggiatori nelle giornate di sabato 18 e...	106
16/05/2019 Ravenna24Ore.it	
Il maltempo dà tregua, riaprono i varchi a mare e parte la pulizia...	107
17/05/2019 Ravenna24Ore.it	
Frana a 150 metri dalla chiusa di San Bartolo: chiusa via	108
16/05/2019 RavennaNotizie.it	
Maltempo. Passato il peggio, a Ravenna riaperti i varchi a mare e in corso...	109
16/05/2019 RavennaNotizie.it	
Maltempo. Bagnari e Rossi (PD): "Aziende emiliano-romagnole in...	110
	<i>NADIA ROSSI</i>
16/05/2019 RavennaNotizie.it	
Maltempo. Migliora la situazione in Emilia-Romagna: nessuna allerta per...	111
16/05/2019 RavennaNotizie.it	
Maltempo. Piena Montone, frana alla chiusa di	112
16/05/2019 ravennawebtv.it	
Chiusura tratto di via Argine Destro Ronco. Dalla Strada Provinciale SP...	113
16/05/2019 ravennawebtv.it	
Dopo il maltempo riaperti i varchi a mare e in corso la pulizia delle...	114
17/05/2019 SetteSere Qui Pagina 3	
Maltempo: i fiumi hanno fatto paura, nessun grave danno, ma campi allagati	115
17/05/2019 SetteSere Qui Pagina 4	
Maltempo, frane e strade chiuse in ValSenio	117
17/05/2019 SetteSere Qui Pagina 15	
LUGO Fine lavori al fosso di Madonna delle Stuoie	118
17/05/2019 SetteSere Qui Pagina 41	
Allagamenti in vigne e frutteti, la conta dei danni di Coldiretti	119
17/05/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 45	
San Bartolo, l' argine	121
17/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	
Riaperti i varchi a mare È in corso la pulizia delle spiagge	122
17/05/2019 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 7	
Smottamento in un argine del Ronco poco a monte della chiusa crollata	123
	<i>ANDREA TARRONI</i>
17/05/2019 La Voce di Mantova Pagina 15	
Quando una ciclovia aiuta a promuovere un territorio	125
17/05/2019 La Voce di Mantova Pagina 35	
Il ministro Toninelli oggi al ponte sul Po	126

Agroalimentare: gli avvenimenti di GIOVEDI' 16 maggio

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: evento 'Senza conservanti, la scommessa del prosciutto naturale', organizzato da Rovagnati nella cornice di *Cibo a Regola d'Arte*, dedicato al mondo della cucina. Fabbrica del Vapore, in via Procaccini 4. I lavori terminano il 19 maggio - Milano: Anche per il 2019, illy ha rinnovato la sua partnership come Main Sponsor di *Cibo a Regola d'Arte*, la manifestazione organizzata e promossa dal Corriere della Sera dedicata alla cultura dell'alimentazione. Fabbrica del Vapore di via Procaccini 4. I lavori terminano il 19 maggio. - Alessandria: conferenza organizzata da La Fondazione di Risparmio di Alessandria, il Consorzio Colline del Monferrato Casalese e Slow Food Condotta del Monferrato per la presentazione dell'evento 'Di Grignolino in Grignolino'. Ore 11,30. Presso la Sala Stampa della Fondazione - Patium Vetus, Piazza della Libertà', 28 - Roma: incontro 'Maltempo, bilancio danni ed effetti su carrello spesa', Presenti il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Sergio Costa; il presidente della Coldiretti Ettore Prandini; Francesco Vincenzi (presidente Anbi); Alfonso Pecoraro Scanio (presidente Fondazione Univerde); Elena Lorenzini (vice capo di Gabinetto Ministero Sviluppo Economico). Ore 10,00. Centro Congressi, Via XXIV Maggio, 43 -Palermo: il CIHEAM Bari organizza la seconda conferenza mondiale su sistemi alimentari sostenibili nel Mediterraneo Il meeting termina il 17 maggio <http://www.agrisole.ilsole24ore.com/> Red- (RADIOCOR) 16-05-19 07:25:00 (0013)FOOD 5 NNNN



NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA

AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI GIOVEDI' 16 MAGGIO

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Milano: evento 'Senza conservanti, la scommessa del prosciutto naturale', organizzato da Rovagnati nella cornice di *Cibo a Regola d'Arte*, dedicato al mondo della cucina. Fabbrica del Vapore, in via Procaccini 4. I lavori terminano il 19 maggio

- Milano: Anche per il 2019, illy ha rinnovato la sua partnership come Main Sponsor di *Cibo a Regola d'Arte*, la manifestazione organizzata e promossa dal Corriere della Sera dedicata alla cultura dell'alimentazione. Fabbrica del Vapore di via Procaccini 4. I lavori terminano il 19 maggio. - Alessandria: conferenza organizzata da La Fondazione di Risparmio di Alessandria, il Consorzio Colline del Monferrato Casalese e Slow Food Condotta del Monferrato per la presentazione dell'evento 'Di Grignolino in Grignolino'. Ore 11,30. Presso la Sala Stampa della Fondazione - Patium Vetus, Piazza della Libertà', 28

- Roma: incontro 'Maltempo, bilancio danni ed effetti su carrello spesa', Presenti il ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Sergio Costa; il presidente della Coldiretti Ettore Prandini; Francesco Vincenzi (presidente Anbi); Alfonso Pecoraro Scanio (presidente Fondazione Univerde); Elena Lorenzini (vice capo di Gabinetto Ministero Sviluppo Economico). Ore 10,00. Centro Congressi, Via XXIV Maggio, 43

-Palermo: il CIHEAM Bari organizza la seconda conferenza mondiale su sistemi alimentari sostenibili nel Mediterraneo

Il meeting termina il 17 maggio
<http://www.agrisole.ilsole24ore.com/>
 Red-
 (RADIOCOR) 16-05-19 07:25:00 (0013)FOOD 5 NNNN

TAG

"Obiettivo acqua": il primo concorso fotografico sull'importanza delle risorse idriche ha un vincitore

La prima edizione del concorso fotografico "Obiettivo acqua" organizzata da Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde ha un vincitore è il bolognese Sergio Stignani da Fortunato D' Amico 16 Maggio 2019 21:11 A cura di Fortunato D' Amico 16 Maggio 2019 21:11

Una occasione per sensibilizzare sull'importanza di uno beni più preziosi al mondo: l' acqua , e farlo attraverso la bellezza dell'espressione artistica . E' lo spirito che ha accomunato la Coldiretti , l' Anbi - Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio ed Acque Irrigue- e la Fondazione Univerde che hanno indetto la prima edizione del concorso fotografico " Obiettivo acqua ", che è stata vinto dal bolognese Sergio Stignani . " Il contest è stato un successo di partecipazione con oltre 400 opere in concorso ", ha dichiarato il direttore Generale di Anbi, Massimo Gargano nella premiazione avvenuta oggi, all' indomani di eventi meteo che hanno flagellato alcune regioni, " e testimonia una crescente attenzione verso le risorse idriche , come si sta registrando anche nelle manifestazioni che stanno animando la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione ". " Non ci si può fermare alla conta dei danni - spiega il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini - la gestione dell' acqua è un tema centrale nell' interesse generale ; va immagazzinata, attraverso nuovi invasi, non solo per l' agricoltura, ma anche per usi ambientali, energetici, industriali e turistici ".

Alle sue dichiarazioni gli fa eco anche il presidente di Anbi, **Francesco Vincenzi** , secondo il quale, " acqua e agricoltura devono essere al centro di un nuovo modello di sviluppo per il Paese ". Per il presidente della Fondazione Tutela Univerde, Alfonso Pecoraro Scanio , infine, "v a bloccato il progetto di privatizzare le grandi reti idriche del Sud , mentre al Nord è necessaria una politica di sistema per realizzare nuovi bacini ".



MeteoWeb

HOME NEWS METEO - BROADCASTING - GEO-VULCANOLOGIA ASTRONOMIA MEDICINA & SALUTE TECNOLOGIA OLTRE LA SCIENZA FOTO

VIDEO

HOME - METEO

"Obiettivo acqua": il primo concorso fotografico sull'importanza delle risorse idriche ha un vincitore

La prima edizione del concorso fotografico "Obiettivo acqua" organizzata da Coldiretti, Anbi e Fondazione Univerde ha un vincitore è il bolognese Sergio Stignani

A cura di Fortunato D'Amico | 16 Maggio 2019 21:11

Coldiretti ANBI Fondazione Univerde

Obiettivo Acqua

Venerdì 17 Maggio >20% >40% >72%

DA FORTUNATO D' AMICO

Coldiretti e Consorzio Bonifica: festa Polisportivo

servizio video



«La scuola metta al centro l' educazione alimentare»

Crotti: «Siamo giunti alla diciannovesima edizione, ormai l' evento è maggiorenne»

«Siamo arrivati alla 18esima edizione. La nostra manifestazione è diventata maggiorenne e coloro che hanno seguito le prime edizioni ormai sono laureati e lavorano già». Questo il primo commento di Marco Crotti, presidente di Coldiretti, che vuole anche sottolineare come ai nostri giorni questa iniziativa sia ancora più importante: «Oggi i bambini e i ragazzi non possono più ereditare i saperi della tradizione, come accadeva nelle generazioni passate tra cui la mia, per le quali l' origine rurale era ancora vicina. Quindi è più che mai importante che queste conoscenze arrivino da altre fonti».

Crotti continua spiegando che i cambiamenti degli stili di vita fanno sì che nelle famiglie non vi sia più quella storica presenza femminile, depositaria dei saperi e delle esperienze culinarie, quindi i giovani si trovano completamente in balia dei messaggi pubblicitari: «Questo nostro progetto viene molto apprezzato sul territorio, ma i ragazzi partecipano solo in virtù dell' interessamento degli insegnanti. Sarebbe invece necessario che questi progetti divenissero parte integrante dei programmi scolastici, in modo da favorire in modo sistematico l' acquisizione di quei concetti di educazione alimentare, che implicano però anche il legame con il territorio, la sostenibilità delle produzioni, il rispetto dell' ambiente e molto altro».

In questo senso va senz' altro rilevato l' impegno di Coldiretti sul tema della etichettatura e della conseguente difesa dei prodotti italiani. Anche ieri i giovani e le donne di Coldiretti Piacenza (Coldiretti Giovani impresa e Coldiretti Donne impresa) hanno organizzato un presidio per la raccolta di firme nell' ambito della campagna europea "Stop Cibo anonimo", che Coldiretti sta portando avanti in tutta Europa e anche a Piacenza.

«Anche questa campagna - ha aggiunto Crotti - ha come obiettivo la difesa della salubrità delle produzioni e la difesa dei diritti dei consumatori. Inoltre l' obiettivo è quello di difendere le produzioni italiane e quindi il reddito degli agricoltori italiani che mettono un valore aggiunto di sostenibilità non indifferente nel loro lavoro e che quindi hanno il diritto di vedere riconosciute le loro produzioni».

Una scia quella della sostenibilità in cui si è inserito anche **Fausto Zermani**, presidente del **Consorzio di Bonifica**, spiegando come il lavoro del **Consorzio** vada nella direzione di migliorare la qualità dell' acqua e di rendere questa preziosa risorsa disponibile per la produzione agroalimentari: «L' unica acqua che



non recuperiamo - ha spiegato salutando i partecipanti e chiudendo la mattinata - è quella sprecata. Tutta l' acqua utilizzata bene invece ritorna a disposizione». **Zermani** ha continuato chiarendo che i giovani sono il futuro e che nella loro capacità di amministrare la preziosa risorsa starà il futuro del territorio. Questo è il motivo che spinge il **Consorzio** a lavorare da anni nelle scuole, proprio per cercare di sviluppare quella cultura dell' acqua che rappresenta un presupposto fondamentale per impostare politiche di salvaguardia ambientale, che consentano da un lato di raggiungere livelli produttivi adeguati e dall' altro di mantenere l' equilibrio dell' ambiente. _Clamol.

"Volete una diga in Nure?" confronto pubblico a Farini domani sera

Si replica a Pontedellolio il 23 maggio. Sono stati invitati i candidati a sindaco

"Ma quale diga?". Già il titolo dell' incontro pubblico previsto per domani, alle ore 21, nel salone parrocchiale di Farini, anticipa come l' **associazione** "Amici del Nure" non abbia intenzione di arretrare di un passo dalla volontà di esprimere dissenso nei confronti del progetto di una diga in valle. E a confermarlo, nel volantino, è anche la spiegazione dell' iniziativa: "Presenteremo le incredibili ipotesi e chiederemo ai candidati sindaci la loro opinione. L' impatto di questi progetti è così pesante per l' ambiente e per le persone che coinvolgerà ogni abitante della Valnure".

L' appuntamento non si fermerà a Farini: proseguirà infatti a Pontedellolio, il 23 maggio, alle ore 21, in sala consiliare, per discutere ancora del futuro della vallata, dal punto di vista idrico, e dell' ipotesi di un invaso.

Il **Consorzio** di **Bonifica** e Iren proseguono intanto nell' analisi di tre idee -progetto di dighe a Biana, a Olmo e a monte di Ferriere, luoghi indicati come potenzialmente idonei (Olmo, soprattutto) per la realizzazione di un invaso che possa dare risposta al deficit idrico del territorio. _elma.



Progetti Coldiretti e **Bonifica**

I ragazzi che vogliono un mondo in salute

LA PREMIAZIONE DEGLI ELABORATI SU RISPARMIO IDRICO E CIBO A KM ZERO

Claudia Molinari Una festa. Veramente speciale, con tutti i suoi ingredienti caratteristici messi insieme per garantire un mix da grandi occasioni. Registi dell' evento che si è svolto ieri al Polisportivo di **Piacenza**, Coldiretti e **Consorzio** di **Bonifica** di **Piacenza**, che hanno accolto più di 1000 bambini in un carosello di colori, musica e giochi per concludere i progetti "Educazione alla Campagna Amica" e "Educhiamo al valore dell' acqua" che si sono svolti durante l' anno scolastico e che hanno coinvolto scuole dell' infanzia, elementari, medie e qualche istituto superiore, per un totale di oltre 3mila tra bambini e ragazzi.

Al centro delle lezioni dei tecnici di Coldiretti e del **Consorzio** di **Bonifica** che sono entrati nelle scuole, i grandi temi che riguardano i prodotti: dalla territorialità, alle denominazioni, fino alla stagionalità e al concetto di vocazione territoriale, ma anche ai cibi della nostra tradizione con la loro carica di colori e profumi. E quelli che sono collegati all' uso sostenibile dell' acqua e all' impatto che esso può avere sul territorio: il tutto nell' ottica di "formare" consumatori consapevoli, capaci di valorizzare i prodotti del territorio e comprendere il significato della produzione sostenibile.

Tanti concetti che i giovani consumatori hanno sintetizzato in diversi elaborati, che hanno preso parte come di consueto al concorso: ieri dunque oltre alla festa anche le premiazioni.

Come ogni anno, la giuria ha dovuto selezionare i migliori lavori, affrontando non poche difficoltà, in quanto gli elaborati erano tutti estrosi e realizzati con intelligenza: dai tanti cartelloni, anche tridimensionali, alle composizioni in cartapesta, fino ai pupazzi e ai carrettini del gelato di cartone.

«i ragazzi che hanno partecipato - ha spiegato Cinzia Pastorelli, referente del progetto insieme a Valerio Galli - si sono impegnati con le loro insegnanti per produrre veramente qualcosa di originale. E tutti ci sono riusciti. Per questo og gi (ieri ndr) lo spirito è quello della festa, del ringraziamento e dell' arrivederci al prossimo anno».

E la voglia di divertirsi e di stare insieme dei ragazzi è emersa subito come grande protagonista fin dalla prima mattinata, quando i pullman hanno iniziato ad arrivare e il Polisportivo, addobbato in giallo e azzurro, ha iniziato a riempirsi di risate e grida gioiose dei ragazzi.

Naturalmente un momento importante della mattinata è stata la merenda a chilometro zero con diverse proposte. Dal tradizionale pane e marmellata e pane e miele preparati ai bambini da compagni più



grandi - i ragazzi della 2F dell' Istituto Alberghiero Marcora -, fino alla focaccia e pizza e all' apprezzatissimo gelato alla fragola.

Anche per gli studenti del Raine ri, l' occasione è stata preziosa: «E' stato bellissimo - ha spiegato Claudia, che con tutta la classe è stata apprezzata per la professionalità e la cortesia - offrire la merenda ai bambini, spiegando come era stata preparata e che prodotti erano stati usati».

Molto interesse anche per i laboratori, sia di preparazione di paste tipiche piacentine, che di acquarelli, ma anche interattivi con il supporto di divertenti animatori.

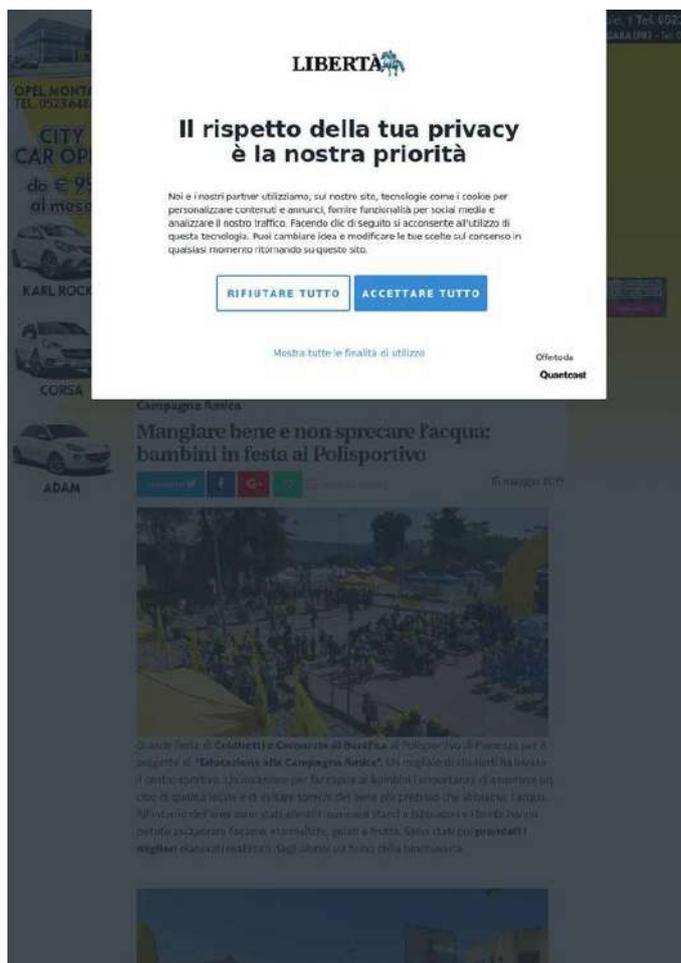
Nel cuore della mattinata poi, le premiazioni. Quattro i premi Coldiretti, per il progetto di Campagna Amica, quest' anno dedicato alla biodiversità: la scuola dell' infanzia di Ziano; la scuola elementare di Marsaglia; le classi 2C e 2F della scuola secondaria di Gossolengo, mentre alla scuola di Vernasca è andato il premio speciale "Creatività". Sul fronte del **Consorzio** di **Bonifica**, invece, è stata la scuola primaria di Pontenure ad avere la meglio con le classi 3D (prima **classificata**) e 3B (seconda **classificata**).

Moltissime le autorità che hanno voluto tenere a battesimo i giovanissimi premiati, mentre i padroni di casa - il presidente di Coldiretti **Piacenza** Marco Crotti, il direttore Giovanni Luigi Cremonesi e il presidente del **Consorzio** della **Bonifica** **Fausto Zermani** - hanno messo in evidenza il valore dell' iniziativa, sottolineando anche la virtuosa partnership con l' Ausl, per promuovere i comportamenti corretti a tavola. Molto soddisfatti i piccoli ospiti: «Ci siamo divertiti tanto - hanno detto alcuni piccoli della scuola elementare Alberoni di **Piacenza**, presente con diverse classi - soprattutto con i laboratori, ma ci è piaciuta anche molto la merenda».

I ragazzi presenti ieri al Polisportivo per la festa che ha concluso i progetti di Campagna Amica e della **Bonifica** est irerwr Ammo! ." or rim Ara, Animazione al Polisportivo; 2 sotto in senso orario: le premiazioni dei ragazzi di Pontenure, degli studenti di Gossolengo, della scuola di Vernasca e di Marsaglia I bambini e i ragazzi che durante l' anno hanno capito che è bene alimentarsi correttamente ed è male sprecare il bene acqua «Ragazzi, l' unica acqua che non recuperiamo è quella sprecata. Tutta l' acqua utilizzata bene invece ritorna a disposizione» Progetti che aiutano i ragazzi che non possono più ereditare i saperi della tradizione come accadeva un tempo.

Mangiare bene e non sprecare l' acqua: bambini in festa al Polisportivo

Grande festa di Coldiretti e **Consorzio di Bonifica** al Polisportivo di Piacenza per il progetto di "Educazione alla Campagna Amica". Un migliaio di studenti ha invaso il centro sportivo. Un' occasione per far capire ai bambini l' importanza di assumere un cibo di qualità locale e di evitare sprechi del bene più prezioso che abbiamo: l' acqua. All' interno dell' area sono stati allestiti numerosi stand e laboratori e i bimbi hanno potuto assaporare focacce, marmellate, gelati e frutta. Sono stati poi premiati i migliori elaborati realizzati dagli alunni sul tema della biodiversità. © Copyright 2019 Editoriale Libertà.



The image shows a screenshot of a website. At the top, there is a LIBERTÀ logo. Below it, a privacy notice is displayed with the heading "Il rispetto della tua privacy è la nostra priorità". The notice explains that the site uses cookies for personalization and analytics, and provides two buttons: "RIFIUTARE TUTTO" and "ACCETTARE TUTTO". Below the buttons, it says "Mostra tutte le finalità di utilizzo" and "Offertode Quotoset".

Below the privacy notice, there is a news article titled "Mangiare bene e non sprecare l'acqua: bambini in festa al Polisportivo". The article includes a photo of a large group of children at an outdoor event. The text of the article is partially visible and matches the text in the main body of the page.

"Educazione alla Campagna Amica", duemila bambini in festa

Grande successo per la festa di fine anno dei progetti di "Educazione alla Campagna Amica", proposto per il 18esimo anno consecutivo da Coldiretti Piacenza e di quello lanciato dal Consorzio di Bonifica per insegnare il valore dell' acqua

E' sempre una festa per gli occhi e per il cuore vedere riuniti insieme quasi 2mila bambini con cappellini gialli di Coldiretti e quelli azzurri del Consorzio di Bonifica per la festa di fine anno dei progetti di "Educazione alla Campagna Amica", proposto per il 18esimo anno consecutivo da Coldiretti Piacenza e di quello lanciato dal Consorzio di Bonifica per insegnare il valore dell' acqua. La grande festa si è svolta al Polisportivo. «Sono stati oltre 3mila, - ricorda la responsabile Cinzia Pastorelli - i bambini, soprattutto materne ed elementari, coinvolti sul valore della tutela della biodiversità». «Un tema - ha ribadito il presidente Marco Crotti nel suo saluto alle scolaresche - centrale per noi, in quanto significa conoscere il proprio territorio e saper valorizzare le sue ricchezze». Crotti ha voluto ringraziare Cinzia Pastorelli, Valerio Galli e tutta la struttura di Coldiretti a cominciare dal direttore Giovanni Cremonesi, per «l' impegno profuso e tutte le scuole che hanno aderito a queste attività con la consapevolezza dell' importanza di far conoscere alle nuove generazioni la natura, il nostro territorio e il legame tra campo e tavola», un concetto ribadito dal presidente del Consorzio di Bonifica Fausto Zermani che ha ricordato che

«l' acqua è vita e senza di essa non si può produrre il cibo». Momento clou dell' evento le premiazioni degli elaborati realizzati dalle classi partecipanti. Vincitori del progetto di Coldiretti, quest' anno dedicato alla biodiversità, sono stati: la scuola dell' infanzia di Ziano, la scuola di Marsaglia; le classi 2C e 2F della scuola secondaria di Gossolengo, mentre alla scuola di Vernasca è andato il premio speciale "Creatività". I progetti della Bonifica hanno visto invece trionfare la scuola primaria di Pontenure con le classi 3D (prima classificata) e 3B (seconda classificata). E' stata ricordato la fondamentale collaborazione con l' Ausl di Piacenza per promuovere i comportamenti virtuosi a tavola. Molte le autorità presenti: l' assessore comunale Paolo Mancioffi, il consigliere provinciale con delega all' agricoltura Romeo Gandolfi, la dottoressa Marilena Razza, viceprefetto di Piacenza, il maggiore Stefano Bezzeccheri, comandante della Compagnia carabinieri di Piacenza e il commissario della Questura



IL PIACENZA Economia

"Educazione alla Campagna Amica", duemila bambini in festa

Grande successo per la festa di fine anno dei progetti di "Educazione alla Campagna Amica", proposto per il 18esimo anno consecutivo da Coldiretti Piacenza e di quello lanciato dal Consorzio di Bonifica per insegnare il valore dell'acqua

Redazione 16 MAGGIO 2019 16:31

I più letti di oggi

- 1 Claudio Bressanuzzi è il nuovo direttore di Coldiretti
- 2 «Piacenza è la sua provincia al centro della logistica in Italia. Ecco il perché di un successo»
- 3 In un Ambiente incattivito in Cina su gestione e trattamento dei rifiuti
- 4 Business speed date al femminile in Camera di commercio

unicef

Vincenzo Minoia. Presenti anche Francesca Bertoli Merelli, responsabile di Coldiretti Donne Impresa e l'agrichef Claudia Anselmi di Coldidattica (con la vicepresente di Terranostra Elisabetta Azzalin), che hanno collaborato attivamente al progetto durante l'anno. Questi i partner del progetto: Fondazione Campagna Amica, Coldidattica, Coldiretti Donne Impresa, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, Prefettura di Piacenza, Provincia di Piacenza, Comune di Piacenza, Camera di Commercio, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Polo Territoriale di Piacenza del Politecnico di Milano, Consorzio Grana Padano, Consorzio Agrario Terrepadane, Consorzio di Bonifica di Piacenza, Cio, Associazione Apicoltori, Azienda USL di Piacenza (reparti di Cardiologia e di Pediatria), Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Piacenza, Associazione Il Cuore di Piacenza, Associazione Autonoma Diabetici Piacentini, le Associazioni del Dono (AIDO, ADMO e AVIS), Associazione Panificatori di Piacenza, Associazione Gelatieri Piacentini, Campus Agroalimentare Raineri, Adiconsum Parma e Piacenza, Arti e Pensieri, Coni, Museo Civico di Storia Naturale di Piacenza, Società Piacentina di Scienze Naturali, Urban Hub Piacenza, Sky View Srls.

Campagna Amica, maxifesta per mille alunni al Polisportivo fotogallery

Festa Finale di "Educazione alla Campagna Amica" e di "Educhiamo al Valore dell' Acqua" organizzata da Coldiretti Piacenza e dal **Consorzio di Bonifica** per la prima volta Polisportivo di Piacenza. Più di mille i piccoli alunni presenti, provenienti da varie scuole elementari e medie del piacentino. di 18 Galleria fotografica La giornata finale di Campagna Amica Per tutto l' area interna del centro sportivo presenti numerosi stand e laboratori, in cui durante la mattinata bambini e maestri hanno potuto gustare diversi prodotti alimentari, come pizze, focacce, frutta e gelati. Nel corso della manifestazione sono poi stati premiati i migliori elaborati realizzati sul tema della biodiversità con quattro premi da Coldiretti e due dal **Consorzio di Bonifica**. Coldiretti ha premiato la scuola dell' infanzia di Ziano, la primaria di Marsaglia, le medie di Gossolengo (2°C e 2°F) ed ha assegnato il titolo speciale alla creatività alla scuola elementare di Vernasca. Da parte del **Consorzio di Bonifica** i premi sono andati alla scuola primaria di Pontenure. "Si tratta di un progetto che ha intercettato tremila bambini in tante scuole del piacentino - ha sottolineato il presidente di Coldiretti Piacenza Marco Crotti -. Quello che Coldiretti sta facendo da 18 anni è molto importante: fare giocare gli studenti cercando di insegnare al contempo che il cibo è una fondamentale per la salute. Il cibo quando è buono e fa bene è anche occasione di festa- ha aggiunto-. Importante saperlo sin da piccoli, perché ciò significa vivere meglio ed essere più felici". Nelle foto alcuni momenti della mattinata.



The screenshot shows a news article on the PiacenzaSera.it website. The main headline is "Campagna Amica, maxifesta per mille alunni al Polisportivo fotogallery". The article text describes the event, mentioning the participation of Coldiretti Piacenza and the Consorzio di Bonifica, and the presence of over a thousand children from various schools. It highlights the awarding of prizes for biodiversity-themed projects and the importance of food education. A photo gallery section is visible at the bottom of the article.

Storia La Bonifica apre al pubblico il suo vasto archivio

Il progetto coinvolge il Consorzio, l'Archivio di Stato e la Soprintendenza

SIMONE DEL LATTE Per secoli la storia fluviale della Bassa parmense ci è stata tramandata da un vasto patrimonio di disegni, planimetrie, documenti giuridici, registri di contabilità e delibere.

Un tesoro documentario da sempre al servizio dei lavori dei Consorzi di bonifica, rispolverato e catalogato nell'Archivio di Stato di Parma, dove sarà accessibile al pubblico. Lo hanno detto i rap presentanti del Consorzio della Bonifica parmense e dell'Archivio di Stato ieri all'Auditorium del Palazzo del Governatore, nel primo appuntamento della rassegna «Maggio 2019 con la Bonifica Parmense».

Il dibattito, moderato dal giornalista Andrea Gavazzoli, è una tappa di consolidamento della memoria storica del Consorzio della Bonifica parmense. «Il Consorzio ha molto passato ma anche un futuro che lo attende. Noi da sempre ci spendiamo per far sì che il nostro archivio non sia una sterile raccolta di carte, ma una realtà cui attingere per una prospettiva futura», ha detto il presidente Luigi Spinazzi, ricapitolando le fasi che hanno portato al riordinamento della parte più antica del fondo del Consorzio. Un'operazione che ha visto in prima linea la Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Emilia-Romagna. Il risultato: 1673 registri, 13 volumi, 2921 fascicoli collezionati, in un archivio di circa 74 metri lineari e risalente al 1530. «Si tratta di un'operazione culturale molto importante», ha commentato l'archivista Franca Manzini, intervenuta assieme ai colleghi Alessandro Andreoli e Marica Balocchi. La Manzini ha ricordato la possibilità di accedere al catalogo anche tramite il collegamento ipertestuale che il sito del Consorzio e dell'Archivio di Stato dovrebbero ospitare. «Un patrimonio iconografico che non può che beneficiare la cultura dei cittadini e la conoscenza del proprio territorio, divenuto come non mai oggetto di eventi meteorologici preoccupanti»: così ha commentato l'assessore comunale ai Lavori pubblici Michele Alinovi, che ha anche invocato maggiore omogeneità nella governance dei problemi idrogeologici. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Bonifica: presentato l' Archivio dei documenti sul ruolo dell' acqua dal 1530 ad oggi

Presentata a Palazzo del Governatore un' approfondita e ricca ricerca documentale sul ruolo dell' acqua nella storia di Parma e della Bassa dal 1530 ad oggi

Una ricerca approfondita che affonda le sue radici nella storia del nostro territorio e che grazie a quanto emerso proietta nel futuro un' analisi fino ad ora sconosciuta ai più e grazie alla quale anche la programmazione degli interventi sul territorio sarà sicuramente più chiara e fruibile. Quella della raccolta, conservazione, catalogazione di un ricchissimo e variegato archivio documentale dei corsi d' acqua del **parmense** realizzato dal **Consorzio** della **Bonifica** Parmense su supervisione della Soprintendenza dei Beni Archivistici e Bibliografici dell' Emilia Romagna e grazie all' opera dello staff della ricercatrice Franca Manzini sarà ora ospitato all' Archivio di Stato di Parma a disposizione di chiunque voglia consultarlo sia per ragioni strettamente tecnico-professionali sia dagli storici o semplicemente dagli appassionati su esplicita richiesta. La raccolta mirata di mappe, documenti catastali, fascicoli amministrativi, registri delibere, contabilità disegni e planimetrie riguardanti dal XIV secolo ad oggi lo sviluppo e il funzionamento delle reti di canalizzazione delle molteplici attività di bonifica nella nostra provincia rappresenta un' opera unica in grado di offrire ai più una nuova prospettiva sulla gestione e

governo delle acque locali. Nel corso della mattinata, a Palazzo del Governatore, di presentazione alla cittadinanza e allastampa dell' articolato e lungo lavoro sono stati numerosi i relatori che, intervistati dal giornalista Andrea Gavazzoli, hanno voluto portare il loro contributo dopo aver partecipato al processo di stesura della abbondante ricerca: per primo il presidente della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi, Fiorella Ceccarelli della Soprintendenza Beni Archivistiche Bibliografici Emilia Romagna, la coordinatrice del team di archivisti ricercatori Franca Manzini insieme ai colleghi Alessandro Andreoli e Marica Balocchi, il Direttore dell' Archivio di Stato di Parma Graziano Tonelli e in conclusione l' Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi che ha offerto un' panoramica capillare sull' imprescindibile ruolo giocato dall' acqua nella nascita e nello sviluppo del territorio. Nell' occasione si sono potute ringraziare anche Gabriella Olari e Anna Sarti del **Consorzio** di **Bonifica** che, rispettivamente nel coordinamento del progetto e nella raccolta dei materiali, si sono prodigate affinché



PARMATODAY Green

Bonifica: presentato l'Archivio dei documenti sul ruolo dell'acqua dal 1530 ad oggi

Presentata a Palazzo del Governatore un'approfondita e ricca ricerca documentale sul ruolo dell'acqua nella storia di Parma e della Bassa dal 1530 ad oggi

Redazione 16 MAGGIO 2019 15:22

I più letti di oggi

- 1 Consorzio di Bonifica: Luca Mercalli giovedì 23 maggio al Palazzo del Governatore
- 2 Bonifica: presentato l'Archivio dei documenti sul ruolo dell'acqua dal 1530 ad oggi

una ricerca approfondita che affonda le sue radici nella storia del nostro territorio e che grazie a quanto emerso proietta nel futuro un'analisi fino ad ora sconosciuta ai più e grazie alla quale anche la programmazione degli interventi sul territorio sarà sicuramente più chiara e fruibile. Quella della raccolta, conservazione, catalogazione di un ricchissimo e variegato archivio documentale dei corsi d'acqua del parmense realizzato dal Consorzio della Bonifica Parmense su supervisione della Soprintendenza dei Beni Archivistici e Bibliografici dell'Emilia Romagna e grazie all'opera dello staff della ricercatrice Franca Manzini sarà ora ospitato all'Archivio di Stato di Parma a disposizione di chiunque voglia consultarlo sia per ragioni strettamente tecnico-professionali sia dagli storici o semplicemente dagli appassionati su

il lavoro si potesse realizzare nei tempi previsti. Nel complesso i fondi archivistici denominati Archivio del **Consorzio** unico per la bonifica della Bassa **parmense** ed archivi aggregati dal 1530 al 1979 si compongono di 1673 registri, 13 volumi, 2921 fascicoli pari a 74 metri di materiali catalogati. Un sunto della ricerca svolta sarà presto pubblicato sul portale del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense www.bonifica.pr.it.

Consorzi di Bonifica

NOVELLARA CICLABILE, LAVORI IN CORSO Si fa la pista per S. Giovanni

- NOVELLARA - ERA tra i punti principali del programma elettorale del 2014, la realizzazione di piste ciclopedonali di collegamento tra il centro storico e le frazioni. Alcune di queste piste sono state accantonate da problemi economici, altre stanno finalmente partendo con la realizzazione, pur se in ritardo rispetto ai tempi sperati.

Nella zona industriale di Novellara, verso San Giovanni della Fossa, è in corso la costruzione di una pista ciclopedonale che dovrà portare al centro storico. Nei giorni scorsi alcune strade sono state interrotte al traffico proprio per consentire la prosecuzione dei lavori in sicurezza, in particolare in Strada Cartoccio. Sono stati previsti pure lavori di tombamento da parte del **consorzio di bonifica**, al **canale Linarola**, per realizzare la pista.

BASSA

NOVELLARA RECITE E INSTALLAZIONI AL MUSEO
DOMENICA dalle 17.30 alle 20 al Museo George di Novellara in festa dal Museo di Scienze e Storia e dall'Associazione "Il Cimitero", data di cui è stata la prima recita del processo. L'evento sarà anche concluderà, nell'ottobre 2017, a due anni dalla morte del defunto. Il processo sarà celebrato dal tribunale di Parma. L'arresto, che è stato il primo di una serie di arresti, ha fatto sapere il giudice che in quel momento era ancora in corso l'inchiesta. La sentenza sarà pronunciata nel 2017, a due anni dalla morte del defunto.

Sarà processato per le violenze sulla ex Novellara, quarantenne accusato di una sfilza di reati. «Rapinò l'ex compagno»

NOVELLARA CICLABILE LAVORI IN CORSO
Si fa la pista per S. Giovanni

NOVELLARA DICMANI ARRIVANO I CAMPIONI DEL CROSS E I SUPEREROI
Lo spettacolo della solidarietà scende in piazza

Automobile Club Reggio Emilia
SABATO 18 MAGGIO 2019
CONTROLLO E TIMBRO TEATRO VALLI

ore 7.50 orario tecnico arrivo in Piazza Mercato del 2 luglio della provincia Modena Reggio e Ferrara
Teatro
ore 8.30 orario iscrizione arrivo in Piazza Mercato del 2 luglio della provincia Modena Reggio e Ferrara

PIERONICO
L'Automobile Club Reggio Emilia ha organizzato un evento di controllo e timbro teatro valli per il giorno di sabato 18 maggio a Reggio Emilia. L'evento si svolgerà in Piazza Mercato del 2 luglio della provincia Modena Reggio e Ferrara.

• Piazza Mercato
• SS9 - Viale Piave
• Viale D'Adda
• Via Lancia
• Piazza Matteotti 7 Lugo
Controllo e timbro sul piazzale del Teatro Renato Velli - organizzato da Automobile Club Reggio Emilia

• Piazza della Vittoria
• Viale Antonio Magli
• SS9 - Viale Piave
• Piazza D'Adda
• SS9 - Viale Piave
• SS9 - Viale Piave
• Via Mazzini della Società
• Sp.23 - Strada San Paolo D'Inze

Esprimo con la mia firma il consenso all'uso del mio nome e al diritto di rappresentarmi nel corso dell'evento. Il mio consenso è valido per tutta la durata dell'evento. Sono consapevole che il mio nome e il mio volto potranno essere pubblicati sui giornali e sui siti internet.

• Presso il Tribunale civile e criminale di Reggio Emilia
• Presso la Procura della Repubblica di Reggio Emilia
• Presso la Polizia di Stato di Reggio Emilia
• Presso la Guardia di Finanza di Reggio Emilia
• Presso la Polizia Municipale di Reggio Emilia
• Presso la Polizia Provinciale di Reggio Emilia
• Presso la Polizia Locale di Reggio Emilia

Per maggiori informazioni e dati:
www.acreggio.it www.1000reggio.it

copparo

Il ponte Marighella oggi riapre al traffico I disagi sono finiti

COPPARO. I disagi sono finalmente terminati, l'attesa è finita. Oggi pomeriggio la Provincia riapre al traffico il ponte Marighella sulla strada provinciale 4, nei pressi di Copparo.

La struttura era chiusa al transito da inizio 2019 ristrutturazione, dopo che ne era stato rilevato lo stato di degrado. In attesa dell'inizio del cantiere la Provincia ne aveva limitato il transito nel corso del 2018 al solo traffico leggero, con senso unico alternato e divieto ai mezzi oltre le 7,5 tonnellate, per motivi di sicurezza.

Le ultime operazioni sono state quelle del collaudo, il cui esito ha dato l'ok alla riapertura. I lavori sono costati 300mila euro, interamente finanziati dal bilancio provinciale, e sono stati realizzati dalla ditta Co.Ve-Ma di Castelfranco Emilia (Modena).

Questi i principali interventi: adeguamento della sezione stradale, nuove murature, nuovo impalcato, rifacimento dei muri laterali e miglioramento delle condizioni idrauliche, visto che il ponte attraversa il corso d'acqua consortile Brusabò Alto. Nella scorsa settimana è stata ultimata l'asfaltatura e la posa delle barriere laterali.

Una volta terminata la stagione irrigua, in accordo con il Consorzio di Bonifica di Ferrara, si procederà a completare il rivestimento delle sponde del canale in adiacenza alle spalle del ponte.

la polemicaVa detto che il cantiere ha vissuto alcune fasi tribolate, superando anche un accenno di polemica tra il Comune di Copparo e la Provincia.

L'inizio dei lavori è avvenuto con un po' di ritardo rispetto a quanto preventivato: il via libera sarebbe dovuto avvenire nello scorso novembre, poi è slittato a metà gennaio per via del maltempo.

Anche se, in definitiva, i quattro mesi programmati per l'esecuzione sono stati rispettati. A cantiere in corso, si era verificato un sovraccarico di traffico su via Strada Bassa.

Ma ora, come detto, i disagi sono in archivio.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage contains several news snippets:

- Ok della Corte dei conti al piano di risanamento. Ma tante perplessità...**: Discusses the approval of a restructuring plan for the Province of Ferrara by the Court of Auditors, highlighting concerns about the budget and the impact on citizens.
- Tresignana civica attacca il centrodestra «È un gran pasticcio»**: A report on a local councilor's criticism of the center-right government, describing the current situation as a 'big mess'.
- Il ponte Marighella oggi riapre al traffico I disagi sono finiti**: A headline about the reopening of the Marighella bridge, marking the end of traffic disruptions.
- Isole minori d'Italia**: A promotional section for a travel guide titled 'I sentieri più belli' (The most beautiful paths), featuring 57 itineraries in the Mediterranean region.

Consorzi di Bonifica

COPPARO

Riapre oggi il ponte Marighella

[QN11EVIBLU] QUESTO[/QN11EVIBLU] pomeriggio la Provincia riaprirà al traffico il ponte Marighella sulla strada provinciale 4, tra Gradizza e Copparo. L'infrastruttura era chiusa al transito da inizio 2019 per i lavori di ristrutturazione, resi necessari dopo che i tecnici ne avevano rilevato lo stato di ammaloramento. Il recente collaudo ha dato l'ok alla riapertura. Terminata la stagione irrigua, in accordo con il **Consorzio di Bonifica** si procederà, come da progetto, a completare il rivestimento delle sponde del **canale**.

VENERDI' 17 MAGGIO 2019 | Il Resto del Carlino | 17

Copparo e Codigoro

CODIGORO La vittima aveva 13 anni all'epoca dei fatti. La difesa: «Pena eccessiva, non conoscevo l'età della ragazza. Faremo ricorso»

Sesso con minorenni: condannato a sei anni

COPPARO Riapre oggi il ponte Marighella

COPPARO Sostanza onerosa inviata dal collegio penale per fatti avvenuti nel 2016 nell'appartamento del ragazzo

COPPARO L'ingua inglese, tornata all'iscrittura Trinity

COPPARO Si TERNANO a bere, un'attesa e un'attesa, gli occhi di Tiziana per la certificazione delle partecipazioni in lingua inglese presso l'Università Composita di Copparo. In attesa di un appuntamento viene tradotta per l'Inghilterra, da dove non si vede affatto perché sostituita dal prestigioso "collegio inglese Trinity" conosciuta bene da alcuni, malgrado in un'attesa di un appuntamento per la prima volta in un gruppo di lavoro.

Donatella Castellana

JOLANDA I cartabelli hanno dato via libera al documento per ripianare il buco di 2,9 milioni esprimendo però molti dubbi

Piano di riequilibrio, ok con riserva dei revisori

LA FORTE del Coni ha approvato il piano di riequilibrio finanziario presentato dal Comune di Jolanda che entro i prossimi quindici mesi dovrà essere approvato dal consiglio comunale. Il documento, che prevede un risparmio di circa 2,9 milioni di euro, è stato approvato dalla giunta comunale. Il piano prevede la riduzione delle spese correnti, la chiusura di alcune linee di bilancio, la riduzione delle spese in conto capitale e la riduzione delle spese in conto personale. Il piano è stato approvato dalla giunta comunale con 12 voti a favore e 2 voti astenuti. Il documento sarà sottoposto al consiglio comunale entro quindici giorni.

Valerio Pizzani

CODIGORO Una lezione di educazione civica

Il significato di una bandiera, il tricolore spiegato agli studenti

NEI percorsi di Giuseppe Bertoni, che sarà inaugurato il 17 maggio nella sede delle scuole secondarie di primo grado di Codigoro, i docenti in particolare sono Giuseppe Bertoni, che ha la responsabilità di spiegare ai ragazzi il significato di una bandiera, il tricolore spiegato agli studenti. Il progetto è stato ideato dal Comune di Codigoro e dalla scuola. Il progetto è stato approvato dal consiglio comunale con 12 voti a favore e 2 voti astenuti. Il documento sarà sottoposto al consiglio comunale entro quindici giorni.

La pesca di frodo, dalla Romania in discarica

Tonnellate di materiali distrutti sottratti dalla Polizia provinciale

Sono finiti in discarica 6 tonnellate di reti, barche, gommoni, carrelli e altri attrezzi utilizzati dai pescatori di frodo, in gran parte provenienti dalla Romania e precisamente dal distretto di Tulcea, chiamati Lipoveni. Il materiale smaltito è frutto dell'attività di contrasto al bracconaggio per mano della polizia provinciale di Ferrara negli ultimi cinque anni. "Un'attività intensa, quasi sempre notturna - puntualizza il comandante Claudio Castagnoli - tesa a contrastare l'illegalità della pesca di frodo, che continua a depredare i corsi d'acqua e a causare danni ambientali". Ci sono voluti due camion della Provincia e uno del **Consorzio Bonifica Renana** per contenere tutto il materiale che è stato portato alla discarica di Area Impianti a Jolanda di Savoia. "Per renderci conto - continua il comandante Castagnoli - stiamo parlando di oltre 50 km di reti, cioè la distanza fra Codigoro e Ferrara, sequestrati o recuperati in questi anni di costante e continuo contrasto al bracconaggio, nonostante il numero di agenti in dotazione alla polizia provinciale di Ferrara sia ben al di sotto delle esigenze di un territorio percorso da 4mila chilometri di canali". Oltre ad Area, che ha collaborato per lo smaltimento dell'ingente materiale, Claudio Castagnoli rivolge poi un ringraziamento anche a Clara, la società che gestisce la raccolta rifiuti in 19 dei 21 comuni del territorio ferrarese, "per quell'attività - ricorda - di sensibilizzazione ambientale che stiamo portando avanti da anni; un percorso per il rispetto dell'ambiente che coinvolge anche la pesca, perché nei canali purtroppo finiscono anche rifiuti di ogni genere". "Non è la vittoria finale - conclude - ma è un bel segnale a chi non rispetta le regole e cattura i pesci in modo spregiudicato, anche con l'uso di elettrostorditori, oppure impiegando fitosanitari e trasportandolo spesso in spregio a ogni norma igienica". Il risultato messo a segno dalla polizia provinciale di Ferrara è anche frutto della consolidata collaborazione con Carabinieri, cittadini e pescatori sportivi, anch'essi sentinelle dei corsi d'acqua che con le loro segnalazioni hanno permesso numerose azioni di recupero materiale e di liberare in acqua il pesce catturato illegalmente. Il valore stimabile del materiale smaltito in discarica si aggira sui 20mila euro e si è preferito lo smaltimento alla vendita per evitare che fosse riacquistato dagli stessi bracconieri utilizzando dei prestanomi.

Versione online: 766 | Pubblicità: 1000 | Mercoledì 16 Maggio 2019

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.3794464 via WhatsApp

Home | Attualità | **Cronaca** | Politica | Economia | Provincia | Cultura | Spettacoli | Sport | Rubriche | Lettere

Gio 16 Mag 2019 - 41 visite | Cronaca | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

La pesca di frodo, dalla Romania in discarica

Tonnellate di materiali distrutti sottratti dalla Polizia provinciale

Sono finiti in discarica 6 tonnellate di reti, barche, gommoni, carrelli e altri attrezzi utilizzati dai pescatori di frodo, in gran parte provenienti dalla Romania e precisamente dal distretto di Tulcea, chiamati Lipoveni.

Il materiale smaltito è frutto dell'attività di contrasto al bracconaggio per mano della polizia provinciale di Ferrara negli ultimi cinque anni.

"Un'attività intensa, quasi sempre notturna - puntualizza il comandante Claudio Castagnoli - tesa a contrastare l'illegalità della pesca di frodo, che continua a depredare i corsi d'acqua e a causare danni ambientali".

Ci sono voluti due camion della Provincia e uno del Consorzio Bonifica Renana per contenere tutto il materiale che è stato portato alla discarica di Area Impianti a Jolanda di Savoia.

"Per renderci conto - continua il comandante Castagnoli - stiamo parlando di oltre 50 km di reti, cioè la distanza fra Codigoro e Ferrara, sequestrati o recuperati in questi anni di costante e continuo contrasto al bracconaggio, nonostante il numero di agenti in dotazione alla polizia provinciale di Ferrara sia ben al di sotto delle esigenze di un territorio percorso da 4mila chilometri di canali".

Oltre ad Area, che ha collaborato per lo smaltimento dell'ingente materiale, Claudio Castagnoli rivolge poi un ringraziamento anche a Clara, la società che gestisce la raccolta rifiuti in 19 dei 21 comuni del territorio ferrarese. "per quell'attività - ricorda - di sensibilizzazione ambientale che stiamo portando avanti da anni; un percorso per il rispetto dell'ambiente che




Riapre al traffico il ponte Marighella

Nel pomeriggio di oggi venerdì 17 maggio la Provincia riapre al traffico il ponte Marighella sulla Sp 4, nei pressi di Copparo. La struttura di attraversamento era chiusa al transito da inizio 2019 per i lavori di ristrutturazione, resi necessari dopo che i tecnici della Provincia ne avevano rilevato lo stato di ammaloramento. In attesa dell' inizio del cantiere l' amministrazione che ha sede in Castello Estense ne aveva limitato il transito nel corso del 2018 al solo traffico leggero, con senso unico alternato e divieto ai mezzi oltre le 7,5 tonnellate, per motivi di sicurezza. L' avvio dei lavori è avvenuto in accordo con il Comune di Copparo e la loro esecuzione ha potuto completarsi nelle ultime settimane, nonostante le condizioni meteo ne abbiano rallentato il corso. Le ultime operazioni sono state quelle del collaudo, il cui esito ha dato l' ok alla riapertura. I lavori sono costati 300 mila euro, interamente finanziati dal bilancio provinciale, e sono stati realizzati dalla Co.Ve.Ma di Castelfranco Emilia (Modena). I principali interventi svolti sono stati, in sintesi, l' adeguamento della sezione stradale, nuove murature, un nuovo impalcato, rifacimento dei muri laterali e il miglioramento delle condizioni idrauliche, visto che il ponte attraversa il corso d' acqua consortile Brusabò Alto in comune di Copparo, lungo appunto la strada provinciale 4. Nella scorsa settimana sono stati ultimati i lavori di nuova asfaltatura del tratto viario e posa delle barriere laterali. Terminata, poi, la stagione irrigua, in accordo con il **Consorzio** di **Bonifica** di **Ferrara**, si procederà, come da progetto, a completare il rivestimento delle sponde del canale in adiacenza alle spalle del ponte.

venerdì 17 Maggio, 2019

Lettori on-line: 224 | Pubblicità | Meteo

invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.3794464 via What

SEGUICI:

- Home
- Attualità
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Provincia
 - Argento
 - Bolognese
 - Casale
 - Castelfranco
 - Comacchio
 - Copparo
 - Ferrugia
 - Goro
 - Imola
 - Lascaris
 - Mariglietta
 - Mesola
 - Occhiobello
 - Osellaio
 - Poggio Renatico
 - Portomaggiore
 - Riva del Po
 - Terre del Reno
 - Tregnago
 - Vigonovo
 - Voghera
- Cultura
- Spettacoli
- Sport
 - Spal
 - Calcio
 - Basket
 - Volley
 - Altri sport
- Rubriche
 - @Home
 - Enogastronomia
 - Famoso & Menesti
 - Foto del giorno
 - Mito
 - Recensioni
 - Salute
 - Scienza e tecnologia
 - Viaggi e vacanze
- Lettere
- Blog
 - "Diventa quello che sei"
 - All the way from Bombay
 - Backstage
 - C'era che suburbano
 - Du lu Spagh Franes?
 - Estense 2019
 - Faccio il serverino
 - From and the City
 - Indagine
 - Le mie ventisette condizionali
 - L'ovvero del nostro assistente
 - Personaggi
 - Serie di papi
 - The scribbles club
- Salute

Ven 17 Mag 2019 - 1 visite
 Copparo | Di Redazione

Riapre al traffico il ponte Marighella

Il prefetto di Bologna in visita al Saiarino

argenta. Patrizia Impresa, Prefetto di Bologna, è stata al Saiarino di Argenta, nel principale impianto idrovoro della **Bonifica Renana**, per visitare le strutture della rete consortile che, in questi giorni di allerta meteo e di esondazioni fluviali, stanno contribuendo alla soluzione delle emergenze causate dalla piene nel nostro territorio. Durante il sopralluogo del prefetto, infatti, tutte le pompe idrovore dell'impianto di sollevamento erano in funzione, ed è stata l'occasione per illustrare tutte le attività di costante monitoraggio che la **Bonifica Renana** svolge sulla rete di 2.076 chilometri di canali artificiali e condotte che contribuiscono alla sicurezza idraulica del territorio bolognese. Il presidente del **Consorzio**, Giovanni Tamburini, ha descritto l'attività continua che viene svolta dalla bonifica in collaborazione con Arpa, Protezione Civile ed Enti locali per far fronte alle emergenze alluvionali di questi giorni. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Colpo ai bracconieri del Po: distrutti 50 chilometri di reti, barche e gommoni

La polizia provincia di Ferrara ha riportato importanti successi nella lotta ai predoni lipoveni che devastano il Grande Fiume

Sono finiti in discarica 6 tonnellate di reti, barche, gommoni, carrelli e altri attrezzi utilizzati dai pescatori di frodo, in gran parte provenienti dalla Romania e precisamente dal distretto di Tulcea, chiamati Lipoveni. Il materiale smaltito è frutto dell'attività di contrasto al bracconaggio per mano della polizia provinciale di Ferrara negli ultimi cinque anni. Lo rende noto la Provincia di Ferrara, la cui polizia provinciale ha inferto un duro colpo a questa forma di bracconaggio. "Un'attività intensa, quasi sempre notturna - puntualizza il comandante Claudio Castagnoli - tesa a contrastare l'illegalità della pesca di frodo, che continua a depredare i corsi d'acqua e a causare danni ambientali". Ci sono voluti due camion della Provincia e uno del **Consorzio Bonifica Renana** per contenere tutto il materiale che è stato portato alla discarica di Area Impianti a Jolanda di Savoia. "Per renderci conto - continua il comandante Castagnoli - stiamo parlando di oltre 50 km di reti, cioè la distanza fra Codigoro e Ferrara, sequestrati o recuperati in questi anni di costante e continuo contrasto al bracconaggio, nonostante il numero di agenti in dotazione alla polizia provinciale di Ferrara sia ben al di sotto delle

esigenze di un territorio percorso da 4mila chilometri di canali". Oltre a Area, che ha collaborato per lo smaltimento dell'ingente materiale, Claudio Castagnoli rivolge poi un ringraziamento anche a Clara, la società che gestisce la raccolta rifiuti in 19 dei 21 comuni del territorio ferrarese, "per quell'attività - ricorda - di sensibilizzazione ambientale che stiamo portando avanti da anni; un percorso per il rispetto dell'ambiente che coinvolge anche la pesca, perché nei canali purtroppo finiscono anche rifiuti di ogni genere". "Non è la vittoria finale - conclude - ma è un bel segnale a chi non rispetta le regole e cattura i pesci in modo spregiudicato, anche con l'uso di elettrostorditori, oppure impiegando fitosanitari e trasportandolo spesso in spregio a ogni norma igienica". Il risultato messo a segno dalla polizia provinciale di Ferrara è anche frutto della consolidata collaborazione con Carabinieri, cittadini e pescatori sportivi, anch'essi sentinelle dei corsi d'acqua che con le loro segnalazioni hanno permesso numerose azioni di recupero materiale e di liberare in acqua il pesce catturato illegalmente. Il valore

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accetti a un qualunque elemento restituendo questo banner accetti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO  acquevenete  analisi dell'acqua
LNGUA PUBBLICA www.acquevenete.it

Animali Multimedia Lavoro Viaggi week end Gusto SEGUICI SU:     POLESINE24

Sei in [Home](#)

FILME PO

Colpo ai bracconieri del Po: distrutti 50 chilometri di reti, barche e gommoni

La polizia provincia di Ferrara ha riportato importanti successi nella lotta ai predoni lipoveni che devastano il Grande Fiume



18/05/2019 - 14:17

prime
Spedizioni in 1 GIORNO senza costi aggiuntivi
Inizia la prova GRATUITA

Sono finiti in discarica 6 tonnellate di reti, barche, gommoni, carrelli e altri attrezzi utilizzati dai pescatori di frodo, in gran parte provenienti dalla Romania e precisamente dal distretto di Tulcea, chiamati Lipoveni. Il materiale smaltito è frutto dell'attività di contrasto al bracconaggio per mano della polizia provinciale di Ferrara negli ultimi cinque anni. Lo rende noto la Provincia di Ferrara, la cui polizia provinciale ha inferto un duro colpo a questa forma di

EDICOLA DIGITALE
Giovedì 16 Maggio

la VOCE di ROVIGO

2019, fuga dalla "mancetta"

Facciamo eccedere la casa tutte

SILVAMENON SINDACO DI ROVIGO

ediziona

GLI SPECIALI

NOTIZIE PIU' LETTE



porto vino

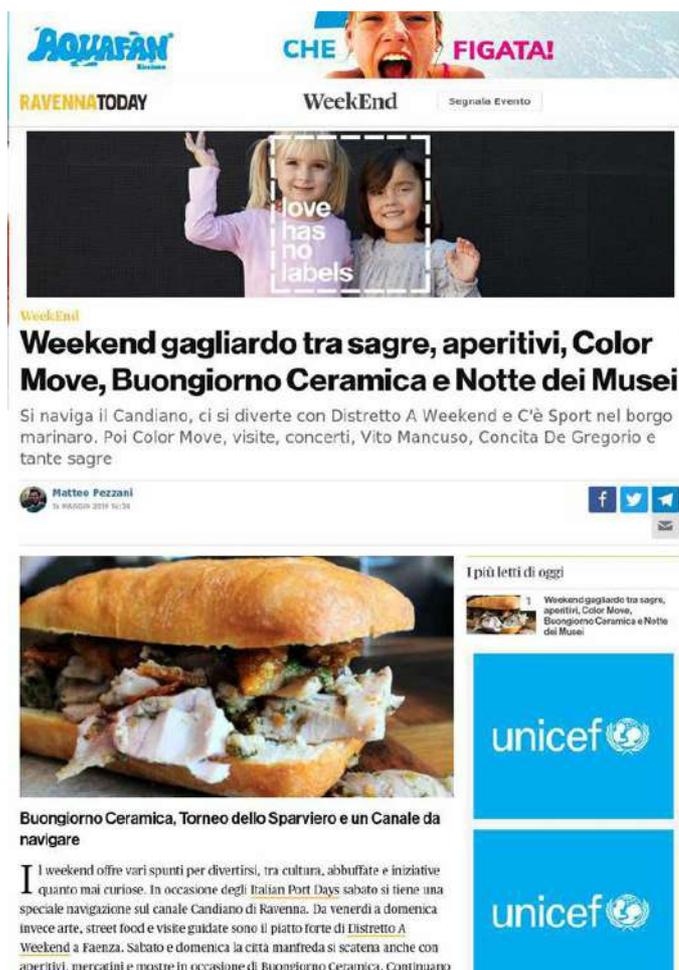
stimabile del materiale smaltito in discarica si aggira sui 20mila euro e si è preferito lo smaltimento alla vendita per evitare che fosse riacquistato dagli stessi bracconieri utilizzando dei prestanomi.

Weekend gagliardo tra sagre, aperitivi, Color Move, Buongiorno Ceramica e Notte dei Musei

Si naviga il Candiano, ci si diverte con Distretto A Weekend e C'è Sport nel borgo marinaro. Poi Color Move, visite, concerti, Vito Mancuso, Concita De Gregorio e tante sagre

Il weekend offre vari spunti per divertirsi, tra cultura, abbuffate e iniziative quanto mai curiose. In occasione degli Italian Port Days sabato si tiene una speciale navigazione sul canale Candiano di Ravenna. Da venerdì a domenica invece arte, street food e visite guidate sono il piatto forte di Distretto A Weekend a Faenza. Sabato e domenica la città Manfreda si scatena anche con aperitivi, mercatini e mostre in occasione di Buongiorno Ceramica. Continuano fino a sabato i giochi e le letture della Città dei Bambini a Bagnacavallo. Degustazioni, sport e salvaguardia dell'ambiente sono i capisaldi della Festa della Cooperazione che si svolge domenica in piazza del Popolo a Faenza, mentre sabato alla Rocca Brancaleone di Ravenna ha luogo il Torneo dello Sparviero. Di sagra in sagra non mancano le feste golose. Fino a domenica ci sono piatti deliziosi da gustare alla Sagra della Porchetta e del Tortellino a Lavezzola e sempre fino a domenica continua la Festa paesana di Bastia. Continua fino a domenica anche la Sagra delle Alfonsine dove si trovano musica, sapori romagnoli, pony e spaventapasseri. Proseguono fino a lunedì il Raduno d'estate e la Sagra del Castrato a Fossolo. C'è Sport

che diverte: Color move e Stmana de Benesar Benessere e divertimento si incrociano fino a domenica a Cervia dove C'è Sport tra surf, droni e motocross. Ancora sport e allegria a Fusignano con la Color Move & Schiuma Party in programma domenica, intanto sabato si apre la Stmana de Benesar a Massa Lombarda. Vito Mancuso, Concita De Gregorio e il Drago di Romagna Scrittori e ospiti affollano strade, sale e biblioteche nel fine settimana. Venerdì Vito Mancuso ci schiarisce le idee sulla verità in piazza Unità d'Italia a Ravenna, Daniele Ferroni presenta L'ultimo ballerino dell'aria al Circolo ravennate e dei Forestieri, al Teatro Pedrini di Brisighella Dario Franceschini premia gli apprendisti ciceroni, Matteo Truffelli presenta La P maiuscola, Fare politica sotto le parti alla Sala Ragazzini di Ravenna e si svolge un altro appuntamento legato a Ingranaggi Festival all'azienda Massari di Conselice. Sabato Concita De Gregorio svela intrighi della politica con il nuovo libro Nella Notte in piazza Unità d'Italia il Moog di



WeekEnd Segnala Evento

WeekEnd
Weekend gagliardo tra sagre, aperitivi, Color Move, Buongiorno Ceramica e Notte dei Musei
 Si naviga il Candiano, ci si diverte con Distretto A Weekend e C'è Sport nel borgo marinaro. Poi Color Move, visite, concerti, Vito Mancuso, Concita De Gregorio e tante sagre

Matteo Pezzani
 15 MAGGIO 2019 16:34

Buongiorno Ceramica, Torneo dello Sparviero e un Canale da navigare

Il weekend offre vari spunti per divertirsi, tra cultura, abbuffate e iniziative quanto mai curiose. In occasione degli Italian Port Days sabato si tiene una speciale navigazione sul canale Candiano di Ravenna. Da venerdì a domenica invece arte, street food e visite guidate sono il piatto forte di Distretto A Weekend a Faenza. Sabato e domenica la città Manfreda si scatena anche con aperitivi, mercatini e mostre in occasione di Buongiorno Ceramica. Continuano

I più letti di oggi

1 Weekend gagliardo tra sagre, aperitivi, Color Move, Buongiorno Ceramica e Notte dei Musei

unicef

unicef

Ravenna propone un aperitivo per conoscere il Deda Project , il maestro Riccardo Muti partecipa all'intitolazione del Ridotto di Bagnacavallo a Ebe Stignani, al Teatro Rasi di Ravenna si raccontano i grandi ciclisti romagnoli Vandemiati, Sambì e Cavalcanti , si festeggiano i neonati al Podere Pantaleone di Bagnacavallo con Un albero e un bambino e aspettando il Giro d' Italia a Palazzo Rasponi ci sono il libro su **Fausto** Coppi e lo spettacolo "a pedali" dei Tetes de Bois . Domenica ravioli cinesi e torneo di mah jong la fanno da padroni a Darsena Pop Up di Ravenna dove si tiene una nuova serata legata al docufilm Il Drago di Romagna . Cosa succede a Cesena Ponzio Pilates, Lehmanns Brothers e altri live Sentiamo l' accompagnamento musicale del weekend. Sabato gli studenti dell' Istituto Verdi sono protagonisti di un concerto all' interno del Museo nazionale di Ravenna, la scuola Malerbi si esibisce al Teatro Rossini di Lugo e i Ponzio Pilates presentano il nuovo disco Sukate al Cisim di Lido Adriano. Domenica si assapora un' anteprima d' estate con i Lehmanns Brothers al Bagno Kuta di Punta Marina, mentre sabato e domenica Michele Francesconi presenta il suo nuovo lavoro Seasons con una doppia data a Ravenna e Faenza. In casa dei Mercanti Occasioni da non perdere sulle bancarelle. Domenica si tiene l' ultima tappa primaverile del Garage Sale all' Almagià di Ravenna, mentre sabato e domenica artigiani e creativi si riuniscono per il Made Market al Convento di San Francesco a Bagnacavallo Visite & scarpinate Nel weekend torna la Notte dei Musei e ci sono visite da non perdere al Museo Baracca di Lugo e a Casa Bendandi di Faenza. Si concludono questa domenica le visite legate alla Settimana della **Bonifica** e dell' Irrigazione a Fosso Ghiaia e Cervia, invece a Casa Rossini di Lugo si entra nella Stanza del prodigio . Per gli amanti delle escursioni abato si svolge la camminata di Torre in Torre che, tra benessere e sapori, vi accompagna dal centro di Faenza alla Torre di Oriolo. Scarpinate e pedalate gustose sono in programma sabato e domenica a Villanova di Bagnacavallo. Al sipario: Saluti da Brescello, Finisce per A e Beth Continuano alla grande gli spettacoli teatrali in tutta la Provincia. Venerdì va in scena in piazza Kennedy a Ravenna lo spettacolo Finisce per A di Lady Godiva, mentre al Carmine di Massa Lombarda si osservano sul palco le statue di Don Camillo e Peppone in Saluti da Brescello . Domenica il ridotto del Teatro Goldoni ospita il Gran Varietà dei Burattini . Paola Ponti e Valentina Caggio portano Beth al ridotto del Teatro Masini di Faenza, invece all' Alighieri di Ravenna il balletto ci porta in America . Vi mostro le mostre Mostri mostruosi, venite ad ammirare le mostre! E' appena iniziata la mostra fotografica Tracce di Migranti a Palazzo Rasponi 2 di Ravenna, arrivano invece sabato a Palazzo Marini di Alfonsine le Espressioni di mosaico, pittura e fotografia. Se ne vanno a breve: Lavori d' acque alla Biblioteca Classense di Ravenna, la personale Incontro di Alberto Cottignoli a Palazzo Rasponi di Ravenna, Flusso. Scatti dal mondo di Nias Zavatta alla Sala ArteMedia di Cervia, Anything di Daniele Galliano alla Biblioteca Classense di Ravenna, Bonjour tristesse di Romeo Zanzi al Granaio di Fusignano, Terra chiama Luna al Museo Bendandi di Faenza e le Visioni di Onorio Bravi al Museo Ugonia di Brisighella. Continuano: Il mestiere delle arti al Museo Nazionale di Ravenna, Oliviero Toscani. Più di 50 anni di magnifici fallimenti al Mar di Ravenna, le irriverenze di Tinin Mantegazza al Museo Civico delle Cappuccin di Bagnacavallo, I lughesi e il sogno del volo alla biblioteca Trisi di Lugo, Cuori Bruciati di Davide Reviati alla Biblioteca Classense di Ravenna, le Relazioni di Rudy Pulcinelli allo Spazio Belle Cose di Fusignano, Giardino Perpetuo al Complesso ex Salesiani di Faenza, le illustrazioni di Barbara Cotignoli a Bagnara di Romagna e Ti racconto una cosa... della mia mamma alle Officine del Sale di Cervia. E allora cinema! Concludiamo il programma del weekend dando un' occhiata alle proposte del cinema . Inoltre venerdì c' è anche la speciale proiezione di 2001 Odissea nello spazio al Planetario di Ravenna e il festival Corti da Sogno al Teatro Rasi.

Il 9 giugno la Discesa dei Fiumi Uniti con la liberazione degli animali curati dal Cestha

La discesa dei Fiumi Uniti si svolgerà regolarmente anche quest'anno ma sarà domenica 9 giugno. Le condizioni meteo e le criticità degli alvei fluviali degli ultimi giorni hanno infatti consigliato un rinvio della manifestazione organizzata da Trail Romagna e Canoa Uisp Ravenna. La nuova data coinciderà con un altro evento importante, il Concerto Trekking di Ravenna Festival. Confermata la possibilità di percorrere il tragitto del fiume in canoa, sup, kayak o in bici, accanto al letto fluviale. Presente anche l'AIDO, con 20 equipaggi e un gazebo per sensibilizzare i partecipanti alla cultura del dono come principio di solidarietà sociale. Nel corso del weekend, per chi non parteciperà alla discesa, ci sarà la possibilità di visitare un'esposizione dedicata alle opere idrauliche del territorio, visitare la pineta Ramazzotti in compagnia dei Carabinieri Forestali, partecipare alla pulizia della foce dalla plastica o assistere al ritorno al mare della tartaruga marina e dei cavallucci marini salvati e curati dal centro ricerche Cestha



Informative

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, accetti l'uso dei cookie.

CRONACA > CULTURA > ECONOMIA > POLITICA > SCUOLA & UNIVERSITÀ > SOCIALE > SPORT > TURISMO > **RAVENNA WEB TV**

moreno

Home > In evidenza > Il 9 giugno la Discesa dei Fiumi Uniti con la liberazione degli...

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. [Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.](#)

La discesa dei Fiumi Uniti si svolgerà regolarmente anche quest'anno ma sarà

Il 9 giugno la Discesa dei Fiumi Uniti con la liberazione degli animali curati dal Cestha

Da: Lega - 15 Maggio 2019

Facebook Twitter Google+ Print

HOT NEWS

Diani, il Cardello e il fascino della Romagna

Si schiarita con l'auto contro un palo e precipita nel fossato...

Crollo della briglia a Ponte Verucchio: "La struttura era già rotta, era inevitabile che cedesse"

Le associazioni ambientaliste di Rimini: "Avevamo già denunciato la situazione. E' inutile ricostruirla, serve intervenire sui fenomeni di erosione"

Il Coordinamento associazioni ambientaliste del riminese formato da ANPANA Rimini, dnA Rimini, Fare Ambiente, Fondazione Cetacea, Italia Nostra, Legambiente, L' Umana Dimora, WWF Rimini interviene sul crollo della briglia a Ponte Verucchio sottolineando che l' epilogo era prevedibile . "Ha fatto clamore nei giorni scorsi il crollo della briglia di Ponte Verucchio, ma in realtà la struttura era già rotta, devastata dalle piene degli ultimi anni. E non poteva che succedere. Le associazioni ambientaliste lo avevano denunciato più volte anche un anno fa su tutti i media Il nodo idraulico del tratto di fiume tra la Briglia di prelievo di Ponte Verucchio e Ponte Santa Maria Maddalena risulta essere molto delicato per il Marecchia e mostra come le scelte del passato oggi lascino una situazione di criticità e degrado che hanno gravemente compromesso l' assetto idrologico e ambientale del territorio. La realizzazione della Briglia di Ponte Verucchio oltre 30 anni fa, da parte del **Consorzio di Bonifica**, non ha fatto che aggravare una situazione già gravissima, determinata dalle escavazioni in alveo degli anni 70/80. Il risultato di questo intervento è stato ed è: un accumulo di depositi solidi a monte, con alterazione del normale flusso delle acque in alveo; erosione

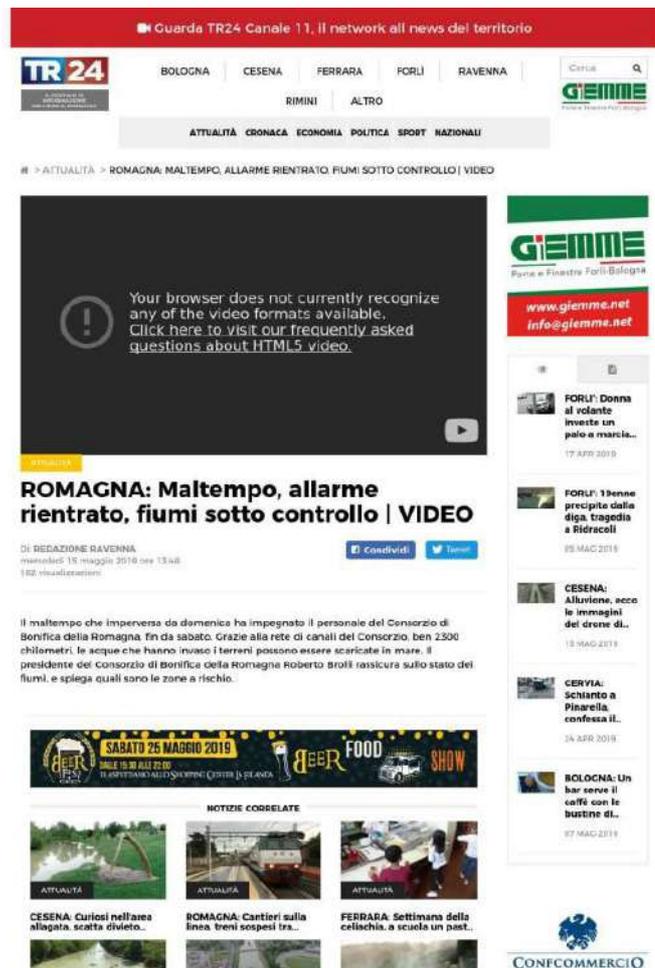
progressiva della traversa di prelievo; accelerazione della dinamica idraulica a valle con progressiva incisione dell' alveo ed assottigliamento del materasso alluvionale; alterazione dell' equilibrio funzionale con inversione dei ruoli fiume/falda superficiale. A questo si è aggiunta di recente in destra del fiume a valle di Ponte Verucchio la realizzazione di una Centrale idroelettrica che di fatto interferisce con la naturale dinamica idraulica e con l' equilibrio del fiume, compromettendone ulteriormente la funzionalità. In una situazione di tale gravità e compromissione la Regione Emilia Romagna ha ora deliberato un contributo di 850.000 euro per un intervento di consolidamento del punto di prelievo dato in concessione al **Consorzio di Bonifica**. In merito riteniamo opportune alcune considerazioni: Anzitutto con questo intervento si usano soldi pubblici/RER per finalità private. Infatti lo scopo della briglia è di prelevare acqua dal fiume da cedere agli agricoltori, oltre che di tutelare la centrale idroelettrica pure privata, collettivizzando invece i costi per la sua salvaguardia; Un intervento che abbia una visione di vantaggio



"pubblico" dovrebbe almeno prevedere un obbligo per gli agricoltori di utilizzare l' acqua di derivazione riversata nei canali consortili senza prelevare da falda come oggi avviene senza alcun controllo. E garantire il divieto di prelievo in fiume in violazione del Deflusso Minimo Vitale previsto per legge a salvaguardia della vita del fiume e della fauna selvatica; Ma soprattutto l' intervento previsto di sola riparazione della briglia consolida e perpetua lo squilibrio che la stessa produce nell' assetto idrogeologico del tratto di fiume a monte ed a valle e per molti chilometri. Un intervento di questo tipo ha una durata di pochi anni, lo si dovrà ripetere entro breve nella medesima forma, senza fare rientrare alcuna delle criticità che la briglia ha causato. Questo intervento non nasce da una visione integrata del territorio e delle sue problematiche, e affronta in modo settoriale e parziale i problemi perpetuandoli. Operando così si continuano in sostanza ad ignorare le pratiche necessarie che possono portare a soluzione definitiva tutte queste criticità, pratiche e metodi elaborati e proposti con chiarezza nel **Piano** di azione del Contratto di Fiume, frutto di un percorso partecipativo che ha coinvolto tutte le Comunità di vallata. Riteniamo pertanto necessario e opportuno rivalutare complessivamente la situazione prospettata dall' investimento di 850 mila euro deliberato dalla Regione e chiedere alla medesima un impegno fattivo nel sollecitare Provincia e Comuni a dare attuazione al Contratto di Fiume da essa fortemente voluto ma ora non adeguatamente supportato.

ROMAGNA: Maltempo, allarme rientrato, fiumi sotto controllo | VIDEO

Il maltempo che imperversa da domenica ha impegnato il personale del **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna, fin da sabato. Grazie alla rete di canali del **Consorzio**, ben 2300 chilometri, le acque che hanno invaso i terreni possono essere scaricate in mare. Il presidente del **Consorzio** di **Bonifica** della Romagna Roberto Brolli rassicura sullo stato dei fiumi, e spiega quali sono le zone a rischio.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR 24 BOLOGNA CESENA FERRARA FORLI RAVENNA RIMINI ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

ATTUALITÀ > ROMAGNA: MALTEMPO, ALLARME RIENTRATO, FIUMI SOTTO CONTROLLO | VIDEO

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.

ROMAGNA: Maltempo, allarme rientrato, fiumi sotto controllo | VIDEO

DI REDAZIONE RAVENNA
martedì 15 maggio 2018 ore 13:48
182 visualizzazioni

Il maltempo che imperversa da domenica ha impegnato il personale del Consorzio di Bonifica della Romagna. Fin da sabato. Grazie alla rete di canali del Consorzio, ben 2300 chilometri, le acque che hanno invaso i terreni possono essere scaricate in mare. Il presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Roberto Brolli rassicura sullo stato dei fiumi, e spiega quali sono le zone a rischio.

SABATO 26 MAGGIO 2019
DALLE 15.30 ALLE 22.00
IL CONFERMA ALLO SHOPPING: COTTONE E PIANDA

NOTIZIE CORRELATE

CESENA: Curiosi nell'area allagata, scatta divieto...
ROMAGNA: Cantieri sulla linea, treni sospesi tra...
FERRARA: Settimana della celachia, a scuola un past...

FORLI': Donna al volante investe un palo e marcia...
17 APR 2018

FORLI': 18enne precipita dalla diga, tragedia a Sistracoli
05 MAR 2018

CESENA: Alluvione, ecco le immagini del drone di...
13 MAG 2018

CERVIA: Schianto a Pinerola, confessa il...
24 APR 2018

BOLOGNA: Un bar serve il caffè con le bustine di...
07 MAR 2018

CONFCOMMERCIO

RAVENNA: Programma invariato per la Discesa dei Fiumi Uniti spostata al 9 giugno | VIDEO

Il maltempo ha costretto a spostare a domenica 9 giugno la Discesa dei Fiumi Uniti, ma il programma rimane invariato, anzi la variazione di data porta a unire l'iniziativa voluta da Trail Romagna con il Concerto Trekking di Ravenna Festival. Tre i percorsi da 12, 9 e 3 km, con partenze dalla chiusa di San Marco, da Ponte Nuovo e dalal Chiusa Rasponi, che si potranno fare in canoa, in kayak e in sup, ma anche in bici, fino a Lido Adriano. A contorno dell'iniziativa mostre, laboratori, passeggiate.



Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR 24 BOLOGNA CESENA FERRARA FORLI RAVENNA Citta

RIMINI ALTRO

ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA POLITICA SPORT NAZIONALI

RAVENNA, PROGRAMMA INVARIATO PER LA DISCESA DEI FIUMI UNITI SPOSTATA AL 9 GIUGNO | VIDEO

Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.

RAVENNA: Programma invariato per la Discesa dei Fiumi Uniti spostata al 9 giugno | VIDEO

DI REDAZIONE
Martedì 19 maggio 2019 ore 16:09
173 visualizzazioni

Il maltempo ha costretto a spostare a domenica 9 giugno la Discesa dei Fiumi Uniti, ma il programma rimane invariato, anzi la variazione di data porta a unire l'iniziativa voluta da Trail Romagna con il Concerto Trekking di Ravenna Festival. Tre i percorsi da 12, 9 e 3 km, con partenze dalla chiusa di San Marco da Ponte Nuovo e dalal Chiusa Rasponi, che si potranno fare in canoa, in kayak e in sup, ma anche in bici, fino a Lido Adriano. A contorno dell'iniziativa mostre, laboratori, passeggiate.

www.obsitalia.it

Rendiamo PIÙ SMART la tua vita e il tuo lavoro!

NOTIZIE CORRELATE

ATTUALITÀ CESENA: Curiosi nell'area allagata, scatta divieto...

ATTUALITÀ ROMAGNA: Cantieri sulla linea, treni scespi tra...

ATTUALITÀ FERRARA: Settimana della celiachia, a scuola un past...

SPORT center FORNITORI UFFICIALI DI CHI AMA LO SPORT sportcentercesna.com

FORLI': Donna al volante investe un palo e marcia... 17 APR 2019

FORLI': 18enne precipita dalla diga, tragedia a Ridorcoli 05 MAR 2019

CESENA: Altirene, ecco le immagini del drone di... 13 MAG 2019

CERVIA: Schianto a Pisarella, confessa il... 24 APR 2019

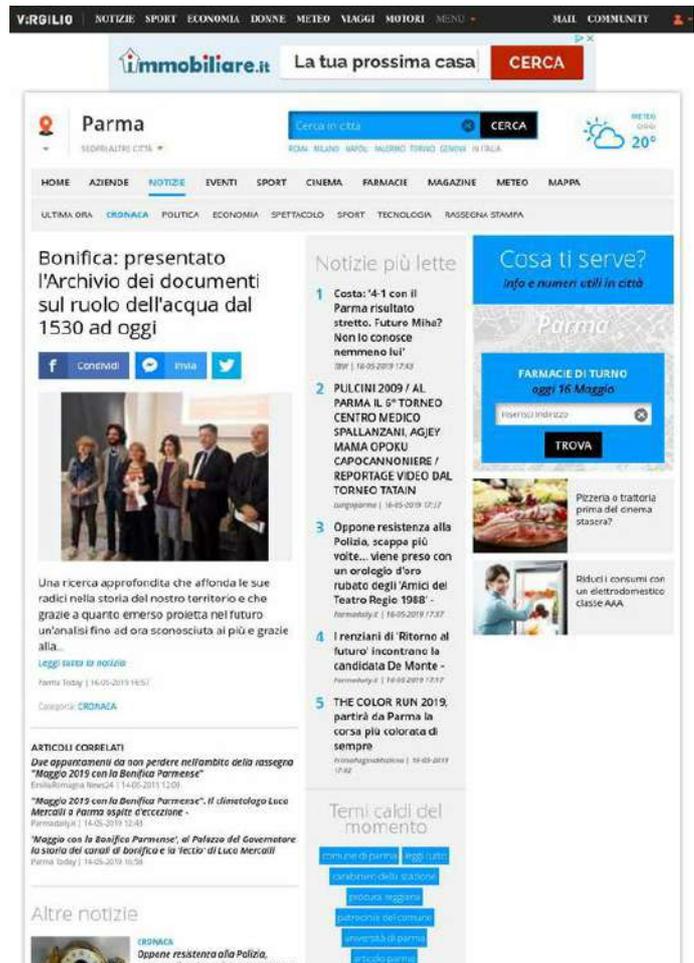
BOLOGNA: Un bar serve il caffè con le bustine di... 07 MAR 2019

CONFCOMMERIO

Bonifica: presentato l' Archivio dei documenti sul ruolo dell' acqua dal 1530 ad oggi

Una ricerca approfondita che affonda le sue radici nella storia del nostro territorio e che grazie a quanto emerso proietta nel futuro un' analisi fino ad ora sconosciuta ai più e grazie alla quale anche la programmazione degli interventi sul territorio sarà sicuramente più chiara e fruibile. Quella della raccolta, conservazione, catalogazione di un ricchissimo e variegato archivio documentale dei corsi d' acqua del **parmense** realizzato dal **Consorzio** della **Bonifica** Parmense su supervisione della Soprintendenza dei Beni Archivistici e Bibliografici dell' Emilia Romagna e grazie all' opera dello staff della ricercatrice Franca Manzini sarà ora ospitato all' Archivio di Stato di Parma a disposizione di chiunque voglia consultarlo sia per ragioni strettamente tecnico-professionali sia dagli storici o semplicemente dagli appassionati su esplicita richiesta. La raccolta mirata di mappe, documenti catastali, fascicoli amministrativi, registri delibere, contabilità disegni e planimetrie riguardanti dal XIV secolo ad oggi lo sviluppo e il funzionamento delle reti di canalizzazione delle molteplici attività di bonifica nella nostra provincia rappresenta un' opera unica in grado di offrire ai più una nuova prospettiva sulla gestione e

governo delle acque locali. Nel corso della mattinata, a Palazzo del Governatore, di presentazione alla cittadinanza e allastampa dell' articolato e lungo lavoro sono stati numerosi i relatori che, intervistati dal giornalista Andrea Gavazzoli, hanno voluto portare il loro contributo dopo aver partecipato al processo di stesura della abbondante ricerca: per primo il presidente della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi, Fiorella Ceccarelli della Soprintendenza Beni Archivistiche Bibliografici Emilia Romagna, la coordinatrice del team di archivisti ricercatori Franca Manzini insieme ai colleghi Alessandro Andreoli e Marica Balocchi, il Direttore dell' Archivio di Stato di Parma Graziano Tonelli e in conclusione l' Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi che ha offerto un panoramica capillare sull' imprescindibile ruolo giocato dall' acqua nella nascita e nello sviluppo del territorio. Nell' occasione si sono potute ringraziare anche Gabriella Olari e Anna Sarti del **Consorzio** di **Bonifica** che, rispettivamente nel coordinamento del progetto e nella raccolta dei materiali, si sono prodigate affinché il lavoro si potesse realizzare nei tempi previsti. Nel complesso i fondi archivistici denominati Archivio del **Consorzio** unico per la bonifica della Bassa **parmense** ed archivi aggregati dal 1530 al 1979 si compongono di 1673 registri, 13 volumi, 2921 fascicoli pari a 74 metri di materiali catalogati. Un sunto



The screenshot shows the Virgilio website interface. At the top, there's a navigation bar with 'VIRGILIO' and various category links like 'NOTIZIE', 'SPORT', 'ECONOMIA', etc. Below that, there's a search bar and a 'CERCA' button. The main content area features a large article titled 'Bonifica: presentato l'Archivio dei documenti sul ruolo dell'acqua dal 1530 ad oggi'. The article includes a photo of a group of people and a short introductory text. To the right of the article, there's a 'Notizie più lette' section with a list of five articles. Below the article, there are 'ARTICOLI CORRELATI' and 'Altre notizie' sections. The right sidebar contains several promotional banners, including one for 'Casa ti serve?' and another for 'FARMACIE DI TURNO'.

della ricerca svolta sarà presto pubblicato sul portale del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense www.bonifica.pr.it.

ACQUA: LA TUTELA DEL TERRITORIO PASSA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA

Presentata a Palazzo del Governatore un'approfondita e ricca ricerca documentale sul ruolo dell'acqua nella storia di Parma e della Bassa dal 1530 ad oggi

Parma (PR), 16 Maggio 2019 Una ricerca approfondita che affonda le sue radici nella storia del nostro territorio e che grazie a quanto emerso proietta nel futuro un'analisi fino ad ora sconosciuta ai più e grazie alla quale anche la programmazione degli interventi sul territorio sarà sicuramente più chiara e fruibile. Quella della raccolta, conservazione, catalogazione di un ricchissimo e variegato archivio documentale dei corsi d'acqua del parmense realizzato dal **Consorzio** della **Bonifica** Parmense su supervisione della Soprintendenza dei Beni Archivistici e Bibliografici dell'Emilia Romagna e grazie all'opera dello staff della ricercatrice Franca Manzini sarà ora ospitato all'Archivio di Stato di Parma a disposizione di chiunque voglia consultarlo sia per ragioni strettamente tecnico-professionali sia dagli appassionati su esplicita richiesta. La raccolta mirata di mappe, documenti catastali, fascicoli amministrativi, registri delibere, contabilità disegni e planimetrie riguardanti dal XIV secolo ad oggi lo sviluppo e il funzionamento delle reti di canalizzazione delle molteplici attività di bonifica nella nostra provincia rappresenta un'opera unica in grado di offrire ai più una nuova prospettiva sulla gestione e governo delle acque locali.

Nel corso della mattinata, a Palazzo del Governatore, di presentazione alla cittadinanza e alla stampa dell'articolo e lungo lavoro sono stati numerosi i relatori che, intervistati dal giornalista Andrea Gavazzoli, hanno voluto portare il loro contributo dopo aver partecipato al processo di stesura della abbondante ricerca: per primo il presidente della **Bonifica** Parmense Luigi Spinazzi, Fiorella Ceccarelli della Soprintendenza Beni Archivistiche Bibliografici Emilia Romagna, la coordinatrice del team di archivisti ricercatori Franca Manzini insieme ai colleghi Alessandro Andreoli e Marica Balocchi, il Direttore dell'Archivio di Stato di Parma Graziano Tonelli e in conclusione l'Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma Michele Alinovi che ha offerto un panoramica capillare sull'imprescindibile ruolo giocato dall'acqua nella nascita e nello sviluppo del territorio. Nell'occasione si sono potute ringraziare anche Gabriella Olari e Anna Sarti del **Consorzio di Bonifica** che, rispettivamente nel coordinamento del progetto e nella raccolta dei



COMUNICATO STAMPA

ACQUA: LA TUTELA DEL TERRITORIO PASSA ATTRAVERSO LA CONOSCENZA

Presentata a Palazzo del Governatore un'approfondita e ricca ricerca documentale sul ruolo dell'acqua nella storia di Parma e della Bassa dal 1530 ad oggi

Parma (PR), 16 Maggio 2019 – Una ricerca approfondita che affonda le sue radici nella storia del nostro territorio e che grazie a quanto emerso proietta nel futuro un'analisi fino ad ora sconosciuta ai più e grazie alla quale anche la programmazione degli interventi sul territorio sarà sicuramente più chiara e fruibile.

Quella della raccolta, conservazione, catalogazione di un ricchissimo e variegato archivio documentale dei corsi d'acqua del parmense realizzato dal **Consorzio della Bonifica Parmense** su supervisione della **Soprintendenza dei Beni Archivistici e Bibliografici dell'Emilia Romagna** e grazie all'opera dello staff della ricercatrice **Franca Manzini** sarà ora ospitato all'**Archivio di Stato di Parma** a disposizione di chiunque voglia consultarlo sia per ragioni strettamente tecnico-professionali sia dagli storici o semplicemente dagli appassionati su esplicita richiesta.

La raccolta mirata di mappe, documenti catastali, fascicoli amministrativi, registri delibere, contabilità disegni e planimetrie riguardanti dal XIV secolo ad oggi lo sviluppo e il funzionamento delle reti di canalizzazione delle molteplici attività di bonifica nella nostra provincia rappresenta un'opera unica in grado di offrire ai più una nuova prospettiva sulla gestione e governo delle acque locali.

Nel corso della mattinata, a **Palazzo del Governatore**, di presentazione alla cittadinanza e alla stampa dell'articolo e lungo lavoro sono stati numerosi i relatori che, intervistati dal giornalista **Andrea Gavazzoli**, hanno voluto portare il loro contributo dopo aver partecipato al processo di stesura della abbondante ricerca: per primo il presidente della **Bonifica** Parmense **Luigi Spinazzi**, **Fiorella Ceccarelli** della **Soprintendenza Beni Archivistiche Bibliografici Emilia Romagna**, la coordinatrice del team di archivisti ricercatori **Franca Manzini** insieme ai colleghi **Alessandro Andreoli** e **Marica Balocchi**, il **Direttore dell'Archivio di Stato di Parma** **Graziano Tonelli** e in conclusione l'**Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Parma** **Michele Alinovi** che ha offerto un panoramica capillare sull'imprescindibile ruolo giocato dall'acqua nella nascita e nello sviluppo del territorio.

Nell'occasione si sono potute ringraziare anche **Gabriella Olari** e **Anna Sarti** del **Consorzio di Bonifica** che, rispettivamente nel coordinamento del progetto e nella raccolta dei materiali, si sono prodigate affinché il lavoro si potesse realizzare nei tempi previsti.

Nel complesso i fondi archivistici denominati **Archivio del Consorzio unico per la bonifica della Bassa parmense ed archivi aggregati dal 1530 al 1979** si compongono di **1673 registri, 13 volumi,**

Via Emilio Lepido n. 78/1 - 43123 PARMA tel. 0521.281311 fax 0521.281309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92825940344
 PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

materiali, si sono prodigate affinché il lavoro si potesse realizzare nei tempi previsti. Nel complesso i fondi archivistici denominati Archivio del **Consorzio** unico per la bonifica della Bassa parmense ed archivi aggregati dal 1530 al 1979 si compongono di 1673 registri, 13 volumi, 2921 fascicoli pari a 74 metri di materiali catalogati. Un sunto della ricerca svolta sarà presto pubblicato sul portale del **Consorzio** della **Bonifica** Parmense www.bonifica.pr.it.

QUANTO STA COSTANDO L'ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA?

L'occasione per parlarne è (OGGI) GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019 ALLE ORE 11.00 nel Centro Congressi di PALAZZO ROSPIGLIOSI, A ROMA (in via XXIV Maggio, 43) dove, in occasione della PREMIAZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO OBIETTIVO ACQUA si confronteranno ETTORE PRANDINI, Presidente Coldiretti FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI ALFONSO PECORARO SCANIO, Presidente Fondazione Univerde ELENA LORENZINI, Vicecapo Gabinetto Sviluppo Economico TULLIO BERLENGHI, Caposegreteria Tecnica Ministro Ambiente Considerata l'attualità del tema, contiamo su una vostra qualificata presenza.



REMIND

QUANTO STA COSTANDO L'ONDATA DI MALTEMPO IN ITALIA?

L'occasione per parlare è

(OGGI) GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2019 ALLE ORE 11.00

nel Centro Congressi di

PALAZZO ROSPIGLIOSI, A ROMA**(in via XXIV Maggio, 43)**

dove, in occasione della

PREMIAZIONE DEL CONCORSO FOTOGRAFICO "OBIETTIVO ACQUA"

si confronteranno

ETTORE PRANDINI, Presidente Coldiretti**FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI****ALFONSO PECORARO SCANIO, Presidente Fondazione Univerde****ELENA LORENZINI, Vicecapo Gabinetto Sviluppo Economico****TULLIO BERLENGHI, Caposegreteria Tecnica Ministro Ambiente**

Considerata l'attualità del tema, contiamo su una vostra qualificata presenza.

Cordiali saluti.

Ufficio Comunicazione

Ufficio Comunicazione:

Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393 9429729)

Alessandra Bertoni (tel. uff. 06 84432234 - cell. 389 8138825)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8138825)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00194 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.1.1 - stanspa@anbi.it

Cittadini senz' acqua ieri mattina a Casaliggio

Il guasto alla tubatura ha coinvolto anche alcune vie di Gragnano. Intervento di Ireti

Cittadini senz' acqua a Casaliggio e in alcune vie di Gragnano. Tutta colpa di un guasto improvviso a una vecchia tubatura del **servizio idrico**, nella zona retrostante il municipio del paese, che ha fatto mancare ieri mattina l' acqua in alcune zone del territorio.

Subito è stato attivato il **servizio** di intervento di Ireti che, per questioni di **sicurezza**, è stato costretto ad interrompere il **servizio idrico** per un paio d' ore, giusto il tempo di riparare la falla.

Dal mezzogiorno di ieri, comunque, l' acqua è ritornata gradualmente in tutte le abitazioni, scongiurando così il prolungarsi del disagio nella giornata.

_CB.

L'ENERGIA DELLA TUA CASA È INTELLIGENTE?
Arise OPEN METER. Il contatore elettronico di seconda generazione. Un'innovazione tecnologica che garantisce il risparmio energetico e la sicurezza. Per tutte le informazioni visitate il sito www.ariseopenmeter.it

Cittadini senz'acqua ieri mattina a Casaliggio
Il guasto alla tubatura ha coinvolto anche alcune vie di Gragnano, intervento di Ireti

Neopatentata ubriaca assolta per alcoltest senza avvocato
"Volete una diga in Nure?" confronto pubblico a I'arini domani sera

Due ferti nello schianto tra auto a Fontenure
Il risultato dello scontro era differente: crollo e l'auto ribaltata su una ruota

Bobbio, donna colpita da una pianta a Cadelmonte
È stata trasportata in ospedale all'incirca verso le 16.30 in un'ambulanza di via

Le ballerine si esibiscono nella palestra
Una palizzata portatile messa in all'opera dalla Polisportiva ha permesso la manifestazione

San Nazzaro, il parco del Grande fiume si prepara all'estate

Nuove panchine, staccionate lungo la riva e cestini per i rifiuti Il sindaco Distante: «Un'area strategica, presto altri interventi»

Fabio Lunardini Sono iniziati ieri i lavori di riqualificazione del parco Po di San Nazzaro. L'idea di sistemare l'area era nata anni fa e una prima vera progettazione era già stata eseguita alla fine del 2017. I lavori principali consisteranno nell'installazione di una staccionata lungo la stradina di ghiaia che costeggia il giardino da una parte e il Grande fiume dall'altra. Successivamente verranno anche posizionate nuove panchine e nuovi cestini per la raccolta dell'immondizia.

«Dopo vari pareri sulle scelte effettuate - spiega il sindaco di Monticelli, Gimmi Distante, che ha anche l'assessorato ai lavori pubblici - e dopo la verifica di fattibilità negli uffici competenti di Aipo e Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, siamo passati alla fase progettuale definitiva, alla richiesta di preventivi e siamo arrivati all'aggiudicazione dei lavori, per un importo complessivo di 32 mila euro, alla ditta Progetto Segnaletica di Campogalliano in provincia di Modena».

Le opere iniziate ieri verranno terminate, per quanto riguarda la recinzione, entro la settimana, per posizionare successivamente i basamenti delle panchine con i nuovi cestini.

«La precedente ipotesi progettuale, pensata dai precedenti amministratori l precisa l' assessore allo sviluppo economico al turismo Daniele Migliorati - aveva un costo più alto, circa 75mila euro. La soluzione di oggi è riuscita a far combaciare le esigenze tecniche con quelle economiche, riuscendo anche a creare un decoro dell'area armonico. Questo progetto migliorativo permetterà quindi, con interventi successivi, di andare a migliorare ulteriormente l'arredo del parco Po».

Questa area verde che costeggia il fiume è sempre molto frequentata, in modo particolare durante i fine settimana. «Il patrimonio ambientale e paesaggistico che ci offre il parco Po - concludono Distante e Migliorati - riveste per l'amministrazione comunale e per tutta la comunità, un'importanza strategica, fondamentale, sia per l'aspetto turistico, sia per quello commerciale ma, non dobbiamo dimenticare, l'altrettanto importante aspetto della qualità della vita. Prossimamente eseguiremo anche altri interventi, sempre proiettati agli stessi obiettivi, e cioè valorizzare e migliorare la nostra risorsa del Po e delle sue

The image shows a newspaper page from 'Libertà' with a main article titled 'San Nazzaro, il parco del Grande fiume si prepara all'estate'. The article discusses the renovation of the park, including the installation of benches and trash bins. Below the article is a photograph of the park area. To the right of the main article is another headline: 'Gli ruba il borsello e lo investe con l'auto caccia al ladro a Corte'. At the bottom of the page is a large advertisement for 'SALUTE & SANITÀ' featuring a grid of medical professionals and their contact information.

bellezze».

Guasto all' **acquedotto** di Gragnano, alcune zone senz' acqua

Un guasto all' **acquedotto** di Gragnano Trebbiense sta causando alcuni disagi nella mattinata del 16 maggio. Sono infatti diverse le segnalazioni giunte da residenti sul territorio comunale che sono rimasti senz' acqua. Il sindaco Patrizia Calza informa che Ireti, la società che si occupa della distribuzione **idrica** e della manutenzione della rete, si sta già occupando del problema con in un intervento **tecnico**. **IN AGGIORNAMENTO**.

The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main article is titled "Guasto all'acquedotto di Gragnano, alcune zone senz'acqua". The article text reads: "Un guasto all'acquedotto di Gragnano Trebbiense sta causando alcuni disagi nella mattinata del 16 maggio. Sono infatti diverse le segnalazioni giunte da residenti sul territorio comunale che sono rimasti senz'acqua. Il sindaco Patrizia Calza informa che Ireti, la società che si occupa della distribuzione idrica e della manutenzione della rete, si sta già occupando del problema con in un intervento tecnico." Below the article, there are sections for "IN AGGIORNAMENTO", "Più informazioni su", and "COMMENTI". The comments section is currently empty, with a prompt to "Accedi o registrati per commentare questo articolo." On the right side of the page, there are sections for "Meteo" (showing 20°C and 6°C for Piacenza), "Ancora tante nuvole e probabili piogge. Giovedì qualche sprazzo di sole previsioni", and "Lettere" (with a quote: "Forza ragazzi, non siete soli"). At the bottom, there are "ALTRE NOTIZIE DI GRAGNANO TREBBIENSE" with two small article thumbnails: "Una targa in ricordo di Don Beetti, sacerdote ucciso dai nazifascisti" and "Gragnano, al via gli incontri con la cittadinanza per la lieta di Patrizia Calza".

Colorno Ponte sul Po: oggi arriva il ministro Toninelli

Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli è atteso oggi alle 15 per un sopralluogo sul Ponte Colorno-Casalmaggiore. «Il Ponte sul Po è un'infrastruttura fondamentale per il tessuto economico e sociale della zona - dichiara il candidato sindaco di Colorno del Movimento 5 Stelle Simone Guernelli - e necessita della dovuta attenzione per garantire un miglioramento della vita dei cittadini». All'incontro saranno presenti il deputato M5S Davide Zanichelli e i candidati di Colorno 5 Stelle.

GAZZETTA DI PARMA 17 MAGGIO 2019 23

BASSA OVEST

Torrire «Spaccata» al bar ma arrivano i carabinieri

Obiettivo dei ladri il videopoker all'interno di un locale di San Polo Ma la banda è riuscita a portare via solo un cambiamartore vuoto



COLOPO È bar nell'area anni di mesi dei ladri. Il proprietario lo vede la sera. Il bar è vuoto. I carabinieri sono arrivati alle 15.30. I ladri sono partiti con un videopoker vuoto. Il proprietario ha visto solo un cambiamartore vuoto.

Soragna Cultura ebraica: domenica la premiazione

Il Comune di Soragna ha organizzato la premiazione della cultura ebraica. La cerimonia si terrà domenica 19 maggio alle 10.30 in Comune. Parteciperanno il sindaco, il presidente della comunità ebraica e i vincitori delle opere.

Fontevivo Scarico illegale di rifiuti: due denunciati

Due denunciati per scarico illegale di rifiuti a Fontevivo. I carabinieri hanno sequestrato tonnellate di rifiuti in un campo di grano. I denunciati sono stati denunciati per inquinamento ambientale.

Fontanelato Ambiente: al via «EcoFonta»

Il Comune di Fontanelato lancia il progetto «EcoFonta» per promuovere l'ambiente. Il progetto prevede attività di pulizia, piantumazione e sensibilizzazione della cittadinanza.

Fontanelato Un convegno sul patrimonio storico

Un convegno sul patrimonio storico di Fontanelato. Il convegno si terrà sabato 18 maggio alle 9.00 in Comune. Il tema è «Il patrimonio storico di Fontanelato».

Fontanelato Incontro su famiglia e accoglienza

Un incontro su famiglia e accoglienza a Fontanelato. L'incontro si terrà sabato 18 maggio alle 15.00 in Comune. Il tema è «Famiglia e accoglienza».

Colorno Ponte sul Po: oggi arriva il ministro Toninelli

Oggi arriva il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli a Colorno. Il ministro sarà accompagnato dal candidato sindaco Simone Guernelli e dal deputato M5S Davide Zanichelli.



Fontevivo È un'attività di pulizia in un campo di grano. I carabinieri hanno sequestrato tonnellate di rifiuti. I denunciati sono stati denunciati per inquinamento ambientale.



Fontanelato È un incontro su famiglia e accoglienza a Fontanelato. L'incontro si terrà sabato 18 maggio alle 15.00 in Comune. Il tema è «Famiglia e accoglienza».

Colorno Ponte sul Po: oggi arriva il ministro Toninelli

Il ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli è atteso oggi alle 15 per un sopralluogo sul Ponte Colorno-Casalmaggiore. Il ministro sarà accompagnato dal candidato sindaco Simone Guernelli e dal deputato M5S Davide Zanichelli.

Alluvioni da 10 anni, "emergenza altissima in Emilia-Romagna"

Legambiente elenca gli eventi climatici, molti dei quali hanno colpito **Parma** e provincia

"Sono ormai 10 anni che l' Emilia-Romagna subisce alluvioni ed eventi climatici estremi. L' ultima ondata di maltempo che ha colpito in particolare la Romagna certifica solo il fatto che "l' emergenza climatica e idraulica sia ormai altissima". A dirlo è Legambiente Emilia-Romagna, che in una nota mette in fila le principali alluvioni che hanno colpito la regione nell' ultimo decennio, evidenziando come "tutto il territorio sia estremamente fragile e ad alto rischio". Del giugno 2011 è l' alluvione tra Sala **Baganza**, Fornovo e Collecchio nel parmense, che fece un morto. Nel giugno 2013 toccò Rimini, un altro morto, e poi nel gennaio 2014 l' allagamento di Bomporto, a Modena, con circa 10.000 evacuati. Nell' ottobre 2014 esonda ancora il **torrente Baganza a Parma** , mentre nel settembre 2015 colpite dall' alluvione sono Nure **Trebbia** e **Aveto**, nel piacentino, con tre **morti** e vari paesi in ginocchio. Nel febbraio 2017 si rompe l' **argine dell' Enza** a Brescello, nel reggiano, con oltre mille **sfollati**, a cui segue l' **esondazione del torrente Parma** a Colorno . Del febbraio di quest' anno è invece la rottura dell' **argine del Reno** a Bologna, fino ad arrivare all' **esondazione del Savio** di questi giorni e la rottura del' **argine del Montone** nel forlivese. "In

tutti questi casi si è parlato di eventi con portate idriche anomale o mai registrate prima- sottolinea Legambiente- tuttavia la frequenza è tale che ormai occorre interrogarsi sul significato del termine 'eventi estremi', dato che quella che si registra sembra piuttosto una situazione di normalità con cui bisognerà convivere". Ai danni dovuti ai **fiumi**, tra l' altro, "andrebbero sommati gli eventi di **mareggiata** che sempre più flagellano la costa". Per questo, secondo Legambiente serve "**maggiore** consapevolezza sulla fragilità del territorio". Per correre ai ripari e ridurre il rischio idrogeologico in Emilia-Romagna, Legambiente propone tre azioni "non rimandabili". Prima di tutto, "accelerare nella lotta ai cambiamenti climatici per evitare che la situazione peggiori. Il nostro Paese e gli enti locali devono fare di più, basta evidenziare come la crescita delle rinnovabili in Italia sia praticamente ferma da alcuni anni e in recessione nel 2018". Bisogna poi "agire con investimenti adeguati a **tutela** del territorio e per la prevenzione - sostiene Legambiente - le principali opere pubbliche devono andare in questo senso e non certo a portare nuovo cemento, che può solo aumentare i rischi". Infine, aggiungono



Legambiente elenca gli eventi climatici, molti dei quali hanno colpito Parma e provincia



gli ambientalisti, "è necessario rinaturalizzare i corsi fluviali e ridare loro spazio, sia rimuovendo gli edifici costruiti nelle pertinenze fluviali con scelte urbanistiche scellerate, sia ampliando gli spazi esondabili per favorire la laminazione naturale delle piene e ridurre i loro effetti nefasti sui territori. La stessa fragilità degli argini, più volte riscontrata, evidenzia infatti il limite dell' approccio solo ingegneristico".

VEZZANO DOMANI IL PROGETTO DI EDUCAZIONE COI RAGAZZI

Un ponticello unisce le rive del **Crostolo**

- VEZZANO - DOMANI mattina, alle 9.30 nella biblioteca di Vezzano, si terrà l' evento di presentazione del progetto di educazione ambientale 2018-2019 realizzato con il contributo di Iren. Un' iniziativa rivolta agli alunni delle scuole primarie di Vezzano e La Vecchia, alle loro famiglie, agli insegnanti e alla cittadinanza. Il progetto 'VeZZi-interventi in riva al **Crostolo**' è un percorso didattico punteggiato da manufatti costruiti dai bambini in collaborazione con Laai-Laboratorio di Arte Ambientale Itinerante guidato da Antonella De Nisco e **Giorgio** Teggi. Poli d' inizio e fine del percorso: la biblioteca con installazione e mostra didattica e successivi interventi nella natura lungo la ciclopedonale. Il percorso si sviluppa lungo la ciclopedonale con riapertura, in direzione Pinetina, di un ponte che unirà le due rive del **Crostolo** verso uno storico sentiero che offrirà la possibilità di una nuova passeggiata ad anello da località Fornacione sino alle vicinanze di via Volta.

«Un invito - dicono dal Comune - passando il guado, ad entrare in un mondo onirico più distante dall' abitato. Non è che un primo passo verso la costruzione di un arboreto didattico pensato innanzitutto per i bambini, ma che è anche il luogo con uno degli scorci più belli di Vezzano dove gli appassionati di salutari passeggiate ritroveranno un nuovo e affascinante percorso nella natura».

Matteo Barca.

The collage consists of three distinct parts. At the top is a newspaper clipping from 'il Resto del Carlino' dated 17 MAGGIO 2019, featuring a headline 'Cervarezza, la casa di riposo è a rischio' and a sub-headline 'L'allarme della presidente de 'Il Pungitopo': «Il Comune di Ventasso collabora»'. Below this is another newspaper article with the headline 'VEZZANO DOMANI IL PROGETTO DI EDUCAZIONE COI RAGAZZI' and sub-headline 'Un ponticello unisce le rive del Crostolo'. At the bottom is a large advertisement for 'EUROSPAR' with the slogan 'SOTTOCOSTO' and 'DAL 9 AL 18 MAGGIO 2019'. The ad displays various products with prices, such as '1,79', '4,49', '0,59', '2,99', '0,85', '5,49', and '289,00'. The location is listed as 'REGGIO EMILIA - VIALE REGINA ELENA, 15'.

Sabato e domenica sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini modifiche al programma di viaggio dei treni

Cantieri aperti sabato 18 e domenica 19 maggio sulla linea ferroviaria Bologna - Rimini, con circolazione dei treni sospesa fra le stazioni di Castelbolognese e Rimini, per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di eseguire importanti interventi di potenziamento tecnologico e dell'infrastruttura. Saranno oltre 150 i tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici al lavoro. Fra gli interventi in programma: l'impermeabilizzazione del sottovia di via Ravagnana a Forlì, alcune attività propedeutiche al potenziamento infrastrutturale della stazione di Forlì e all'upgrading dei sistemi di gestione della circolazione sull'intera tratta fra Castelbolognese e Santarcangelo di Romagna e il rafforzamento dei sistemi di deflusso delle acque di piena del canale Budrione e del torrente Bevano. Funzionali ad elevare gli standard prestazionali della linea, gli interventi rientrano nel progetto di velocizzazione della direttrice Adriatica Bologna - Lecce, che consentirà ai treni di viaggiare fino alla velocità massima di 200 chilometri orari. Programmati anche alcuni lavori di manutenzione nell'area del ponte sul fiume Savio, necessari a seguito della piena di lunedì 13 maggio. Le modifiche

al programma dei treni regionali e a lunga percorrenza prevedono cancellazioni, limitazioni, variazioni di percorso e nuovi treni. Un servizio di autobus garantirà il collegamento fra Castelbolognese, Rimini e le stazioni intermedie. Previsto un collegamento con autobus anche fra Cesenatico e Rimini. Nelle stazioni sarà potenziata l'assistenza alle persone in viaggio. L'orario ferroviario in vigore nelle sole due giornate indicate è consultabile nelle stazioni e sui sistemi informatici e di vendita dove, digitando stazione di partenza, arrivo e data del viaggio, è possibile verificare in automatico l'offerta alternativa. Inoltre, sul sito dell'impresa ferroviaria, nella sezione Orari regionali digitali, è possibile scaricare le fiches con l'orario completo dei treni regionali dell'Emilia Romagna nei due giorni interessati dai lavori (per scaricare le fiches orarie clicca QUI). Si segnala che domenica 19 maggio, in concomitanza con l'interruzione della circolazione ferroviaria, avrà luogo la competizione ciclistica 'Nove Colli' per la quale sono state disposte dalla Polizia Municipale alcune limitazioni stradali che potrebbero comportare ritardi non preventivabili nella circolazione dei bus sostitutivi.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. Below this is a yellow banner for 'APPENNINO'. The main content area features a news article titled 'Sabato e domenica sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini modifiche al programma di viaggio dei treni' dated 16 Maggio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article are several advertisements, including 'Palestra New Life', 'STAMPA OLTRE', 'Sabate 18 Maggio', 'ONORANZE FUNEBRI', 'ELEZIONI 2019', 'Progetto Lusso', 'SADOF OSARE', 'Solgarden', and 'Christina Di Costi'.

Maltempo. Migliora la situazione in Emilia-Romagna. Nessuna allerta per domani

Ultimi volontari al lavoro a Villafranca (Fc) e a Campogalliano (Mo). Verso il ritorno alla normalità in tutti i territori BOLOGNA - Migliora la situazione **meteo** in Emilia-Romagna e si va verso il ritorno alla normalità con la quasi totalità degli **sfollati** che sono ritornati nelle proprie case. Per quanto riguarda la situazione nei territori più duramente colpiti dalla recente ondata di maltempo, le ultime criticità si concentrano ancora a Villafranca (Fc) e a Campogalliano (Mo). Nella località del forlivese sono in azione anche oggi 36 volontari, mentre nel comune del modenese sono rimasti al lavoro in 16 che provengono tutti dai coordinamenti di Forlì-Cesena, Modena, Bologna, Ravenna e Rimini, dalla Croce Rossa Italiana e dall'Associazione nazionale alpini. Al momento restano ancora fuori dalle proprie case alcune famiglie dell'Appennino del territorio di Forlì-Cesena: una famiglia a Sarsina, cinque a Verghereto, una a Bagno e sei famiglie colpite dalle esondazioni del Savio a Cesena. Sono rientrati nelle loro abitazioni invece tutti gli **sfollati** di Forlì e di Campogalliano. Per quanto riguarda il **meteo**, in base alle previsioni fornite da Arpa, l'**Agenzia regionale** di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna **allerta** per domani. Sia per la criticità **idraulica** che per quella **idrogeologica**, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi. Dal pomeriggio di oggi e buona parte della giornata di domani, quindi, le condizioni **meteorologiche** appaiono in miglioramento, anche se si tratta di una pausa temporanea: una nuova perturbazione inizierà infatti nel pomeriggio di domani, venerdì 17 maggio, a interessare le province di Piacenza e Parma con **piogge** deboli, che assumeranno anche carattere temporalesco durante le ore serali e notturne. La ventilazione è prevista di debole intensità, mare calmo, temperature massime in aumento, quota neve oltre i 1500 **metri**. Nella giornata di sabato 18 maggio previsione di **piogge** consistenti, e anche temporali, soprattutto nelle province centro-occidentali. La ventilazione sarà in aumento sia sull'Appennino che sulla costa.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with categories like 'HOME', 'ATTUALITÀ', 'EVENTI', 'NOTIZIE IN PROVINCIA', 'REGIONE', 'SPORT', and 'TURISMO'. Below this is a search bar and a menu for different regions: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ-CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, RIMINI. The main headline reads 'Maltempo. Migliora la situazione in Emilia-Romagna. Nessuna allerta per domani'. The author is identified as 'Di Roberto Di Biase - 16 Maggio 2019'. There are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and LinkedIn. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there is a 'Ultime notizie' section with several short news items, including one about a fire in Palazzo Re Enzo in Bologna. At the bottom right, there is a colorful graphic with the text 'CONGRATULAZIONI!! Sei il visitatore numero 1.000.000! Non è uno scherzo! ONLINE: 16/05/2019 23:09 Sei stato selezionato adesso! Il nostro sistema random ti ha scelto come possibile VINCITORE ESCLUSIVO di un buono CARREFOUR di 50€!'.

Nevicate e **frane**, in montagna è inverno

UN MAGGIO freddo, invernale, con il manto nevoso a fare da atmosfera. Sul nostro Appennino anche quella di ieri è stata una giornata da record, con temperature da dicembre e, purtroppo, con la lista delle strade dissestate che si allunga proprio a causa del maltempo. Strade imbiancate dalla neve quindi fin da ieri mattina al sopra dei 700 metri a Sestola, Pievepelago e Frassinoro. Dalle 9 a mezzogiorno la neve è caduta a tratti anche fitta, come di solito accade solo a gennaio-febbraio. E l'anomalia stagionale, iniziata il 5 maggio, non finirà qui: sulle pendici del Cimone sono previsti altri 5 giorni di alternanza sereno-nuvoloso-neve, con epicentro sabato con altri 1020 cm di neve in quota. La causa è l'infiltrazione di area fredda polare, che continua a transitare sull'Italia, con...UN MAGGIO freddo, invernale, con il manto nevoso a fare da atmosfera. Sul nostro Appennino anche quella di ieri è stata una giornata da record, con temperature da dicembre e, purtroppo, con la lista delle strade dissestate che si allunga proprio a causa del maltempo. Strade imbiancate dalla neve quindi fin da ieri mattina al sopra dei 700 metri a Sestola, Pievepelago e Frassinoro. Dalle 9 a mezzogiorno la neve è caduta a tratti anche fitta, come di solito accade solo a gennaio-febbraio. E l'anomalia stagionale, iniziata il 5 maggio, non finirà qui: sulle pendici del Cimone sono previsti altri 5 giorni di alternanza sereno-nuvoloso-neve, con epicentro sabato con altri 1020 cm di neve in quota. La causa è l'infiltrazione di area fredda polare, che continua a transitare sull'Italia, con...

UN MAGGIO freddo, invernale, con il manto nevoso a fare da atmosfera. Sul nostro Appennino anche quella di ieri è stata una giornata da record, con temperature da dicembre e, purtroppo, con la lista delle strade dissestate che si allunga proprio a causa del maltempo. Strade imbiancate dalla neve quindi fin da ieri mattina al sopra dei 700 metri a Sestola, Pievepelago e Frassinoro. Dalle 9 a mezzogiorno la neve è caduta a tratti anche fitta, come di solito accade solo a gennaio-febbraio. E l'anomalia stagionale, iniziata il 5 maggio, non finirà qui: sulle pendici del Cimone sono previsti altri 5 giorni di alternanza sereno-nuvoloso-neve, con epicentro sabato con altri 1020 cm di neve in quota. La causa è l'infiltrazione di area fredda polare, che continua a transitare sull'Italia, con temperature di ben oltre 10 gradi sotto la media. Ieri mattina a Riolunato si sono registrati zero gradi, più due a Pievepelago e Sestola; sulla vetta del Cimone minima mattutina di meno 5.7 gradi come rilevato dalle stazioni di **MeteoSestola**. La neve quindi ha subito attecchito ieri mattina, pur non durando molto alle quote medie. Sulla vetta del Cimone si stima che ora vi sia oltre mezzo metro di neve. Pochi centimetri comunque ai passi dell'Abetone e delle Radici. A fare le spese di quest'inverno ritardato sono ancora una volta gli alberi, fiaccati dal peso della neve sulle foglie e gli animali come api e i nati di piccoli uccellini. I Comuni appenninici, che già avevano chiuso i conti delle spese relative alla spazzatura neve al 30 aprile, si sono ritrovati a molte spese impreviste in questo mese di maggio, soprattutto per i danni idro-geologici della neve e delle piogge. Probabilmente verrà chiesta la 'calamità naturale' visto l'ingente elenco dei danni dal maltempo. Dal punto di vista delle **frane** invece, bisognerà attendere ancora prima di avere una stima dei danni causati dal maltempo, perché ogni giorno l'elenco di dissesti si allunga. «Se al disastro della viabilità con **frane**, buche nelle carreggiate e cunette ostruite, sommiamo i danni subiti dai privati e dagli agricoltori, siamo nel pieno di



UN MAGGIO freddo, invernale, con il manto nevoso a fare da atmosfera. Sul nostro Appennino anche quella di ieri è stata una giornata da record, con temperature da dicembre e, purtroppo, con la lista delle strade dissestate che si allunga proprio a causa del maltempo. Strade imbiancate dalla neve quindi fin da ieri mattina al sopra dei 700 metri a Sestola, Pievepelago e Frassinoro. Dalle 9 a mezzogiorno la neve è caduta a tratti anche fitta, come di solito accade solo a gennaio-febbraio. E l'anomalia stagionale, iniziata il 5 maggio, non finirà qui: sulle pendici del Cimone sono previsti altri 5 giorni di alternanza sereno-nuvoloso-neve, con epicentro sabato con altri 1020 cm di neve in quota. La causa è l'infiltrazione di area fredda polare, che continua a transitare sull'Italia, con...

Monrif, nel Srl A Company of Monrif Group - Dati societari - ISSN - Privacy
 Pubblicato il 16 maggio 2019

una vera calamità», dice Gian Domenico Tomei, presidente della Provincia. Secondo di suoi dati, soprattutto a causa della nevicata del 5 maggio scorso, ci sono 600 chilometri di strade provinciali di montagna con alberi abbattuti dalla neve o seriamente danneggiati e pertanto si sono resi necessari «interventi in somma urgenza, tuttora in corso, per ripristinare le normali condizioni di sicurezza della circolazione stradale». Il prezzo che presenterà la conta dei danni sarà molto elevato. . A ieri pomeriggio erano due le strade provinciali sulla nostra montagna chiuse al traffico per **frane**. La 26, 'sbarrata' alcune settimane fa a Castagneto di Pavullo, dove la situazione è molto peggiorata durante questi ultimi giorni. Fin quando la **frana** non si stabilizzerà, dicono i tecnici, non sarà possibile iniziare la costruzione della variante prevista. L'altra è la 324 fra Roncoscaglia e Sestola al km 43+800. Cinque le provinciali con tratti percorribili a senso unico alternato: la 33 interessata da due **frane**, una a Frassinetti di Pavullo dove la carreggiata si è abbassata di quindici centimetri, e una vicino a Polinago; la 623 a Zocca; la 24 a Casa Aloia a Prignano; la 486 a Tolara di Frassinoro. Numerose le limitazioni di velocità su arterie provinciali. Preoccupa particolarmente la Sp 23 a Saltino di Prignano, dove, al chilometro 1+650, l'acqua del **torrente** Rossenna ha eroso la sponda e la zona rischia di restare isolata. Tomei, in qualità di sindaco di Polinago, ieri ha segnalato all' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile la pericolosità del letto del **torrente** Rossenna, in via Trerè in località Minello di Gombola, che passa a ridosso di alcune case private abitate, e la situazione di 14 **frane** in atto nel suo territorio comunale. Molti i dissesti che interessano anche le strade comunali e interpoderali. Walter Bellisi - Giuliano Pasquesi.

GIULIANO PASQUESI, WALTER BELLISI

Maltempo, conclusa l' emergenza legata alla piena dei fiumi

In questi ultimi due giorni non vi sono state richieste di soccorso legate all' ingrossamento dei corsi d' acqua

MODENA - Ieri sera è stata dichiarata conclusa l' emergenza legata alla piena dei fiumi iniziata con il maltempo di domenica scorsa. In questi ultimi due giorni non vi sono state richieste di soccorso legate all' ingrossamento dei corsi d' acqua e l' attività dei Vigili del Fuoco è stata indirizzata prevalentemente al monitoraggio degli argini presidiando punti critici al passaggio dell' onda di piena.



The screenshot shows the Modena Online website interface. At the top, there's a banner for 'ZOO LANDIA 4 ZAMPE IN FEST SABATO 18 MAGGIO'. Below it, the navigation bar includes 'CHI SIAMO | REDAZIONE | CONTATTI | SERENITÀ | PUBBLICITÀ' and 'REGIONI | BOLOGNA | DIRETTA | PARMIGIANE'. The main navigation menu has 'CRONACA', 'SPORT', 'EVENTI', 'RUBRICHE', 'TRC MODENA', and 'GUIDA TV'. The article headline is 'Maltempo, conclusa l'emergenza legata alla piena dei fiumi' by Elena Benacci, dated 16 maggio 2019. The article text states that the emergency is over and that the fire department's focus is on monitoring dikes. A sidebar on the right shows 'ULTIME NEWS' with a list of recent articles and a weather forecast for Modena: 'Sereno, temperatura: 13°C, umidità: 69%, vento: moderato - VNW 1,3 kn/h, situazione alle ore 9:20'. Below the weather is an 'ON-DEMAND' section with video thumbnails for 'Il Telegiornale Modena di mercoledì 15', 'Bye, Bye 900? è il titolo della nuova stagione della', and 'Affari Quotidiani, le news economiche mercoledì 15'.

L' agriturismo La Falda chiude dopo l' allagamento, "Le istituzioni non hanno mai fatto le debite manutenzioni"

I gestori abbandonano l' attività insieme ai loro animali, salvati dopo l' esondazione delle scorse ore. Il proprietario dell' immobile amareggiato: "Mai avuto sostegno da parte della pubblica amministrazione locale"

Ad alcune ore dall' esondazione del fiume Secchia che ha causato un nuovo allagamento e tanti danni, si leggono amarezza e rassegnazione nelle parole dei gestori dell' Agriturismo La Falda e del proprietario di terreni e immobili di via Madonna. Un sentimento comprensibile dopo il disastro che si è abbattuto sull' area di via Madonna a Campogalliano, ad appena un anno e mezzo dall' episodio precedente: anche nel dicembre 2017, infatti, la piena del Secchia aveva ricoperto il terreno dove sorge la fattoria didattica, costringendo tutti a ripartire da zero. Quando l' attività era ormai ripresa a pieno regime, l' incubo si è ripresentato con la stessa forza di prima. Gli attuali gestori, Mariano Incerti e Lorena Canossa, hanno già annunciato che la loro attività si trasferirà. Uomini e animali lasceranno dunque il terreno di Campogalliano per riaprire la fattoria didattica in una nuova sede, non ritenendo più idonea quella attuale. Resterà dunque Andrea Ferrari, proprietario dell' immobile, il quale ha però deciso di non tacere di fronte a quanto accaduto. "L' attività agrituristica fu avviata da me e la mia compagna nel 1999 e da noi gestito fino all' anno 2006 quando decidemmo di cedere l' attività a terzi - racco ta Ferrari - In quegli anni abbiamo sempre assistito a piene alluvionali del Fiume Secchia di varia entità, ma mai era arrivata l' acqua nell' immobile: si arresta va solitamente nei campi circostanti o al massimo nel terreno di mia proprietà adiacente la casa. Inondazioni dell' entità delle ultime avute dal 2016 ad oggi non c' erano mai state". "Non ho mai e dico mai avuto aiuti economici o sostegno concreto da parte della pubblica amministrazione locale che si è invece limitata ad avallare l' innalzamento degli argini a loro più attigui, da parte di alcuni privati della zona", spiega Ferrari in merito all' ineludibile tema della sicurezza idraulica dell' area. "Fino al 2017 quella casa era inserita in un area classificata non esondabile anche se la piena è sempre arrivata, ed io per poter ristrutturare ed abitarci pagai gli oneri



MODENATODAY Attualità

L'agriturismo La Falda chiude dopo l'allagamento, "Le istituzioni non hanno mai fatto le debite manutenzioni"

I gestori abbandonano l'attività insieme ai loro animali, salvati dopo l'esondazione delle scorse ore. Il proprietario dell'immobile amareggiato: "Mai avuto sostegno da parte della pubblica amministrazione locale"

Redazione 16 MAGGIO 2019 10:17

I più letti di oggi

- 1 Notte Bianca di Modena, si farà anche in caso di maltempo
- 2 Sanità Antonio Brambilla nominato nuovo direttore generale dell'Azienda di Modena
- 3 Policlinico di Modena, un Team per seguire i pazienti diabetici
- 4 Angiodiema ereditario, a Modena nascerà il primo centro dedicato a questa rara malattia genetica

unicef

idonei ad un area tale, trovandomi invece ad oggi un immobile inserito in un' area esondabile riconosciuta dal comune. Il proprietario non risparmia dunque le critiche: "Le istituzioni che si dovrebbero occupare del percorso **fluviale** non hanno mai fatto le debite manutenzioni, non adeguandosi quindi anche ai cambiamenti climatici che negli ultimi anni hanno, senza dubbio, dato vita a fenomeni di eccezionale portata e 'fuori stagione' lasciando tutta quell' area in balia delle allerte meteo e delle enormi energie private (economiche e fisiche) necessarie per il ripristino - attacca Ferrari, che poi conclude - Di questo passo attività economiche e aziende agricole che qui avevano voluto investire, inserendosi di fatto nel bel contesto del parco Fluviale, non avranno più la forza di ripartire nuovamente lasciando solo degrado ed abbandono".

Sabato e domenica sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini modifiche al programma di viaggio dei treni

Cantieri aperti sabato 18 e domenica 19 maggio sulla linea ferroviaria Bologna - Rimini, con circolazione dei treni sospesa fra le stazioni di Castelbolognese e Rimini, per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di eseguire importanti interventi di potenziamento tecnologico e dell'infrastruttura. Saranno oltre 150 i tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici al lavoro. Fra gli interventi in programma: l'impermeabilizzazione del sottovia di via Ravennana a Forlì, alcune attività propedeutiche al potenziamento infrastrutturale della stazione di Forlì e all'upgrading dei sistemi di gestione della circolazione sull'intera tratta fra Castelbolognese e Santarcangelo di Romagna e il rafforzamento dei sistemi di deflusso delle acque di piena del canale Budrione e del torrente Bevano. Funzionali ad elevare gli standard prestazionali della linea, gli interventi rientrano nel progetto di velocizzazione della direttrice Adriatica Bologna - Lecce, che consentirà ai treni di viaggiare fino alla velocità massima di 200 chilometri orari. Programmati anche alcuni lavori di manutenzione nell'area del ponte sul fiume Savio, necessari a seguito della piena di lunedì 13 maggio. Le modifiche al programma dei treni regionali e a lunga percorrenza prevedono cancellazioni, limitazioni, variazioni di percorso e nuovi treni. Un servizio di autobus garantirà il collegamento fra Castelbolognese, Rimini e le stazioni intermedie. Previsto un collegamento con autobus anche fra Cesenatico e Rimini. Nelle stazioni sarà potenziata l'assistenza alle persone in viaggio. L'orario ferroviario in vigore nelle sole due giornate indicate è consultabile nelle stazioni e sui sistemi informatici e di vendita dove, digitando stazione di partenza, arrivo e data del viaggio, è possibile verificare in automatico l'offerta alternativa. Inoltre, sul sito dell'impresa ferroviaria, nella sezione Orari regionali digitali, è possibile scaricare le fiches con l'orario completo dei treni regionali dell'Emilia Romagna nei due giorni interessati dai lavori (per scaricare le fiches orarie clicca QUI). Si segnala che domenica 19 maggio, in concomitanza con l'interruzione della circolazione ferroviaria, avrà luogo la competizione ciclistica "Nove Colli" per la quale sono state disposte dalla Polizia Municipale alcune limitazioni stradali che potrebbero comportare ritardi non preventivabili nella circolazione dei bus sostitutivi.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propria e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

SASSUOLO2000
Comunicazione Civile

VEDUTA e ASSISTENZA MULTIPURPOSIONE
PROMI FIDEL e INNOVATEZZA
MA SINO IN MONTAGNA
BELLA IN VOCE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BLOGNA

730 TIRABUZZI
Sede di Prato, Via Marchionni 41
tel. 0530 8900 842

CAF Italia
caffè e servizi Offemilia Romagna
www.nuemilioromagna.it

€ 10 PER IL TRO TRO

SAPOR OSARE
food experience

BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

Sassuolo - Bologna - Rimini - Cantieri aperti sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini modifiche al programma di viaggio.

Sabato e domenica sulla linea ferroviaria Bologna-Rimini modifiche al programma di viaggio dei treni

16 Maggio 2019

Like 0

Facebook Twitter LinkedIn Email Print

Campagna elettorale a pagamento

vota Sassolesi

DOMENICA 26 MAGGIO

Solgarden
via Madre Teresa di Calcutta, 5
Sassuolo (di fianco Automoda)

FRANCO CALUZZI
via Rometta, 35 - Sassuolo
tel. 0536 861290 - info@francocaluzzi.com

Cantieri aperti sabato 18 e domenica 19 maggio sulla linea ferroviaria Bologna - Rimini

Campogalliano, famiglie rientrate Fiato sospeso per il meteo instabile

SONO rientrate tutte nelle loro abitazioni le famiglie di Campogalliano che erano state evacuate con l'ordinanza della sindaca per la piena del **Secchia** che ha attraversato il territorio lunedì scorso. La situazione meteo sta migliorando su tutta la regione anche se si tratta di una pausa temporanea perché domani sono previste altre **piogge**.

Nell' agriturismo La **Falda** sono ancora in corso le operazioni di pulizia, grazie ai volontari della Protezione civile e si contano i danni: gli animali sono stati salvati, grazie all'intervento di vigili del fuoco e volontari del centro fauna selvatica Il Pettiroso, ma i danni alla struttura sono pesanti e i titolari hanno annunciato che lasceranno via Madonna per un luogo più sicuro.

VENERDI' 17 MAGGIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | 15

Carpi

MUSEI UN DISEGNO ISPIRATO A LEONARDO DA VINCI
UNA PERGAMENA con una testa di riccio di scuola sono decise e protagonista della prossima mostra che sarà presentata ai Musei di Palazzo dei Priori. Il riccio è stato donato dal Museo alla città di Carpi nel 2013. In occasione della morte di Leonardo da Vinci, nella sala Luzzi dell'appartamento rinascimentale di Palazzo dei Priori, si parlerà di riccio, di Carpi e di Leonardo da Vinci.

LA DISAVVENTURA UNA VOLTA RIENTRATO A MONACO HA SCRITTO UNA LETTERA PER RINGRAZIARE
Turista si perde in città, 'salvato' dai vigili
Corsa contro il tempo per rintracciare il bus che doveva riportarlo in Germania

AUSEL
Deposito biciclette per i dipendenti dell'ospedale

UN PARCHEGGIO per le biciclette per i dipendenti dell'ospedale, aperto a mercoledì mattina.

LA MONTAGNA
Una volta rientrato a Monaco ha scritto una lettera per ringraziare i vigili del fuoco che lo hanno salvato dopo essere stato disperso in città. Il turista si era perduto in città e aveva cercato di tornare in Germania. I vigili del fuoco lo hanno trovato e lo hanno riportato a Monaco.

Campogalliano, famiglie rientrate Fiato sospeso per il meteo instabile
SONO rientrate tutte nelle loro abitazioni le famiglie di Campogalliano che erano state evacuate con l'ordinanza della sindaca per la piena del Secchia che ha attraversato il territorio lunedì scorso. La situazione meteo sta migliorando su tutta la regione anche se si tratta di una pausa temporanea perché domani sono previste altre piogge.

EMPORIO ROBERTO TADDEI
via Cattani angolo via Monviso
CARPI

Piacenza anche via Garibaldi 7 - REGGIO EMILIA
via Sestini 46T - GORIZIA GIUGLIANO (TR)

"La moda per feste intelligenti"

Acqua Ambiente Fiumi

POLIZIA PROVINCIALE Sei tonnellate di materiale sequestrato

Distrutto l'arsenale' dei predoni del Po «L' asta? Un rischio»

Parla il comandante della Polizia Provinciale Claudio Castagnoli: «Non mettiamo all'asta reti e barche per paura che si faccia avanti chi è in combutta coi predoni»

LA PESCA di frodo è una piaga da combattere, a maggior ragione in un territorio come quello estense, dove i corsi d'acqua dolce ne caratterizzano la conformazione. Ecco perché appare così rilevante l'operazione compiuta dalla polizia provinciale, che in cinque anni ha portato al sequestro di sei tonnellate di materiale destinato alla pesca illegale e di cui il comandante Claudio Castagnoli ci dice di più.

Comandante, per quale motivo avete scelto di distruggere il materiale sequestrato, piuttosto che ricorrere alla rivendita all'asta?

«Il timore era che mettendo il materiale all'asta, si presentassero ad acquistarlo persone in combutta coi pescatori di frodo, che in qualità di prestanome avrebbero poi fatto tornare le reti e gli elettrostorditori nelle mani sbagliate. Solo alcuni elettrostorditori, poiché le batterie non sono state distrutte, ma saranno smaltite secondo le corrette modalità».

Quali rilevanze si sono verificate durante lo svolgimento dell'operazione?

«Penso al recupero di quattro chilometri di reti avvenuto in una sola notte, dopo undici ore di lavoro. O al sequestro di quelle reti poste in prossimità di un impianto idrovoro, che se fossero rimaste dove erano, avrebbero rischiato di andare a danneggiare il funzionamento dello stesso».

Cosa può dirci invece dei pescatori che non esitano a danneggiare l'ecosistema ittico?

«Si tratta di rumeni provenienti dalla foce del Danubio, ma poi scacciati dalle forze dell'ordine locali, e perciò venuti nel nostro territorio perché anch'esso ricco di acque popolate. Si tratta di un gruppo che ricorre a elettrostorditori rudimentali e ad altri espedienti illeciti per accumulare nel minor tempo possibile le maggiori quantità di pesce, poi caricato a bordo di furgoni e trasportato senza riguardo igienico. È difficile stimarne il numero».

E durante questi cinque anni si sono verificati anche arresti?



<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

«Al nostro intervento, i pescatori di frodo reagiscono dandosi alla fuga. Alcuni attraversano il canale a nuoto per scappare. Uno di loro nel tentativo stava per affogare e abbiamo dovuto salvarlo. Ma anche grazie alla collaborazione dei carabinieri cinque di loro sono stati arrestati e hanno scontato una ventina di giorni di carcere».

Si possono quantificare i danni ambientali?

«È un'operazione molto difficile, ma uno studio dell'Università riferito al 2015 ha stimato che in un solo anno il patrimonio ittico dei nostri canali era calato di un terzo e sicuramente un peso lo ha l'attività illegale di cui stiamo parlando».

Francesco Zuppiroli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alluvione, emendamento di Marco Di Maio a Montecitorio: "Fondo di 10 milioni subito per aiutare popolazione e imprese"

A darne notizia è il deputato Marco Di Maio, che in questi giorni sta seguendo da vicino l'evolvere della situazione in Romagna, in stretto raccordo con le istituzioni locali e molti cittadini colpiti da questa ondata

"Ho depositato in commissione bilancio alla Camera un emendamento al "decreto crescita" che propone di istituire da subito un fondo di 10 milioni di euro da destinare a famiglie e aziende colpite dalla straordinaria ondata di maltempo che ha interessato la Romagna nei giorni scorsi. Ho proposto anche la copertura finanziaria necessaria, individuata in una riduzione dello stesso importo del Fondo per interventi strutturali di politica economica". A darne notizia è il deputato Marco Di Maio, che in questi giorni sta seguendo da vicino l'evolvere della situazione in Romagna, in stretto raccordo con le istituzioni locali e molti cittadini colpiti da questa ondata. Una situazione di crisi che il parlamentare romagnolo ha portato formalmente all'attenzione della Camera prendendo la parola nell'aula di Montecitorio per chiedere formalmente "il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, lo stato di calamità per l'agricoltura e un fondo per aiutare le persone e le imprese colpite da istituire già nel primo decreto utile, il decreto "crescita" che in questi giorni è all'esame del parlamento". Il deputato ha anche auspicato "il favore del Governo e della maggioranza; sono disponibile anche a rinunciare alla mia prima firma se questo è di ostacolo all'approvazione della misura. Quello che conta è mettere soldi a disposizione di chi ha subito gravi danni. Questa è un'occasione concreta per farlo, senza bandierine di partito e senza polemiche".



CESENATODAY Politica

Alluvione, emendamento di Marco Di Maio a Montecitorio: "Fondo di 10 milioni subito per aiutare popolazione e imprese"

A darne notizia è il deputato Marco Di Maio, che in questi giorni sta seguendo da vicino l'evolvere della situazione in Romagna, in stretto raccordo con le istituzioni locali e molti cittadini colpiti da questa ondata

Redazione
16 MAGGIO 2019 11:07

I più letti oggi

- 1 'Attacco' al camionista della condanna, la Lega: "Un atto vergognoso e invidiatista"
- 2 Elezioni, Rossi: "Se vinciamo anche Cesena avrà la sua Occhestrà Città Aperta"
- 3 Esondazione del Savio, ora è il momento delle esazioni della politica
- 4 Elezioni, il segretario nazionale di Casaprimaria Cesenaper sostenere Bazzanti

unicef

Tra strade chiuse ed evacuazioni si contano i danni delle frane: "Servono risorse eccezionali"

La situazione più critica nel Comune di Verghereto dove i tecnici della Provincia sono al lavoro per 'liberare' due strade provinciali invase dai pezzi di montagna

Il territorio di Verghereto, a livello di voragini e frane è sicuramente quello più colpito dall'eccezionale ondata di maltempo. I danni maggiori sulla strada provinciale 137 verso Bagno di Romagna, sulla provinciale 135 in località Castelpriore e nella frazione La Strada, dove è stato necessario addirittura evacuare alcune famiglie. A fare il punto Enrico Salvi, sindaco di Verghereto. Sindaco la situazione in questo momento sulla provinciale 137, colpita da una frana? La situazione è molto seria, la strada è completamente ostruita da un pezzo di montagna che si è staccato invadendo la carreggiata, un altro smottamento è arrivato da valle. Come si è deciso di intervenire? I tecnici della Provincia stanno valutando come intervenire. Questi enormi massi possono essere buttati giù con mezzi meccanici, oppure si possono far brillare con delle mine. Quel che è certo è che si tratta di una situazione d'emergenza e sono necessarie risorse eccezionali. Sono in continuo contatto con il presidente della Provincia, ma è risaputo che si tratta di un ente che ha un bilancio risicato. Nonostante questo si è già detto disponibile ad anticipare le risorse, che poi dovranno essere rifeute. Ci fa ben sperare il fatto che la Regione abbia chiesto lo stato di emergenza nazionale. C'è stato anche un altro smottamento sulla provinciale 135? Sì, nel tratto da Capanne a Castelpriore si è verificato un altro smottamento che ha invaso completamente la carreggiata. Anche qui si sta valutando come intervenire. Quel che è certo è che ci vorranno almeno 15-20 giorni per riaprire alla circolazione entrambe le strade. In questo momento l'unico collegamento tra Verghereto e Bagno è l'E45. E infine c'è la frana che ha minacciato il centro abitato, la situazione? La frana ha lambito un piccolo borgo del nostro Comune, la frazione La Strada, dove prudenzialmente quattro famiglie sono state evacuate. E' difficile ipotizzare quando potranno rientrare nelle proprie abitazioni. In primis perché anche la strada interna è ancora ostruita, e poi perché si sta valutando come mettere in sicurezza la zona e riallacciare tutti i servizi". Ovviamente a leccarsi le ferite è anche Cesena, dove il Comune ha già fatto il conto dei danni: oltre un milione e mezzo di euro. La quota più consistente è quella relativa alle opere stradali, si parla di un milione e 140mila euro. Fra gli interventi a cui si dovrà

NUOVO
LEXUS UX HYBRID
IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lexus si ripropone dal primo SUV compatto firmato Lexus

SCOPRI DI PIÙ

CESENATODAY
Cronaca



Tra strade chiuse ed evacuazioni si contano i danni delle frane: "Servono risorse eccezionali"

La situazione più critica nel Comune di Verghereto dove i tecnici della Provincia sono al lavoro per 'liberare' due strade provinciali invase dai pezzi di montagna

Gerardo Piuella
11 MAGGIO 2019 11:18

f t



Il territorio di Verghereto, a livello di voragini e frane è sicuramente quello più colpito dall'eccezionale ondata di maltempo. I danni maggiori sulla strada provinciale 137 verso Bagno di Romagna, sulla provinciale 135 in località Castelpriore e nella frazione La Strada, dove è stato necessario addirittura evacuare alcune famiglie. A fare il punto Enrico Salvi, sindaco di Verghereto.

Sindaco la situazione in questo momento sulla provinciale 137, colpita da una frana?

I più letti di oggi

- 1 Il battente in corso dopo l'incidente, il cuore di Rossi: 1000. Tra i 17 mila euro in tre giorni
- 2 Dopo il nevone anche l'alluvione, le 48 ore di Luscini: "Ecco perché si è evitata una tragedia"
- 3 Chiara Ferragni a Gian Mauro, in visita a un salottoificio: "Pompeii for the day"
- 4 Il Parco Appennino "svoltato" dall'alluvione: nel day after l'atmosfera è desolata



mettere mano ci sono il ripristino del percorso ciclopedonale del **Savio** (250mila euro) e la ricostruzione dell' **argine** in prossimità del sottopasso di via Machiavelli (200mila euro), mentre altri 240mila euro serviranno per la risagomatura dei fossi e lo spurgo delle fogne in alcune delle strade interessate dall' inondazione. Più di 450mila euro la somma necessaria per rimediare ai guasti provocati dagli allagamenti e dalla frana nel parco Ippodromo.

Dalla banca arriva un plafond di 50 milioni per i danni causati dal maltempo

*I finanziamenti sono destinati alle imprese, con particolare attenzione alle realtà agricole, maggiormente colpite dall' **alluvione***

Intesa **Sanpaolo** ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro per finanziamenti destinati alle imprese (con particolare attenzione alle realtà agricole, che più di tutte sono inevitabilmente danneggiate dagli eventi atmosferici eccezionali) e alle famiglie che hanno subito danni a causa dell' ondata di maltempo, con conseguente **esonazione** di diversi corsi d' acqua, che ha colpito nei giorni scorsi in particolare la Romagna e la pianura emiliana. I finanziamenti, predisposti anche per le province di Forlì-Cesena, potranno essere attivati con un iter semplificato anche sulla base di un' autocertificazione. Le richieste verranno gestite in via prioritaria al fine di rispondere nel più breve tempo possibile alle realtà colpite. "Di fronte ai danni provocati dal maltempo il nostro Gruppo ha deciso di stanziare un plafond per i cittadini e le aziende colpite, come era purtroppo stato necessario fare anche lo scorso febbraio in occasione dell' **esonazione** del **Reno**. Questa misura è pensata prioritariamente per le imprese agricole, che più di altre sono ovviamente colpite dal maltempo, ma è ovviamente a disposizione anche di tutte le famiglie e le imprese - sottolinea Tito Nocentini, direttore regionale di Intesa **Sanpaolo** -. Riteniamo doveroso questo intervento poiché la nostra priorità è essere banca del territorio vicina alle famiglie e alle attività produttive attraverso azioni concrete e tempestive, tanto più in territori dove la nostra presenza è radicata e ramificata come l' Emilia-Romagna".



CESENATODAY Cronaca

Dalla banca arriva un plafond di 50 milioni per i danni causati dal maltempo

I finanziamenti sono destinati alle imprese, con particolare attenzione alle realtà agricole, maggiormente colpite dall'alluvione

Redazione
16 MAGGIO 2019 11:11

I più letti di oggi

- 1 Chiara Ferragni a San Marnen in visita a un calzaturificio: "Poesia for the day"
- 2 Dopo il rovescio anche l'alluvione, le 48 ore di Luchini: "Ecco perché si è evitata una tragedia"
- 3 Un maggio "inversale", torrano le temperature e piovono e fa capolino la neve
- 4 La Milla Miglia saluta Cosentino e la Nove Colli: ecco programma e percorso

unicef

Maltempo, ancora tredici famiglie sfollate. Si va verso un lento ritorno alla normalità

Per quanto riguarda il meteo, in base alle previsioni fornite da Arpa, l'**Agenzia regionale** di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna allerta per venerdì

Migliora la situazione meteo, mentre resta difficile la situazione nell'entroterra, dove nei giorni scorsi, a seguito delle abbondanti **piogge**, si sono attivate diverse frane. Sono diverse le famiglie ancora fuori dalle proprie case: una famiglia a Sarsina, cinque a Verghereto, una a Bagno e sei colpite dalle esondazioni del Savio a Cesena. Per quanto riguarda il meteo, in base alle previsioni fornite da Arpa, l'**Agenzia regionale** di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna allerta per venerdì. Sia per la criticità **idraulica** che per quella **idrogeologica**, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi. Le condizioni meteorologiche appaiono in miglioramento, anche se si tratta di una pausa temporanea: una nuova perturbazione interesserà venerdì pomeriggio le province occidentali della regione. Sabato il cielo sarà molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse in esaurimento nelle ore serali. Nei giorni a seguire la presenza di un vasto minimo depressionario, presente sull'Europa centrale, manterrà condizioni di instabilità sul nostro territorio **regionale** con precipitazioni sparse. Le temperature sono attese in lenta risalita con valori massimi comunque ancora inferiori alla media climatologica del periodo.

CESENATODAY
Cronaca



Cronaca | Verghereto

Maltempo, ancora tredici famiglie sfollate. Si va verso un lento ritorno alla normalità

Per quanto riguarda il meteo, in base alle previsioni fornite da Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna allerta per venerdì

Redazione
16 MAGGIO 2019 16:01





Migliora la situazione meteo, mentre resta difficile la situazione nell'entroterra, dove nei giorni scorsi, a seguito delle abbondanti piogge, si sono attivate diverse frane. Sono diverse le famiglie ancora fuori dalle proprie case: una famiglia a Sarsina, cinque a Verghereto, una a Bagno e sei colpite dalle esondazioni del Savio a Cesena. Per quanto riguarda il meteo, in base alle previsioni fornite da Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna allerta per venerdì. Sia per la criticità idraulica che per quella idrogeologica, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi.

Le condizioni meteorologiche appaiono in miglioramento, anche se si tratta di una pausa temporanea: una nuova perturbazione interesserà venerdì pomeriggio le province occidentali della regione. Sabato il cielo sarà molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse in esaurimento nelle ore serali. Nei giorni a seguire la presenza di un vasto minimo depressionario, presente sull'Europa centrale, manterrà condizioni di instabilità sul nostro territorio regionale con precipitazioni sparse. Le temperature sono attese in lenta risalita con valori massimi comunque ancora inferiori alla media climatologica del periodo.

I più letti di oggi

-  1 Chiarra Ferragni a San Mauro, in visita a un castelfranchese: "Piacere per the day"
-  2 Dopo il nevevone anche l'alluvione, le 46 ore di Luccia: "Ecco perché si è evitata una tragedia"
-  3 Un maggio "invernale", tornerà le temperature a picco e fa capolino la neve
-  4 La Mille Miglia saluta Cesenatico e la Nove Celli: ecco programma e percorso



Alluvione a Villafranca, Ragni: "La magistratura faccia il suo corso"

A porre la questione è Fabrizio Ragni, capogruppo comunale uscente e coordinatore forlivese di Forza Italia

"Chiediamo che si svolga al più presto l'indagine che la procura aprirà per accertare eventuali responsabilità circa l' **esondazione** del **fiume Montone** e sul cedimento dell' **argine** a **San Martino** in Villafranca e Villafranca nel territorio delle due località attraversato dalla Lughese". A porre la questione è Fabrizio Ragni, capogruppo comunale uscente e coordinatore forlivese di Forza Italia: "Ci associamo alla richiesta del procuratore di Forlì, Maria Teresa Cameli, avanzata a tutti gli organi inquirenti intervenuti e coinvolti negli interventi che si succedono e si stanno svolgendo in quella frazione da lunedì scorso". "Chiediamo se la presenza del cantiere dell'autostrada sia da mettere in relazione con gli allagamenti e se ci siano eventuali responsabilità di ipotesi di tipo colposa nel disastro che s'è abbattuto in questa zona di Forlì - prosegue l'esponente berlusconiano - . L'inchiesta della Procura di Forlì dovrebbe toccare anche la presenza nell'area dell' **esondazione** di un **canale** sotterraneo creato nelle settimane scorse in un cantiere per la sistemazione di un basamento autostradale all'altezza del sottopasso dell'A14, nella linea di demarcazione tra **San Martino** in Villafranca e Villafranca. Potrebbe essere stata proprio una

falla - poi ostruita su indicazione con sassi giganti - originata nel **canale** carsico all'origine dell'**alluvione**. Si tratta di ipotesi". "Attendiamo che l'inchiesta della magistratura faccia il suo corso - continua -. Secondo quanto ricostruito dagli organi d'informazione, "la sistemazione del condotto sarebbe stata eseguita dopo il vertice in prefettura di lunedì notte, a cui avrebbero partecipato anche di Società autostrade, con la successiva applicazione dei cosiddetti sassi 'ciclopici', che già martedì pomeriggio, hanno effettivamente tappato la fenditura. Un'ostruzione che in effetti retto alla successiva pioggia incessante. Attendiamo che l'indagine faccia chiarezza e se ci sono delle responsabilità che si trovino i responsabili di questo disastro. La procura lo vuole scoprire subito, avviando un'inchiesta penale per individuare se vi sia chi ha sbagliato". Ragni, ricorda però che "in questi anni abbiamo più volte criticato la lentezza e l'immobilismo della giunta comunale negli interventi di bonifica e messa in sicurezza di tutto il territorio Forlivese. E al di là delle eventuali responsabilità giuridiche c'è un ruolo



FORLÌ TODAY Politica

Alluvione a Villafranca, Ragni: "La magistratura faccia il suo corso"

A porre la questione è Fabrizio Ragni, capogruppo comunale uscente e coordinatore forlivese di Forza Italia

Redazione
16 MAGGIO 2019 11:27

I più letti di oggi

- 1 Alluvione a Villafranca, Crati: "Cause da non attribuire alla manutenzione dell'argine"
- 2 Alluvione a Villafranca, Zettini: "Da volontari e forze dell'ordine interventi tempestivi"
- 3 Code eterne in ospedale e nei nuclei di cure primarie. In provincia dei candidati contro i disastri
- 4 Elezioni a Forlì, il suo simile della scheda elettorale cinque candidati alsdca, come si vota

unicef

della politica che non può mai eclissarsi in casi come quello che ci troviamo a commentare oggi e che nel peggiore dei casi siamo costretti a dire che l' amministrazione comunale non era e non è all' altezza di fronteggiare situazioni come quella di Villafranca".

A Villafranca un lento ritorno alla normalità: sfollati rientrati, 36 volontari in azione

Sia per la criticità idraulica che per quella idrogeologica, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi

Migliora la situazione meteo e si va verso il ritorno alla normalità. A Villafranca anche giovedì erano in azione 36 volontari. Tutti gli sfollati sono rientrati nelle loro abitazioni. Per quanto riguarda il meteo, in base alle previsioni fornite da Arpa, l' **Agenzia regionale** di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna allerta per venerdì. Sia per la criticità **idraulica** che per quella **idrogeologica**, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi. Le condizioni meteorologiche appaiono in miglioramento, anche se si tratta di una pausa temporanea: una nuova perturbazione interesserà venerdì pomeriggio le province occidentali della regione. Sabato il cielo sarà molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse in esaurimento nelle ore serali. Nei giorni a seguire la presenza di un vasto minimo depressionario, presente sull' Europa centrale, manterrà condizioni di instabilità sul nostro territorio **regionale** con precipitazioni sparse. Le temperature sono attese in lenta risalita con valori massimi comunque ancora inferiori alla media climatologica del periodo.

FORLÌ TODAY Cronaca



A Villafranca un lento ritorno alla normalità: sfollati rientrati, 36 volontari in azione

Sia per la criticità idraulica che per quella idrogeologica, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi

Redazione
16 MAGGIO 2019 11:59

Facebook Twitter Email



I più letti di oggi

- 1 Alluvione, lavori conclusi: sanato l'argine. Polemica sulle macchine cariche di esplosione
- 2 Continua il meglio vestito d'inverno: temperature in picchiata. E la diga tracima con la neve
- 3 Alluvione a Villafranca: strade fangose dall'acqua, cittadini alle prese con l'acqua
- 4 Filigrana fango, nelle fonderie della valle: "Aziende diventate, polvere sollevata in casa"

Migliora la situazione meteo e si va verso il ritorno alla normalità. A Villafranca anche giovedì erano in azione 36 volontari. Tutti gli sfollati sono rientrati nelle loro abitazioni. Per quanto riguarda il meteo, in base alle previsioni fornite da Arpa, l'Agenzia regionale di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna allerta per venerdì. Sia per la criticità idraulica che per quella idrogeologica, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi.

Le condizioni meteorologiche appaiono in miglioramento, anche se si tratta di una pausa temporanea: una nuova perturbazione interesserà venerdì pomeriggio le province occidentali della regione. Sabato il cielo sarà molto nuvoloso o coperto, con precipitazioni sparse in esaurimento nelle ore serali.



Alluvione e polemiche, Turrone risponde a Peruzzini: "Demagogia di bassissimo livello"

E' quanto afferma Sauro Turrone, responsabile per il territorio della Federazione Nazionale dei Verdi.

Chi ha parlato di "passerella" a Villafranca in merito alle visite del sindaco Davide Drei, del governatore Stefano Bonaccini e dell'assessore regionale Paola Gazzolo "ha fatto demagogia di bassissimo livello". E' quanto afferma Sauro Turrone, responsabile per il territorio della Federazione Nazionale dei Verdi. "Erano esattamente dove dovevano essere - prosegue Turrone -. E' così che deve avvenire quando ci sono eventi così gravi e quando ci sono tante persone che ne stanno subendo le conseguenze e, soprattutto quando ci sono funzionari, maestranze e volontari che incuranti dei rischi si prodigano per fermare il disastro. Quando non si sa cosa dire, quando i problemi sfuggono alla portata della propria comprensione le persone sagge si astengono dal commentare o, ancor peggio, dal lanciare invettive". "Un esempio positivo lo ha offerto già l'assessore Creta, che dopo avere ringraziato tutti coloro che in modo encomiabile si sono prodigati per salvare da ulteriori danni territorio e beni ha subito indicato alcune misure da prendere per rafforzare l'azione di gestione e vigilanza dei corsi d'acqua che riforme poco meditate degli ultimi anni hanno spezzettato in una molteplicità di competenze che non tengono conto dell'unitarietà dei bacini fluviali - conclude Turrone -. Le modeste polemichucce con cui, agitando il ditino si sono invocati interventi mai fatti, sono frutto di scarsissima conoscenza dei problemi e soprattutto di ciò che è necessario fare. Si lascino calmare le acque, poi con misura e senso di responsabilità si ascoltino finalmente i tecnici e si cerchi di mettere in sicurezza il territorio: è il solo modo di agire possibile".



DI QUANTA POTENZA
HAI BISOGNO PER VOLARE? **FASTWEB**

FORLÌ TODAY **Politica**

Alluvione e polemiche, Turrone risponde a Peruzzini: "Demagogia di bassissimo livello"

E' quanto afferma Sauro Turrone, responsabile per il territorio della Federazione Nazionale dei Verdi.

Redazione
16 MAGGIO 2019 10:32

I più letti di oggi

- 1 Elezioni a Forlì. Il fac-simile della scheda elettorale: cinque candidati sindaco, come si vota
- 2 Alluvione a Villafranca. Creta: "Cassa di non attribuire alla manutenzione dell'Alveo"
- 3 Code eterne in caspale e nei nuclei di non primarie: le proposte dei candidati centro i ritardi
- 4 Elezioni. Siciliani del Forlivese scelgono il nuovo sindaco: il fac-simile della scheda, come si vota

unicef

Forlì, fiumane e alluvioni

Piogge intense, piene, disastri. Certi fenomeni paiono ripetersi dalla notte dei tempi. Qualche episodio che ha fatto storia.

Il rapporto di Forlì con i fenomeni più violenti riguardanti l' acqua (lunghi periodi di pioggia, alluvioni, piene) segna numerosi episodi. Si pensi che i **fiumi** che solcano il territorio forlivese vengono da sempre considerati capricciosi a causa del carattere **torrentizio** e degli alvei spesso modificati. Se non sono chiare, per esempio, tracce della centuriazione romana da queste parti è proprio perché le continue esondazioni, in tempi in cui gli **argini** erano ben poca cosa, erano frequentissime e intense. Le piene, anche dette fiumane , hanno costituito la cifra, per esempio, del **Bidente-Ronco**: annualmente i campi lungo il tratto forlivese erano invasi dall' acqua e il corso liquido, specialmente se tracimante, serviva da mezzo per trasportare i tronchi per le alberature della flotta romana a Classe; legati con canapi in zatteroni giungevano al mare lungo quello che era chiamato Aquaeductus. La creazione dell' invaso di **Ridracoli** ha calmato molti dei capricci, attenuando la portata. Anche gli altri **fiumi** forlivesi, però, si sono rivelati volentieri turbolenti. Si possono citare alcuni momenti delicati: uno su tutti porta la data del 22 settembre 1521 , quando una grande alluvione si abbatte su Forlì dopo mezzo mese di pioggia persistente. Il **Montone**

straripa e la forza dell' acqua porta via case e bestiame. I mulini vengono compromessi, alcuni proprio cancellati. Ma soprattutto si contano vite umane: circa quaranta forlivesi mancheranno all' appello, specialmente donne e bambini. La disgrazia arrecò un beneficio a chi si poté procacciare il legname che aveva lasciato la fiumana sui campi. Si narra che furono riempiti mille carri. Se negli scorsi giorni i danni più consistenti si sono verificati a Villafranca, si noti che il nome della frazione evidenzia una storica esenzione da oneri fiscali e questo non solo perché di confine (vicino al passo , cioè il Ponte Vico, punta settentrionale della Provincia di Forlì), ma proprio perché - così sembra - gli abitanti erano obbligati a prendersi cura del letto del **fiume** e alla manutenzione degli **argini**. In effetti, nelle cronache medievali, Villafranca è citata spesso per le strutture provvisorie montate in fretta in occasione delle piene, per superare il passo , cioè il guado, in assenza allora di un vero e proprio ponte. Forse l' episodio che più somiglia a quanto appena accaduto in Romagna è stato registrato poco più di cent' anni fa. Una stagione fuori stagione segnò il passaggio dalla primavera all' estate con l' acqua a mezza gamba. Infatti, si può citare il giugno del 1915 . Si legge nel periodico "La Madonna del Fuoco" del 4



FORLITODAY Blog

Il Foro di Livio A cura di Umberto Pasqui

Il Foro di Livio

Forlì, fiumane e alluvioni

Piogge intense, piene, disastri. Certi fenomeni paiono ripetersi dalla notte dei tempi. Qualche episodio che ha fatto storia.

Umberto Pasqui
17 MAGGIO 2019 12:00

Il Foro di Livio

"Vi racconto la storia del "Foro di Livio". Insegno, ma sono anche giornalista. Sono dottore in Giurisprudenza ma anche in Scienze religiose. Osservatore curioso, sono appassionato di storia locale e di musica del Settecento. Ho il vizio di scrivere e pubblicare (con discrezione) saggi, manuali, racconti. Mi occupa anche di birra, ma questa è un'altra storia."

Il rapporto di Forlì con i fenomeni più violenti riguardanti l'acqua (lunghi periodi di pioggia, alluvioni, piene) segna numerosi episodi. Si pensi che i fiumi che solcano il territorio forlivese vengono da sempre considerati capricciosi a causa del carattere torrentizio e degli alvei spesso modificati. Se non sono chiare, per esempio, tracce della centuriazione romana da queste parti è proprio perché le continue esondazioni, in tempi in cui gli argini erano ben poca cosa, erano frequentissime e intense. Le piene, anche dette fiumane, hanno costituito la cifra, per esempio, del Bidente-Ronco: annualmente i campi lungo il tratto forlivese erano invasi dall'acqua e il corso liquido, specialmente

agosto 1915: "il mese di Giugno è stato tutto piovoso, massime nella seconda metà, quando i lavori di mietitura erano molto avanzati". Proprio per questo "dopo il solennissimo triduo per la pace (), abbiamo avuto un doppio triduo per la cessazione della pioggia". Infatti: "Tutto minacciava di andare in rovina, grande era la costernazione universale per questo secondo flagello che si univa alla tribolazione della guerra. I fedeli si rivolsero alla nostra Patrona e chiesero un triduo di preghiere che ebbe termine il giorno 29, sacro al martirio degli Apostoli Pietro e Paolo. Scoperta la sacra Immagine, intervennero numerosi i devoti, ma non apparvero a dir vero del tutto consapevoli della grandezza del flagello, sicché riuscì questo assai inferiore a quello di Maggio". Fu così indetto un secondo triduo "con raddoppiata fiducia" e le preghiere sarebbero state esaudite quando "il raccolto del grano sembrava ormai perduto". Anche cent'anni dopo, nel febbraio del 2015, si sarebbe verificata una grave situazione di maltempo che causò allagamenti in tutto il territorio comunale, in particolare a Carpinello e Pievequinta, tanto che furono chiuse le scuole. Caddero 74 millimetri d'acqua in nove ore, con una coda che portò altrettanta pioggia e neve rinforzata dalla bora. Vari episodi furono in risalto nella cronaca, tra cui l'auto della Polizia destinata a soccorrere una famiglia in difficoltà ma rimasta intrappolata nottetempo in un lago d'acqua e fango da cui gli agenti si salvarono nuotando. Sfogliando ricordi di tempi non lontani si può menzionare il forte maltempo del 7 e dell'8 ottobre del 1996 quando a Forlì caddero poco meno di 200 millimetri di pioggia in 48 ore. Il fenomeno d'intensità eccezionale vide rovesci da valori ben oltre i limiti storici, esondazioni, rotture di parecchi tratti di argini e canali, vasti allagamenti nella bassa. La città di Livio fu interessata, seppur marginalmente in confronto ad altre zone della Romagna (come a Cervia, dove morirono due persone) dall'1 al 6 marzo del 2011. Vero è che furono chiuse le scuole. Fu poi colpito per lo più il vicino Appennino nel settembre del 2014 quando, specialmente a Castrocaro e Terra del Sole, c'era chi, per evitare la melma, doveva uscire dalle finestre. Altri episodi, per ragioni di spazio, sono rimandati alla memoria di chi legge. Forse per questa ripetizione di fenomeni forti che la Madonna del Fuoco viene invocata anche come moderatrice delle piogge. A proposito di questioni religiose, è il caso di ricordare un episodio miracoloso accaduto per intercessione del Beato Giacomo Salomoni, padre domenicano di origini veneziane, morto nel 1314, che svolse la parte più cospicua e più significativa della sua missione nel convento di Forlì, oggi museo. Tra i suoi miracoli, è citato quando riportò in vita, tra l'altro, un bambino travolto da una piena del Montone. Si chiamava Giacomino e aveva due anni quando, giocando sulle rive del fiume, fu travolto da un'ondata d'acqua che lo sospinse in un turbine fino a farlo annegare. Alle grida della madre si unirono i pianti dei passanti che si stavano recando a una festa; furono chiamati medici ma, una volta liberato il bimbo dalle acque, non si poté far altro che constatarne il decesso. Il cadaverino fu portato in San Giacomo davanti alla tomba del Beato Salomoni, morto da poco. Per intervento prodigioso, secondo la tradizione, fu da lui riportato in vita.

Maltempo Cesena, strade dissestate. Danni per 1,6 milioni

Cesena, 16 maggio 2019 - È piuttosto salato il conto del maltempo di questi giorni a Cesena. Secondo una prima stima dell'amministrazione comunale si tratta almeno di oltre un milione e mezzo di euro. La quota più consistente è quella relativa alle opere stradali, per un importo di 1 milione e 140mila euro. Fra gli interventi a cui si dovrà mettere mano ci sono il ripristino del percorso ciclopedonale del **Savio** (250mila euro) e la ricostruzione dell'**argine** in prossimità del sottopasso di via Machiavelli (200mila euro), mentre altri 240mila euro serviranno per la risagomatura dei fossi e lo spurgo delle fogne in alcune delle strade interessate dall'inondazione, come via Fornasaccia, via Ficchio, via Almerici (sottopasso autostrada), via **Fiume** Ronta, via Machiavelli, via Riccone, via Roversano, via S. Alberto, via Campiano. Oltre 200mila euro saranno necessari per il ripristino di alcune **frane** (via **Santa Lucia**, via Formignano, via Casalbono). Fra le voci inserite in questo capitolo anche i 15mila euro per l'intervento del braccio meccanico che ha rimosso i tronchi dalle arcate del Ponte Nuovo. LEGGI ANCHE: Forlì verso l'inchiesta dopo l'alluvione - Le previsioni **meteo** per il weekend Costerà 450mila euro, secondo l'amministrazione

comunale, intervenire per rimediare ai danni del maltempo rispetto al verde pubblico, in particolare per gli allagamenti e la **frana** nel parco Ippodromo. Di questa somma, 110mila per il riporto del terreno, 100mila per la formazione della scogliera, e altri 100mila per l'intervento sul rio Sacerdoti. A completare il quadro, la necessità di eliminare le infiltrazioni provocate dalla pioggia rilevate in alcune scuole. Si tratta, però, di episodi molto circoscritti, per il cui risanamento serviranno meno di 50mila euro. «La stima dei danni - sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore alla protezione civile Francesca Lucchi - conferma ulteriormente, caso mai ce ne fosse bisogno, la straordinarietà dell'**emergenza** che abbiamo dovuto fronteggiare. La somma preventivata è ingentissima, ma tranquillizzano le assicurazioni fornite ieri dal Presidente della Regione Emilia - Romagna Stefano Bonaccini, che ha garantito l'impegno della Regione a intervenire con risorse proprie nel caso che il Governo non riconosca lo stato di calamità». Il livello del **Savio** intanto è tornato sotto il livello di guardia. I **fiumi** sono costantemente monitorati, ma si ritiene che la situazione sia sotto controllo nonostante le nuove precipitazioni di questi giorni. Infine sabato prossimo alle 11 in municipio la giunta comunale riceverà tutti gli operatori che hanno lavorato durante le fasi del maltempo per un ringraziamento ufficiale.



SPS Italia, la fiera per l'industria intelligente, digitale e flessibile. I trend 2019 a Parma dal 28 al 30 maggio.

MENU

ABONNAMENTI LEGGI IL GIORNALE

il Resto del Carlino CESENA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI MILLE MIGLIA STADIO NEVE SISMA EREDITA' SPECIALI

HOME CESENA CRONACA Pubblicato il 16 maggio 2019

Maltempo Cesena, strade dissestate. Danni per 1,6 milioni

Prima stima dei costi dell'esondazione del Savio. Serviranno fondi anche per rimettere a posto i parchi pubblici

Ultimo aggiornamento il 16 maggio 2019 alle 07:11

Articolo / Le previsioni Fotogallery / Postaguardia ferita Articolo / Bosaccini in vista

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi Twitter Invia tramite email

Le strade dovranno essere messe a nuovo

Cesena, 16 maggio 2019 - È piuttosto salato il conto del maltempo di questi giorni a Cesena. Secondo una prima stima dell'amministrazione comunale si tratta almeno di oltre un milione e mezzo di euro. La quota più consistente è quella relativa alle opere stradali, per un importo di 1 milione e 140mila euro.

Fra gli interventi a cui si dovrà mettere mano ci sono il ripristino del percorso ciclopedonale del Savio (250mila euro) e la ricostruzione dell'argine in prossimità del sottopasso di via Machiavelli (200mila euro), mentre altri 240mila euro serviranno per la risagomatura dei fossi e lo spurgo delle fogne in alcune delle

unicef

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA Brennero, camionista nudo corre fra le auto in sosta

CRONACA Sea Watch soccorre gommoni con 65 migranti. Salvini: "Non entrano in Italia"

Villafranca Forlì, nel mirino la falla nell' argine del Montone. "Carte in procura"

Forlì, 16 maggio 2019 - Tutte le carte in procura. Al più presto. Per esaminarle. Analizzarle. Sviscerarle. Anatomizzarle. In modo rapido. Per poi - quasi certamente - aprire un' inchiesta , entro tempi brevi, anzi brevissimi, sull' esondazione del Montone . Con l' obiettivo di dare un nome e un cognome agli eventuali, presunti, responsabili penali del disastro. È la richiesta avanzata direttamente dal procuratore di Forlì, Maria Teresa Cameli, a tutti gli organi inquirenti che in queste ore stanno vagliando la situazione a San Martino in Villafranca e Villafranca (video) , le frazioni allagate, lunedì scorso, dal violento straripamento del fiume che attraversa il territorio delle due località sulla Lughese. LEGGI ANCHE A Forlì il fiume Montone arginato - Cesena, la conta dei danni dopo l' esondazione del Savio - Le previsioni meteo per il weekend. In particolare, l' attenzione degli inquirenti chiamati in causa dal procuratore (carabinieri, polizia, municipale, vigili del fuoco, tecnici dei vari enti preposti) va posta sulla falla nell' argine del Montone che sarebbe all' origine dell' esondazione. Che - secondo quanto appurato dai tecnici - non si sarebbe consumata con il superamento in l' alto dei naturali argini del corso d' acqua a seguito della piena innescata da oltre due giorni di pioggia; ma sarebbe stata avviata da un canale sotterraneo (video) creato nelle settimane scorse in un cantiere per la sistemazione del basamento autostradale: lo squarcio nell' argine s' è prodotto all' altezza del sottopasso dell' A14, linea di demarcazione tra San Martino in Villafranca e Villafranca. Il capo della procura ha sollecitato l' invio di verbali , riscontri di sopralluoghi e immagini della falla incriminata. Chi l' ha creata? Perché? E soprattutto: per quale motivo quel collettore, al termine dei lavori, non è stato ripristinato in modo adeguato? La sistemazione del condotto stesso è stata eseguita dopo un summit urgente in prefettura - lunedì notte - tra autorità pubbliche e funzionari di Società autostrade, con la successiva applicazione di sassi enormi, detti tecnicamente 'ciclopici', che alla fine, martedì pomeriggio, hanno effettivamente tappato la fenditura. Tanto che ieri, nonostante otto ore di pioggia incessante, dalle 5 alle 13, l' acqua che ha allagato per due giorni strade e case delle due frazioni della Lughese è immediatamente digradata e l' alluvione s' è alla fine sgonfiata. Dunque, quella fenditura è l' epicentro della tracimazione? La procura lo vuole scoprire. Subito. Per aprire, al più presto, un' inchiesta penale . Se qualcuno avesse sbagliato, potrebbe tra breve trovarsi indagato. E successivamente potrebbe pure finire a processo.



ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

MENU

il Resto del Carlino FORLÌ

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - MILLE MIGLIA STADIO NEVE SISMA EREDITA' SPECIALI

HOME FORLÌ CRONACA Pubblicato il 16 maggio 2019

Villafranca Forlì, nel mirino la falla nell'argine del Montone. "Carte in procura"

La richiesta del capo dei pm per poter aprire un'inchiesta sulla terribile alluvione in tempi brevi

di MAURIZIO BURNACCI

Ultimo aggiornamento il 16 maggio 2019 alle 07:19

Articolo / Le previsioni Fotogallery / Esondazioni, il giorno dopo Video / La breccia del Montone

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email

Il canale chiuso con sassi giganti che sarebbe all'origine dell'alluvione

Forlì, 16 maggio 2019 - Tutte le carte in procura. Al più presto. Per esaminarle. Analizzarle. Sviscerarle. Anatomizzarle. In modo rapido. Per poi - quasi certamente - aprire un'inchiesta, entro tempi brevi, anzi brevissimi, sull'esondazione del Montone. Con l'obiettivo di dare un nome e un cognome agli eventuali, presunti, responsabili penali del disastro.

È la richiesta avanzata direttamente dal procuratore di Forlì, Maria Teresa Cameli.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Brennero, camionista nudo corre fra le auto in sosta

CRONACA

Sea Watch soccorre commone con

MAURIZIO BURNACCI

Maltempo Ravenna, frana a 150 metri dalla chiusa di San Bartolo

Maltempo, la diga di San Bartolo Ravenna, 16 maggio 2019 - Non c'è pace per la diga di San Bartolo. Infatti, a seguito della recente piena che ha interessato il fiume Montone, si è verificato un evento franoso nel tratto a 150 metri a monte dalla chiusa di San Bartolo. Sul posto sono presenti la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e i tecnici del Comune. Al momento è stato necessario provvedere alla chiusura della via Argine Destro Ronco nel tratto dalla Strada Provinciale numero 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino. Sono già in corso i lavori che termineranno non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza. Ricordiamo che la Ravennana è chiusa dal 26 ottobre del 2018 dopo il crollo della diga, in cui perse la vita il geometra Danilo Zavatta, tecnico della Protezione civile.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'ABBONAMENTI', and 'LEGGI IL GIORNALE'. The main header reads 'il Resto del Carlino RAVENNA'. Below this, there are categories like 'CRONACA', 'SPORT', 'COSA FARE', 'EDIZIONI', 'SCHIANCO A13', 'ALPINISTI', 'M'CCA PAZZA', and 'SPECIALLI'. The article title is 'Maltempo Ravenna, frana a 150 metri dalla chiusa di San Bartolo'. The sub-headline reads: 'Conseguenza della piena del fiume Montone. Chiusa al traffico via Argine Destro Ronco nel tratto dalla Strada Provinciale numero 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino'. The article is dated '16 maggio 2019 alle 17:56'. There are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. A large image shows a person in a high-visibility vest looking at a structure over a river. To the right, there is a 'unicef' logo and a section titled 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' with a 'METEO' sub-section. The 'METEO' section contains two weather-related articles: 'Previsioni meteo, neve a quote basse. Sabato e domenica forti piogge. Le zone più colpite' and 'Previsioni meteo, impulso freddo e weekend con il ciclone. Fine maggio: intesi caldi'.

Riduzione dell' oasi Montebello-Torriana: 'c' è il rischio che cinghiali e caprioli scendano verso valle'

Lo spiega il candidato sindaco di **Santarcangelo** Domenico Samorani che critica la decisione dell'ufficio tutela faunistica della Provincia

Il candidato sindaco di **Santarcangelo** Domenico Samorani lancia l'allarme sulla ridefinizione dei confini dell' oasi di Montebello-Torriana al vaglio dell' ufficio tutela faunistica della Provincia di Rimini. La costituzione dell' oasi era finalizzata alla tutela di alcune specie come cinghiali e caprioli. Il suo ridimensionamento e la creazione di una fascia protetta lungo il **fiume** da Ponte Verucchio e Ponte **Santa** Maria Maddalena, spiega Samorani, porterebbe lo spostamento verso **valle** di caprioli e cinghiali, con il rischio che anche i lupi si avvicinino ai centri urbani. Di seguito la nota. Dopo oltre venticinque anni dalla sua costituzione, l' Ufficio Tutela Faunistica della Provincia di Rimini (ora STACP) intende ridurre la superficie dell' oasi di "Montebello-Torriana" ridisegnando i confini fino ad ora esistenti. La sua costituzione era finalizzata alla tutela di alcune specie di ungulati presenti nel nostro territorio, come cinghiali e caprioli. Proprio l' aumento di queste specie è causa di innumerevoli danni alle attività agricole e numerosi incidenti stradali. Per porre rimedio a tale problematica la Regione ha approvato un piano faunistico venatorio, di durata quinquennale, investendo molte risorse pubbliche per la prevenzione dei rischi suddetti. È evidente che la volontà della Provincia di ridimensionare l' oasi e creare una fascia protetta lungo il **fiume** da Ponte Verucchio fino a Ponte **Santa** Maria Maddalena, comporterebbe inevitabilmente lo spostamento in massa di cinghiali e caprioli verso **valle** - causando ingenti danni all' agricoltura - seguiti da lupi che si avvicinerebbero troppo ai centri urbani. La maggior circolazione di questi animali aumenterebbe inoltre il pericolo di



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra [privacy](#) e [cookie policy](#).

Continuando la navigazione, accettando su un qualsiasi elemento e cliccando questo banner accetti l'uso dei cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

RUGGERI SERVICE CITROËN

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene · Godosità · Sport e tempo libero · Look · Salute e benessere · Vacanze · Auto e Moto · Stile e Casa · Romagna Netta

Servizi e Altre

ARTISTI in PIAZZA Pennabilli Festival [ProvinciaVeticket.it](#) PennabilliRN | 13 | 14 | 15 | 16 | 3 giugno 2018

Riduzione dell'oasi Montebello-Torriana: 'c'è il rischio che cinghiali e caprioli scendano verso valle'

Lo spiega il candidato sindaco di Santarcangelo Domenico Samorani che critica la decisione dell'ufficio tutela faunistica della Provincia

Santarcangelo di Romagna | 17:22 - 16 Maggio 2018

AA AA **Notizie**



Cinghiale.

Il candidato sindaco di Santarcangelo Domenico Samorani lancia l'allarme sulla ridefinizione dei confini dell' oasi di Montebello-Torriana al vaglio dell'ufficio tutela faunistica della Provincia di Rimini. La costituzione dell' oasi era finalizzata alla tutela di alcune specie come cinghiali e caprioli. Il suo ridimensionamento e la creazione di una fascia protetta lungo il fiume da Ponte Verucchio e Ponte Santa Maria Maddalena, spiega Samorani, porterebbe lo spostamento verso valle di caprioli e cinghiali, con il rischio che anche i lupi si avvicinino ai centri urbani. **Di seguito la nota.**

Dopo oltre venticinque anni dalla sua costituzione, l'Ufficio Tutela Faunistica della Provincia di Rimini (ora STACP) intende ridurre la superficie dell' oasi di "Montebello-Torriana" ridisegnando i confini fino ad ora esistenti. La sua costituzione era finalizzata alla tutela di alcune specie di ungulati presenti nel nostro territorio, come cinghiali e caprioli. Proprio l' aumento di queste specie è causa di innumerevoli danni alle attività agricole e numerosi incidenti stradali. Per porre rimedio a tale problematica la Regione ha approvato un piano faunistico venatorio, di durata quinquennale, investendo molte risorse pubbliche per la prevenzione dei rischi suddetti. È evidente che la volontà della Provincia di ridimensionare l' oasi e creare una fascia protetta lungo il fiume da Ponte Verucchio fino a Ponte Santa Maria Maddalena, comporterebbe inevitabilmente lo spostamento in massa di cinghiali e caprioli verso valle - causando ingenti danni all' agricoltura - seguiti da lupi che si avvicinerebbero troppo ai centri urbani. La maggior circolazione di questi animali aumenterebbe inoltre il pericolo di

Stagione 2018/19

Madame Corinne Boutique
modome corinne

Stile, moda e ricerca continua delle ultime tendenze: sono queste le caratteristiche di Madame Corinne - negozio di San Mauro Pascoli che...

Nuovo Dacia Duster

Seguitemi su **Instagram** **SINABARTICO**
Oscar Per ERMES, JORDAN, TIGER, BOUTIQUE
Vedi il post su [Instagram](#) per vedere cosa c'è a mano nelle mani

oliviero.it
NUOVE COLLEZIONI

Doriano junior

ASG PER LA VERDE CALCO
Dal 2011 il buon calcio è Regionale

Riccione: sopralluogo dopo la mareggiata, programmato un nuovo maxiripascimento

Dopo le ultime mareggiate causate del maltempo che hanno colpito la costa nei giorni scorsi, l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi ha compiuto giovedì mattina con la Polizia Locale un sopralluogo in spiaggia assieme al presidente della cooperativa Diego Casadei e al responsabile demanio e difesa della costa Luciano Giuffrida. "Dal sopralluogo effettuato è evidente che il nostro litorale necessita di monitoraggi costanti in modo da garantire una supervisione continua a favore degli operatori economici e della città tutta. Grazie agli interventi di ripascimento e riprofilatura compiuti durante l'inverno lungo tutto il tratto di arenile da sud ai confini con Misano fino a nord passando per il porto canale - commenta l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - l'attenzione rimane alta. Abbiamo dato risposte puntuali alla necessità di mantenere una difesa capillare dal fenomeno erosivo. Occorre però, come ho sottolineato in più occasioni ai tavoli di costa con la Regione Emilia Romagna, programmare un nuovo maxiripascimento della costa alla scadenza dei 5 anni così come previsto dalla Regione. L'ultimo ricordo essere avvenuto nel 2016. Ad oggi non si può più attendere in quanto la spiaggia, pur dimostrando oggi una buona tenuta ai recenti eventi atmosferici, ha raggiunto un limite di sofferenza tale per cui occorre intervenire. A conclusione della stagione estiva, come confermato da un recente incontro con i tecnici della Regione, verranno eseguiti i lavori di riqualificazione e manutenzione delle barriere sommerse con il budget in calendario di 400.000 euro distribuito tra i Comuni della zona sud. Per quella data sarà indispensabile sapere quali interventi la Regione intenda mettere in campo rispetto ai lavori di maxiripascimento." Relativamente ai lavori di dragaggio all'imboccatura del porto canale in corso dai giorni scorsi, condizioni meteo permettendo, riprenderanno entro la settimana, mentre questa mattina è stato sottoscritto il disciplinare per formalizzare gli interventi, già partiti, di manutenzione ordinaria del porto. Pulizia, sistemazione, cura del Seabin (il dispositivo mangia plastica) e interventi di decoro complessivo dell'area.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra privacy e cookie policy.

Continuando la navigazione, cliccando su un qualsiasi elemento e chiudendo questo banner accetti l'uso dei cookie.

altarimini.it
il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO + Cerca

Mangiare bene Odosità Sport e tempo libero Look Salute e benessere Vacanze Auto e Moto Stile e Casa Romagna Notte

Servizi e Altro

ARTISTI in PAZZA Pennabilli Festival Provendito/weticket.it Pennabilli RN | 13 | 14 | 15 | 16 | giugno 2019

Riccione: sopralluogo dopo la mareggiata, programmato un nuovo maxiripascimento

Dionigi Palazzi "monitoraggio costante per valutare effetti maltempo"

Riccione | 14:54 - 16 Maggio 2019

AI AA **RELAZIO**

Sopralluogo dell'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi

Dopo le ultime mareggiate causate del maltempo che hanno colpito la costa nei giorni scorsi, l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi ha compiuto giovedì mattina con la Polizia Locale un sopralluogo in spiaggia assieme al presidente della cooperativa Diego Casadei e al responsabile demanio e difesa della costa Luciano Giuffrida.

"Dal sopralluogo effettuato è evidente che il nostro litorale necessita di monitoraggi costanti in modo da garantire una supervisione continua a favore degli operatori economici e della città tutta. Grazie agli interventi di ripascimento e riprofilatura compiuti durante l'inverno lungo tutto il tratto di arenile da sud ai confini con Misano fino a nord passando per il porto canale - commenta l'assessore al demanio Andrea Dionigi Palazzi - l'attenzione rimane alta. Abbiamo dato risposte puntuali alla necessità di mantenere una difesa capillare dal fenomeno erosivo. Occorre però, come ho sottolineato in più occasioni ai tavoli di costa con la Regione Emilia Romagna, programmare un nuovo maxiripascimento della costa alla scadenza dei 5 anni così come previsto dalla Regione. L'ultimo ricordo essere avvenuto nel 2016. Ad oggi non si può più attendere in quanto la spiaggia, pur dimostrando oggi una buona tenuta ai recenti eventi atmosferici, ha raggiunto un limite di sofferenza tale per cui occorre intervenire. A conclusione della stagione estiva, come confermato da un recente incontro con i tecnici della Regione, verranno eseguiti i lavori di riqualificazione e manutenzione delle barriere sommerse con il budget in calendario di 400.000 euro distribuito tra i Comuni della zona sud. Per quella data sarà indispensabile sapere quali interventi la Regione intenda mettere in campo rispetto ai lavori di maxiripascimento." Relativamente ai lavori di dragaggio all'imboccatura del porto canale in corso dai giorni scorsi, condizioni meteo permettendo, riprenderanno entro la

Hotel Cosmopolitan

Hotel Cosmopolitan è un albergo 4 stelle di Bologna situato in una posizione strategica, molto comoda che chi visita la città per...

SIANNO ARRIVANDO E... NE AGGRANDIRÒ DI TUTTI I COLORI

Doriano Junior

AGE PER LA VERDE CALCIO

Nov 2017 @Boris Lollo & Riccardo

oliviero.it

NUOVE COLLEZIONI

Stagione 2018/19

Briglia di Ponte Verucchio, il crollo era inevitabile: ecco perché. La struttura era già rotta

Per le associazioni ambientaliste è inutile ricostruire la briglia, ma serve intervenire sui fenomeni di erosione con azioni mirate

Un gruppo di associazioni ambientaliste di Rimini (Anpana, Dna Rimini, Fare Ambiente, Fondazione Cetacea, Italia Nostra, Legambiente, Umama Dimora, Wwf) interviene sul crollo della briglia di Ponte Verucchio, un evento non inaspettato, in quanto, evidenziano in una nota, la briglia era già letteralmente a pezzi da mesi, con le strutture in cemento già abbattute dalle piene del fiume Marecchia. La Regione ha stanziato 850.000 euro per un intervento di ripristino della struttura, ma a detta delle associazioni il problema non sarebbe risolto: in futuro infatti altre piene potrebbero provocarne il crollo. Per risolvere i problemi di dissesto idrogeologico serve dare attuazione alle strategie del contratto di fiume siglato tra Provincia di Rimini e Comuni. LA BRIGLIA. Le associazioni ambientaliste puntano in dito sulle escavazioni effettuate nell'alveo del fiume Marecchia negli anni '70-'80 che hanno provocato un'alterazione del normale flusso delle acque in alveo. Inoltre la costruzione recente di una centrale idroelettrica, sulla destra del fiume, a valle di Ponte Verucchio, ha compromesso la naturale dinamica idraulica e con l'equilibrio del fiume, compromettendone ulteriormente la funzionalità. Le associazioni sottolineano inoltre che gli 850.000 euro per il ripristino della briglia rientrebbero nell'ambito dei soldi pubblici utilizzati per finalità private: "infatti lo scopo della briglia è di prelevare acqua dal fiume da cedere agli agricoltori, oltre che di tutelare la centrale idroelettrica pure privata, collettivizzando invece i costi per la sua salvaguardia, mentre un intervento che abbia una visione di vantaggio pubblico dovrebbe almeno prevedere un obbligo per gli agricoltori di utilizzare l'acqua di derivazione riversata nei canali consortili senza prelevare da falda come oggi avviene senza alcun controllo". Le associazioni chiedono anche il divieto di prelievo in fiume in violazione del Deflusso Minimo Vitale previsto per legge a salvaguardia della vita del fiume e della fauna selvatica.



Questo sito fa uso di cookie, anche di terze parti, necessari al funzionamento e utili alle finalità illustrate nella privacy e cookie policy. Per maggiori dettagli o negare il consenso a tutti o alcuni cookie consulta la nostra privacy e cookie policy.

Continuando la navigazione, accettando su un qualsiasi elemento e cliccando questo banner accetti tutti i cookie.

altarimini.it
Il portale d'informazione di Rimini e Provincia

HOME ATTUALITÀ CRONACA EVENTI SPORT TURISMO ALTRO

Mangiare bene, Godosità, Sport e tempo libero, Look, Salute e benessere, Vacanze, Auto e Moto, Stile e Casa, Romagna Notte

Services e Altre

ARTISTI in PAESE Pennabilli Festival Proventidoliveticket.it PennabilliRN | 13 | 14 | 15 | 16 giugno 2018

Briglia di Ponte Verucchio, il crollo era inevitabile: ecco perché. La struttura era già rotta

Per le associazioni ambientaliste è inutile ricostruire la briglia, ma serve intervenire sui fenomeni di erosione con azioni mirate

Verucchio | 13:48 - 16 Maggio 2019

AA AA **RICERCA**

Lo stato della briglia di Ponte Verucchio sul fiume Marecchia.

Un gruppo di associazioni ambientaliste di Rimini (Anpana, Dna Rimini, Fare Ambiente, Fondazione Cetacea, Italia Nostra, Legambiente, Umama Dimora, Wwf) interviene sul crollo della briglia di Ponte Verucchio, un evento non inaspettato, in quanto, evidenziano in una nota, la briglia era già letteralmente a pezzi da mesi, con le strutture in cemento già abbattute dalle piene del fiume Marecchia. La Regione ha stanziato 850.000 euro per un intervento di ripristino della struttura, ma a detta delle associazioni il problema non sarebbe risolto: in futuro infatti altre piene potrebbero provocarne il crollo. Per risolvere i problemi di dissesto idrogeologico serve dare attuazione alle strategie del contratto di fiume siglato tra Provincia di Rimini e Comuni.

LA BRIGLIA. Le associazioni ambientaliste puntano in dito sulle escavazioni effettuate nell'alveo del fiume Marecchia negli anni '70-'80 che hanno provocato un'alterazione del normale flusso delle acque in alveo. Inoltre la costruzione recente di una centrale idroelettrica, sulla destra del fiume, a valle di Ponte Verucchio, ha compromesso la naturale dinamica idraulica e con l'equilibrio del fiume, compromettendone ulteriormente la funzionalità. Le associazioni sottolineano inoltre che gli 850.000 euro per il ripristino della briglia rientrebbero nell'ambito dei soldi pubblici utilizzati per finalità private: "infatti lo scopo della briglia è di prelevare acqua dal fiume da cedere agli agricoltori, oltre che di tutelare la centrale idroelettrica pure privata, collettivizzando invece i costi per la sua salvaguardia, mentre un intervento che abbia una visione di vantaggio pubblico dovrebbe almeno prevedere un obbligo per gli agricoltori di utilizzare l'acqua di derivazione riversata nei canali consortili senza prelevare da falda come oggi avviene senza alcun controllo". Le associazioni chiedono anche il divieto di prelievo in fiume in violazione del Deflusso Minimo Vitale previsto per legge a salvaguardia della vita del fiume e della fauna selvatica.

STANNO ARRIVANDO E... NE ACCADRANNO DI TUTTI I COLORI

Hotel Majerca

Gabice Nare è una delle località più apprezzate e famose per chi sogna vacanze all'insegna del mare e della...

SPAZIO 42
Cultura della mobilità

INAUGURAZIONE
19/05/2019 | 17.00

IN ANFITEATRO NAZIONALE
NARRA VITA SILENTIA
Presentazione
NELLE FIRME BRANDINA

oliviero.it
NUOVE COLLEZIONI
NEL TUTTA FAMIGLIA

Stagione 2018/19
Rete dei Teatri della
Valmarecchia

Doriano
Junior

ASD PER LA VERDE CALDO
Dal 2011 - Rimini - Italia - Romagna

Elezioni, Samorani: "La Provincia di ridimensionare l' oasi di Montebello-Torriana"

"È evidente che la volontà della Provincia di ridimensionare l' oasi di "Montebello-Torriana". E' quanto sostiene il candidato sindaco di Santarcangelo, Domenico Samorani, specificando che "dopo oltre venticinque anni dalla sua costituzione l' Ufficio Tutela Faunistica della Provincia di Rimini (ora Stacp) intende ridisegnare i confini fino ad ora esistenti. La sua costituzione era finalizzata alla tutela di alcune specie di ungulati presenti nel nostro territorio, come cinghiali e caprioli. Proprio l' aumento di queste specie è causa di innumerevoli danni alle attività agricole e numerosi incidenti stradali. Per porre rimedio a tale problematica la Regione ha approvato un piano faunistico venatorio, di durata quinquennale, investendo molte risorse pubbliche per la prevenzione dei rischi suddetti". "È evidente che la volontà della Provincia di creare una fascia protetta lungo il fiume da Ponte Verucchio fino a Ponte Santa Maria Maddalena e questo comporterebbe inevitabilmente lo spostamento in massa di cinghiali e caprioli verso valle - causando ingenti danni all' agricoltura - seguiti da lupi che si avvicinerebbero troppo ai centri urbani - evidenzia Samorani -. La maggior circolazione di questi animali aumenterebbe inoltre il pericolo di incidenti, come accaduto qualche sera fa lungo Via Trasversale Marecchia in prossimità del ponte quando sei cinghiali sono stati investiti da un camion. In tale occasione il conducente è rimasto illeso solo grazie alle dimensioni del mezzo. Ho intenzione di rimettere in discussione questa scelta della Provincia di Rimini e, in linea con i provvedimenti regionali, ridiscutere assieme ai sindaci dei comuni interessati una strategia che preservi l' ambiente e la sicurezza di tutti".



RIMINITODAY Politica

love has no labels

Elezioni, Samorani: "La Provincia di ridimensionare l'oasi di Montebello-Torriana"

Redazione

14 MAGGIO 2019 16:44

I più letti di oggi

- 1 Elezioni, comizio di Forza Nuova e sessioni. "Artifascisti spazzati via dalla storia"
- 2 Amministrative a Santarcangelo, Samorani lancia il programma sociale
- 3 Elezioni europee, incontro in Controcomunicazione con la candidata del M5S Carla Franchini
- 4 Elezioni a Ballarò, Giorgetti: "Siamo pronti a raccogliere l'eredità di Ceccarelli"

unicef

unicef

Anche le strade sono messe a dura prova

Dalla Ravennana fino a Forlimpopoli: ora appaiono le buche. Prime riparazioni

A VILLAFRANCA si continua a lavorare nelle case, per pulire garage e stanze al pianterreno dal fango. Ieri, però, sono state riaperte la scuola e l'ufficio postale. «Nella località forlivese - informa la Regione Emilia-Romagna - erano ancora in azione 36 volontari. Sono rientrati nelle loro abitazioni invece tutti gli sfollati». «Superata la situazione più critica, è iniziata la conta dei danni - scrive su Facebook il sindaco Davide Drei - , affiancheremo i cittadini in questa fase, garantendo ogni supporto. Sottolineo che nella grande emergenza, a fronte di comprensibili lamentele, il sistema ha reagito prontamente fin dalle prime ore». Un ringraziamento a tutti i soccorritori «che hanno collaborato fattivamente e senza risparmiarsi» e ai cittadini di Villafranca per il loro «sacrificio», «disponibilità» e «determinazione». Intanto, come sempre, tra le conseguenze dei giorni successivi c'è da fare attenzione all'asfalto. A VILLAFRANCA si continua a lavorare nelle case, per pulire garage e stanze al pianterreno dal fango. Ieri, però, sono state riaperte la scuola e l'ufficio postale. «Nella località forlivese - informa la Regione Emilia-Romagna - erano ancora in azione 36 volontari. Sono rientrati nelle loro abitazioni invece tutti gli sfollati». «Superata la situazione più critica, è iniziata la conta dei danni - scrive su Facebook il sindaco Davide Drei - , affiancheremo i cittadini in questa fase, garantendo ogni supporto. Sottolineo che nella grande emergenza, a fronte di comprensibili lamentele, il sistema ha reagito prontamente fin dalle prime ore». Un ringraziamento a tutti i soccorritori «che hanno collaborato fattivamente e senza risparmiarsi» e ai cittadini di Villafranca per il loro «sacrificio», «disponibilità» e «determinazione». Intanto, come sempre, tra le conseguenze dei giorni successivi c'è da fare attenzione all'asfalto. di ENRICO MAGNANI SERVIRÀ tanta pazienza in questo fine settimana per tutti quelli che saliranno in macchina. Le piogge recenti, fin troppo abbondanti, oltre a provocare la rottura dell'argine del Montone e allagare Villafranca, non hanno di certo migliorato una situazione del manto stradale già abbastanza compromesso. Vero, via Lughese nonostante oltre due giorni di 'apnea' ha retto bene, e a parte qualche crepa di troppo, non si segnalano per ora grosse buche. Diversa invece è la situazione della vicina frazione di Roncadello: via del Canale, l'arteria che collega il paese con Forlì, negli ultimi giorni ha visto un vero e proprio fiorire di crateri, che per diversi giorni sono stati un vero e proprio inferno per le sospensioni. Già da ieri però sono iniziati i lavori di riparazione, con gli addetti del Comune che ha mosso e attivato diverse squadre su tutto il territorio per riparare provvisoriamente le situazioni peggiori. Come quelle di via del Canale. L'EFFETTO pumping, come si chiama il nemico delle strade forlivesi, deriva dall'inglese (to pump, pompare) e indica la

2 FORLÌ PRIMO PIANO **il Resto del Carlino** 17 MAGGIO 2019

GLI EFFETTI DEL MALTEMPO

VILLAFRANCA, RIAPERTE LE SCUOLE. UN PASSO VERSO IL RITORNO ALLA NORMALTÀ. ERI: «GRAZIE A TUTTI I CITTADINI»

ANALTA A PIZZIA (in alto), un piccolo lago turgo in strada a Roncadello di Roncadello. Sotto, via Don Paolo a Roncadello. In basso, un'auto che si ferma in un'area di emergenza (in alto)

Anche le strade sono messe a dura prova

Dalla Ravennana fino a Forlimpopoli: ora appaiono le buche. Prime riparazioni

di ENRICO MAGNANI

SERVIRÀ tanta pazienza in questo fine settimana per tutti quelli che saliranno in macchina. Le piogge recenti, fin troppo abbondanti, oltre a provocare la rottura dell'argine del Montone e allagare Villafranca, non hanno di certo migliorato una situazione del manto stradale già abbastanza compromessa. Vero, via Lughese nonostante oltre due giorni di 'apnea' ha retto bene, e a parte qualche crepa di troppo, non si segnalano per ora grosse buche. Diversa invece è la situazione della vicina frazione di Roncadello: via del Canale, l'arteria che collega il paese con Forlì, negli ultimi giorni ha visto un vero e proprio fiorire di crateri, che per diversi giorni sono stati un vero e proprio inferno per le sospensioni. Già da ieri però sono iniziati i lavori di riparazione, con gli addetti del Comune che ha mosso e attivato diverse squadre su tutto il territorio per riparare provvisoriamente le situazioni peggiori. Come quelle di via del Canale. L'EFFETTO pumping, come si chiama il nemico delle strade forlivesi, deriva dall'inglese (to pump, pompare) e indica la

ANALTA A PIZZIA (in alto), un piccolo lago turgo in strada a Roncadello di Roncadello. Sotto, via Don Paolo a Roncadello. In basso, un'auto che si ferma in un'area di emergenza (in alto)

Ringraziamento
Nell'impossibilità di salutarli singolarmente la famiglia di **ROSITA FOSCHI** ringrazia commossa chiunque in qualsiasi modo abbia partecipato al suo dolore.

MIGLIOR BARISTA

Acqua Ambiente Fiumi

spinta provocata dalle vetture in transito, soprattutto i mezzi pesanti, che letteralmente pompano l'acqua sotto l'asfalto, che quindi si solleva, crepa e si rompe. Non per niente le situazioni peggiori si trovano nelle zone industriali. Da via Ravegnana verso la zona artigianale di Pieveacquedotto è un vibrare continuo dell'auto, ma va detto che la situazione non era meglio neanche prima. In mezzo a via Ravegnana, all'altezza di via Martoni e del 'Gigante', c'è però un buco di oltre una ventina di centimetri di diametro: in questo caso si vede bene che l'asfalto è saltato via recentemente e semplicemente con una mano si riesce a grattarne via altro. Facile quindi ipotizzare che il costante traffico veicolare ne possa allargarne ulteriormente la larghezza. Proseguendo verso via Zampeschi poi, direzione Barisano, alcune buche contengono tranquillamente una mano.

DECISAMENTE peggio invece la campagna forlimpopolese: la zona fra San Leonardo e Sant'Andrea, in particolare vicino alla chiesa di quest'ultima frazione, è un vero e proprio groviera. Nel raggio di meno di un centinaio di metri si contano diversi punti in cui l'asfalto è rovinato. Buche in particolare lungo via Stradella Sant'Andrea, mentre il parcheggio che è nel cuore dell'omonima frazione è talmente compromesso che al centro le piogge degli ultimi giorni hanno formato una sorta di piscinetta stagnante. In tutto il Forlivese comunque si moltiplicano le zone che presentano un pavimento bituminoso, composto interamente da crepe nell'asfalto che formano una sorta di 'ragnatele'. Queste fanno vibrare le macchine che ci passano sopra, complice le tantissime alternanze fra crepe e pezzi d'asfalto ancora intatti, che creano quasi un effetto 'mosaico'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Inondazione colposa: via all'inchiesta

Procura, aperto un fascicolo contro ignoti. Nel mirino la falla vicino all' A14

IL PRIMO passo è stato ufficialmente compiuto ieri mattina. Il capo della procura di Forlì, Maria Teresa Cameli, ha aperto un'inchiesta penale per l'alluvione di San Martino in Villafranca e Villafranca.

UN FASCICOLO contro ignoti, al momento. Ma i nomi presto verranno a galla dal magma di fango e detriti che per quasi tre giorni hanno sommerso le due frazioni della Lughese a seguito della rottura degli argini del Montone, lunedì scorso verso le 17. Decine e decine gli sfollati dalle case.

Danni ingentissimi a costruzioni pubbliche e private.

ALLUVIONE colposa è il titolo di reato previsto per il momento dall'ufficio requirente di palazzo Beccaria. Ad affiancare il capo della procura ci sarà il sostituto Federica Messina. Gli inquirenti sono di fatto già al lavoro. I primi verbali, le prime verifiche sono già sui tavoli delle toghe, che cercheranno di capire se per il disastro dei giorni scorsi possono eventualmente scaturire delle responsabilità penali a carico di persone o società.

IN particolare, la lente d'ingrandimento dei detective si focalizzerà sulla falla che s'è squarciata di colpo lunedì dopo oltre 50 ore ininterrotte di pioggia, che hanno fatto esplodere l'alveo del fiume che dall'Appennino corre verso la riviera ravennate. Attenzione però: in base ai primi riscontri, eseguiti dagli esperti dell'ex genio civile e dai vigili del fuoco, l'esonazione non si è consumata dall'alto, oltre gli argini naturali del fiume, ma dal basso. In sostanza, con la piena in atto, il Montone ha trovato un varco al suo fianco, grazie a un canale carsico costruito nei pressi del viadotto dell'A14, linea di demarcazione tra i due paesi. Conduittura creata durante un cantiere per i lavori di sistemazione del basamento autostradale e poi, ipotizza l'accusa, non adeguatamente ripristinata. La breccia è stata poi tappata. E l'acqua ha smesso di allagare case e strade.

LE relazioni tecniche sono state quindi affiancate da quelle giudiziarie, con verbali già redatti da carabinieri e polizia locale. E il dito puntato è sempre contro la fenditura del sottopasso: lì starebbe l'epicentro del disastro.

La direzione di Tronco di Bologna di Società autostrade fa sapere che «contribuirà, per quanto di competenza, alla ricostruzione delle cause dell'inondazione, anche mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso sulle condizioni dell'argine, prima e durante i lavori di manutenzione del viadotto».

Maurizio Burnacci © RIPRODUZIONE RISERVATA.



I DANNI DI MAIO (PD): «STATO DI CALAMITÀ»

Intesa Sanpaolo, 50 milioni per famiglie e imprese

PER CITTADINI e imprese colpite dall'alluvione è il momento della conta dei danni e di individuare i possibili canali di risarcimento. Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond di 50 milioni per i danni del maltempo nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Modena. «I finanziamenti, per il settore agricolo e per famiglie e imprese in genere, potranno essere attivati con un iter semplificato anche sulla base di un' autocertificazione - si legge in una nota dell' istituto bancario - . Le richieste verranno gestite in via prioritaria». La misura è stata pensata in particolare per le imprese agricole.

Intanto alla commissione bilancio della Camera il deputato forlivese Marco Di Maio ha depositato un emendamento al 'decreto crescita' che propone di istituire da subito un fondo di 10 milioni di euro, da destinare a famiglie e aziende colpite dalla straordinaria ondata di maltempo che ha interessato la Romagna nei giorni scorsi. «Ho proposto anche la copertura finanziaria necessaria, individuata in una riduzione dello stesso importo del Fondo per interventi strutturali di politica economica». Il parlamentare ha preso la parola nell' aula di Montecitorio per chiedere formalmente «il riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, lo stato di calamità per l' agricoltura e un fondo per aiutare le persone e le imprese colpite da istituire già nel primo decreto utile, il decreto 'crescita' che in questi giorni è all' esame del Parlamento». Di Maio si è detto disponibile anche a rinunciare alla sua prima firma sul provvedimento «se questo è di ostacolo all' approvazione della misura». Infine nei prossimi giorni sul sito web del Comune di Forlì dovrebbero comparire moduli per la ricognizione della richiesta danni.

17 MAGGIO 2019 | **Il Resto del Carlino** | FORLÌ PRIMO PIANO 3

ZONE MARTIRATE
A RONGAZZI E DA S. BATTISTA A S. GIULIO
CREPE TRA S. ANDREA E S. LEONARDO
STA RINGHIANDO INVECE LA LUGHESE

IPASSI DELLA GIUSTIZIA
TERMINATA L'EMERGENZA, LA PROCURA HA CHIESTO
LE CARTE DI TUTTI GLI UFFICHI SOGGIETTIVI
E FERRI È INQUANTO UFFICIALMENTE INDIRABILE

L'ESPRESSO DEL SOLO
Aggiornamenti, previsioni
meteo, gestione emergenze
e notizie sul territorio
www.espressodelsolo.it

Inondazione colposa: via all'inchiesta

Procura, aperto un fascicolo contro ignoti. Nel mirino la falla vicino all'A14

Il PRIMO passo è stato ufficialmente compiuto nel mattino di oggi dalla procura di Forlì. Maria Teresa Scavetti, ha aperto un'inchiesta penale per l'alluvione di San Martino in Valmarecchia. Un fascicolo di reato ignoti è stato aperto in questo momento. Ma il nome preciso scaturirà dalla perizia di ingegneria e di idraulica che sarà svolta dalla Lucchini a seguito della visita degli ingegneri del ministero di Scavetti verso il 27. Decise il giudice di istruttoria della Procura di Forlì, che si occuperà di individuare i responsabili dell'alluvione.

ALLUVIONE, adesso è il titolo di un'inchiesta che si sta svolgendo in questi giorni. Il giudice di istruttoria è il giudice Paolo Federico. Al fascicolo di reato è stato dato il nome di reato di omicidio colposo. Il reato è quello di omicidio colposo, che si configura quando si causa la morte di una persona per negligenza, imprudenza o imperizia. In questo caso, il reato è quello di omicidio colposo, che si configura quando si causa la morte di una persona per negligenza, imprudenza o imperizia.

LE indagini tecniche sono state terminate da qualche giorno, con i vari periti che hanno redatto i loro rapporti e sempre sotto la supervisione del giudice. La direzione di ricerca è stata affidata al tecnico di Forlì di Scavetti, che si occuperà di individuare i responsabili dell'alluvione. La direzione di ricerca è stata affidata al tecnico di Forlì di Scavetti, che si occuperà di individuare i responsabili dell'alluvione.

FOTI DI RISATTO Oggi della procura, Maria Teresa Scavetti, è stato il più Federico Pizzini, inquirente il reato di inondazione colposa per l'alluvione di San Martino.

I DANNI DI MAIO (PD): «STATO DI CALAMITÀ»
Intesa Sanpaolo, 50 milioni per famiglie e imprese

PER CITTADINI e imprese colpite dall'alluvione è il momento della conta dei danni e di individuare i possibili canali di risarcimento. Intesa Sanpaolo ha stanziato un plafond di 50 milioni per i danni del maltempo nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Modena. «I finanziamenti, per il settore agricolo e per famiglie e imprese in genere, potranno essere attivati con un iter semplificato anche sulla base di un' autocertificazione - si legge in una nota dell' istituto bancario - . Le richieste verranno gestite in via prioritaria». La misura è stata pensata in particolare per le imprese agricole.

LE REAZIONI DI GIROLAMO (M5S) CHIEDE «AUTI STRAORDINARIA»
Il sindaco Dre: «Si faccia chiarezza»
Ragni (Forza Italia): «Verità al più presto»

«ORA gli inquirenti devono provare sulla responsabilità e le motivazioni. A chiedere, ieri, è stato il sindaco Davide Drei dalla sua pagina Facebook. «Non è concepibile che in una situazione di grave emergenza ambientale si fosse un punto di vulnerabilità sia di generici fatti di reato, sia che l'ingegnere Ragni, sottoposto di Forlì alla inondazione colposa, si sia comportato in modo tale da causare la morte di una persona». «Chiediamo che il saggio al più presto indaghi che si possono aprire per accertare responsabilità sul dissesto della Gola di Scavetti».

CONTINUANO le reazioni politiche all'inchiesta. Il parlamentare del Movimento 5 Stelle Carlo Ligas, che domenica, dopo un'agrodimostrazione in provincia, si era recato a Forlì, ha chiesto il riconoscimento dello stato di calamità nazionale, lo stato di calamità per l'agricoltura e un fondo per aiutare le persone e le imprese colpite da istituire già nel primo decreto utile, il decreto 'crescita' che in questi giorni è all' esame del Parlamento. Di Maio si è detto disponibile anche a rinunciare alla sua prima firma sul provvedimento «se questo è di ostacolo all' approvazione della misura».

TRA I PRINCIPALI in campo della Procura di Forlì c'è il tecnico di Scavetti, che si occuperà di individuare i responsabili dell'alluvione. La direzione di ricerca è stata affidata al tecnico di Forlì di Scavetti, che si occuperà di individuare i responsabili dell'alluvione.

TRA I PRINCIPALI in campo della Procura di Forlì c'è il tecnico di Scavetti, che si occuperà di individuare i responsabili dell'alluvione. La direzione di ricerca è stata affidata al tecnico di Forlì di Scavetti, che si occuperà di individuare i responsabili dell'alluvione.

Acqua Ambiente Fiumi

LE REAZIONI DE GIROLAMO (M5S) CHIEDE «AIUTI STRAORDINARI»

Il sindaco Drei: «Si faccia chiarezza» Ragni (Forza Italia): «Verità al più presto»

«ORA gli inquirenti facciano piena luce sulle responsabilità e le mancanze». A chiederlo, ieri, è stato il sindaco Davide Drei sulla sua pagina Facebook: «Non è concepibile che in una situazione di grave **emergenza** ambientale ci fosse un punto di vulnerabilità tale da generare i fatti disastrosi occorsi». Anche Fabrizio Ragni, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale e ricandidato, ha invocato la giustizia: «Chiediamo che si svolga al più presto l'indagine che la procura aprirà per accertare eventuali responsabilità sull'**esondazione del fiume Montone**». CONTINUANO intanto le reazioni politiche all'allagamento. Il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Carlo Ugo De Girolamo, dopo un sopralluogo nelle zone interessate, ringrazia tutti coloro che hanno lavorato in questi giorni a Villafranca. In aula a Montecitorio il parlamentare è intervenuto dicendo che «a fronte di una straordinaria ondata di maltempo serviranno sforzi straordinari da parte di tutti, mettendo da parte i soliti cappelli e rimboccandosi le maniche. Da parte mia ci sarà la piena collaborazione. Il maltempo ci ha messi in ginocchio. **Uniti** e collaborando, cittadini e istituzioni di ogni livello, ci rialzeremo presto». «Non è passato neppure un giorno dal disastro che ha colpito Villafranca e Sn Martino e il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, si è allineato alla mia posizione attacca il sottosegretario leghista Jacopo Morrone. **Vale** a dire alla necessità, che ho espresso mercoledì, di verificare al più presto se l'allagamento dei due abitati fosse evitabile, se l'evento sia dipeso da un errore umano, in concomitanza con il maltempo, e se si possano individuare eventuali responsabilità». TRA I TECNICI in campo c'era Fausto Pardolesi dell'ex Genio Civile, e a lui si è rivolta l'assessore Maria Grazia Creta, candidata proprio insieme a Pardolesi nella lista Forlì Verde e Solidale: «Desidero ringraziarlo pubblicamente per l'encomiabile lavoro svolto a Villafranca, guidando gli operatori per la messa in sicurezza e per il ripristino degli **argini** crollati sotto il peso dell'acqua». E sempre dai Verdi, Sauro Turrone ribatte alle esternazioni di Mario Peruzzini di Forlì SiCura: «Questa volta chi ha parlato di passerelle' ha fatto demagogia di bassissimo livello: Drei, Bonaccini e l'assessore all'ambiente Gazzolo erano esattamente dove dovevano essere. È così che deve avvenire quando ci sono eventi così gravi e quando ci sono tante persone che ne stanno subendo le conseguenze. Quando non si sa cosa dire, quando i problemi sfuggono alla portata della propria comprensione le persone sagge si astengono dal commentare o, ancor peggio, dal lanciare invettive». © RIPRODUZIONE RISERVATA



Acqua Ambiente Fiumi

Trovate 130 tane di **nutrie**

La conta su Ronco e Montone: «Un pericolo per i **fiumi**»

«LUNGO il Ronco e il Montone abbiamo chiuso 130 tane, in alcuni casi alte fino a due **metri**. Quando l'acqua arriva lì dentro e trova sfogo nei cunicoli sotterranei porta inevitabilmente a far **franare** gli **argini**» commenta l'ingegner Staccioli della Protezione civile, che aggiunge: «Bisognerebbe fare una campagna straordinaria di cattura di istrici, **nutrie** e tassi perchè rappresentano veramente un pericolo per i **fiumi** e, di conseguenza, per le persone che vi vivono attorno». In occasione di allagamenti dovuti a 'bombe d' **acque**', l'ingegner Claudio Miccoli, in quel periodo dirigente del **servizio tecnico** di **bacino** della Romagna e ora responsabile del Servizio **idrogeologico** dell'area Reno-Po di **Volano**, affermò che «un altro grande problema è quello della manutenzione. Esistono troppi vincoli rispetto alle emergenze dei nostri **fiumi**: gli alberi a ridosso del corso d'acqua e i danni provocati dalle tane degli istrici. Un esempio: ho puntato tantissimo sulla manutenzione di **Santerno** e Senio.

Lungo quest'ultimo **fiume**, a monte della Chiusaccia, verso Alfonsine, c'erao alberi alti 22-24 **metri**.

Se uno di questi fosse caduto di traverso rispetto al corso d'acqua, in un momento di piena, si sarebbe formata una sorta di diga con rischi enormi». Inoltre, ci sono istrici e **nutrie** che scavano negli **argini** tane profonde fino a 5 **metri**. «Se potessimo tenere liberamente puliti gli **argini**, le tane sarebbero evidenti e potremmo intervenire. Invece spesso ce ne accorgiamo quando vediamo i fontanazzi che però provocano spesso pericolose **frane**». Parole attuali anche oggi.

GLI ANIMALI infestanti non sono una novità per la zona. Volpi, **nutrie**, istrici e persino cinghiali da tempo hanno iniziato a farsi vedere nei dintorni di Coccolia, in particolare lungo il **fiume**. La conferma arriva dai residenti. «A chi si muove in auto di sera - spiega Lamberto Patuelli - capita di imbattersi in questi esemplari e può essere pericoloso. Finora non è capitato niente di grave, ma di piccoli incidenti ce ne sono stati già diversi. La causa è anche nelle condizioni di incuria e di degrado in cui versano **fiume** e **argini**». Il fenomeno, spiega Patuelli, è recente e il territorio non è preparato ad affrontarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Acqua Ambiente Fiumi

IL MARE TRONCHI E RAMI PORTATI DAI CORSI D'ACQUA CON LA PIENA

In spiaggia 250 tonnellate di legna E Lido Adriano perde due file di ombrelloni

DUECENTOCINQUANTA tonnellate di legname sparso sulla spiaggia e almeno quattro o cinque stabilimenti balneari di Lido Adriano che non avranno a disposizione le prime due file di di ombrelloni perché il mare si è portato via alcuni metri di spiaggia. E' il bilancio del maltempo dei giorni scorsi. L'amministrazione comunale ieri ha riaperto tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l' **emergenza meteo** di lunedì scorso.

Attualmente non sono in corso allerte **meteo** per stato del mare o per **mareggiate**, e per il fine settimana non sono previsti eventi **meteorologici** estremi. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi. L'amministrazione comunale comunica inoltre che, a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei **fiumi** del territorio, si è riversata lungo il litorale una notevole quantità di materiale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i **fiumi** presenti sul territorio comunale. Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate. Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

I problemi maggiori sono per alcuni bagni della zona sud di Lido Adriano. Qui la **mareggiata** si è 'mangiata' un lungo tratto di **arenile**, impedendo di fatto ai bagnini di collocare le prime due file di ombrelloni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

San Bartolo, l'argine frana ancora
Il terreno ha ceduto sul lato opposto rispetto alla Ravennana: notte di super lavoro

IL MARE TRONCHI E RAMI PORTATI DAI CORSI D'ACQUA CON LA PIENA
In spiaggia 250 tonnellate di legna
E Lido Adriano perde due file di ombrelloni

Acqua Ambiente Fiumi

L'INTERVENTO

DIFENDERE I CITTADINI

NON SO che posto avrà nella memoria dei cesenati l' **alluvione** del 13 maggio, ma sicuramente il suo ricordo rimarrà vivo fra i tanti che si sono mobilitati per far fronte all' **emergenza**. Erano le 2.30 del mattino quando è arrivata la notizia che il **Savio** aveva superato la soglia 3 (la più alta) a **San Carlo** e che la piena stava scendendo a **valle**, e dalle 3,30 erano già attivate tutte le strutture operative della Protezione Civile comunale. La cronaca delle ore successive è nota: mentre continuava a piovere (in 48 ore in pianura sono scesi 50 mm di acqua e quasi 140 mm in sui rilievi) e si registravano i primi allagamenti, gli occhi di tutti erano puntati sul suo tratto urbano del **fiume Savio**, gonfio come non mai. Essere riusciti ad avviare velocemente le operazioni per liberare le arcate del Ponte Nuovo, ci ha permesso di evitare l' **esondazione** in una zona densamente popolata. Ma nel frattempo stavamo già predisponendo il 'piano B', con i sacchi di sabbia - 800 quelli preparati dai volontari - lungo gli **argini** e l' allerta ai residenti.

[Segue a pagina 9] *Dirigente della struttura di Protezione Civile del Comune di Cesena.



Acqua Ambiente Fiumi

«L' acqua ha spazzato via il raccolto»

Martorano, parla uno dei tanti produttori colpiti dall' ondata di pioggia

di LUCA RAVAGLIA A MARTORANO Daniele Fagioli passeggia tra i filari dei suoi alberi esaminando albicocche e ciliegie. Praticamente una a una.

Scrolla la testa, perché quelle che non sono già a terra, probabilmente ci finiranno presto a causa delle cicatrici lasciate dal maltempo di inizio settimana. «Siamo partiti col piede sbagliato - sospira -, il che non significa che tutta la stagione sia andata in malora, ma che di certo del primo ciclo di produzione non resta praticamente niente. Parliamo di frutta che avrebbe dovuto essere raccolta la settimana prossima e che invece verrà semplicemente tolta dagli alberi per essere buttata».

NEL CASO specifico, i danni non derivano dagli allagamenti, ma dall' intensissima serie di precipitazioni che per due giorni hanno colpito il territorio cesenate: «La frutta ha delle spaccature, che non sono causate dall' acqua in quanto tale, ma dal fatto che dopo i mesi che le piante hanno passato in forte 'sofferenza idrica' sia arrivata tutta in una volta una abbondantissima mole di precipitazioni. Questo ha portato un improvviso sviluppo della frutta, cresciuta troppo in fretta: a quel punto la buccia si è spaccata, lasciando fessure che di giorno in giorno ammantano. Non è escluso che anche nelle prossime ore albicocche e ciliegie che ora sembrano integre cambino radicalmente aspetto».

COME se non bastasse, i danni si sono verificati dopo che il grosso dei costi legati alla coltivazione era già stato sostenuto: «Restava soltanto da raccogliere - prosegue Fagioli -, il che vuol dire che gli investimenti sostenuti per arrivare fin qui andranno interamente persi». Che fare ora? «Riguardo alle albicocche - spiega il produttore -, proveremo a selezionare la frutta, anche se è già evidente che i danni sono generalizzati a tutti gli alberi. Ne abbiamo quattro ettari, al solo pensarci mi sento male».

ANCORA peggio per quanto riguarda i ciliegi, divisi in due terreni, da cinquecento alberi l' uno: «Raccogliere le ciliegie è molto più laborioso: il costo della manodopera ora sarebbe insostenibile. Temo che dovremo semplicemente far cadere a terra la frutta matura, sperando che nelle piante in cui il ciclo è leggermente più indietro, i danni non si manifestino». Grandi dimensioni dei terreni suddivisi in diverse zone, vendita diretta e coperture assicurative modulabili sono le ricette per provare a resistere a una crisi che anno dopo anno continua a picchiare duro su uno dei settori trainanti dell' economia romagnola.

«Piangere sul latte versato però è inutile. Sappiamo che parte del nostro destino non è nelle nostre mani, ma il resto sì. La soluzione? Rimboccarsi le maniche e ricominciare».



Acqua Ambiente Fiumi

IL NATURALISTA

«Ma gli alberi lungo il Savio sono essenziali»

LE PIENE del Savio hanno portato, ancora una volta, una miriade di tronchi e rami secchi sotto ai ponti di tutto il Cesenate, riaccendendo il dibattito sull'opportunità o meno di avere vegetazione lungo l'alveo dei fiumi. Ma «come si è potuto vedere - è intervenuto sul tema il naturalista di bagno (e di Geo, su Raitre) Andrea Boscherini -, non c'era un albero vivo fra tutti quelli che si sono accumulati sotto il Ponte Nuovo e che hanno rischiato di fare esondare il fiume. A parte qualche ramo spezzato dalla potenza della piena, gli alberi situati nell'alveo del Savio sono rimasti integri e in piedi. Questo perché si sono evoluti per milioni di anni lungo il sistema fiume, abituati a resistere a questi fenomeni».

AVVERTE, anzi, Boscherini, che «quegli alberi hanno svolto l'importante compito di rallentare la velocità dell'acqua ed evitare che crollassero gli argini. Inoltre tali piante, facenti parte della fascia ripariale, oltre a assorbire inquinanti dall'acqua, offrono rifugio a numerose specie animali ed evitano l'essiccazione totale dell'alveo durante l'estate». Dunque: «La gestione fluviale non può escludere le dinamiche ecologiche».

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Page 2, CESENA PRIMO PIANO**
- DOPO IL MALTEMPO**
- IL NUOVO ALLARME SONO I MISCRINI** (with subtext: OLTRÈ ALLA FRUTTA DA BRITARE. IL NUOVO RISCHIO PER LE COLTURE È CHE L'ACQUASTANTE FACCIÀ PROLIFERARE ECCESSIVAMENTE I MISCRINI DA FRUTTA)
- IL NATURALISTA**: «Ma gli alberi lungo il Savio sono essenziali»
- COLDIRETTI**: Dieci milioni di danni, molti nel Cesenate
- IL CASO SAVIO**: Dieci milioni di euro di danni per l'andata di maltempo fuori stagione. È l'ultimo raccolto ieri e ora Coldiretti, che ha citato il Cesenate tra le zone più colpite, con fruttiferi, ciliegi e albicocchi precoci sono sotto le mani d'acqua e la proliferazione incontrollata di miscrini, il macigno della frutta
- IL PASSO DAL MERCATO**: «Batteremo otti di frutta a una settimana di raccolto, un danno economico enorme»
- IL CASO SCIFICIO**: I danni nei cetrioli, negli asparagi, nei fagioli, nei piselli sono stati devastanti. «Non è un caso che gli agricoltori che producono in questa zona, ma dal fatto che dopo mesi che la piena ha minacciato e danneggiato tutti i fruttiferi»
- IL MALTEMPO** secondo l'associazione dei frutticoltori cesenati un anno davvero al di sotto delle medie stagionali del Cesenate. Particolarmente preoccupante il caso Loretto, provincia del Mercato ortofruttilicolo, che in questi anni - sostiene - non ha mai visto un anno così infortunato. «Non la prima volta che i nostri problemi ritornano ad altri con la compagnia del maltempo. Quest'anno però si è accumulato il danno»
- IL PRESIDENTE SCARPELLINI**: «PER FRAGOLE E ORTAGGI POCHE SPERANZE»
- «Una furia mai vista in questa stagione. I danni sono altissimi»**
- IL PRESIDENTE SCARPELLINI** (with photo): «L'acqua ha spazzato via il raccolto»
- Martorano, parla uno dei tanti produttori colpiti dall'ondata di pioggia**
- Savio a livelli record**
- Strade chiuse e disagi**
- Torna la normalità**

Acqua Ambiente Fiumi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO IL PRESIDENTE SCARPELLINI: «PER FRAGOLE E ORTAGGI POCHE SPERANZE»

«Una furia mai vista in questa stagione. I danni sono altissimi»

IL MALTEMPO record e l' **esondazione** del fiume Savio presentano un conto davvero salato alle imprese agricole del Cesenate. Particolarmente preoccupato si dice Domenico Scarpellini, presidente del Mercato ortofrutticolo, che in tanti anni - confessa - non ha mai visto situazioni simili.

Presidente che cosa intende?

«Non è la prima volta che i nostri produttori si ritrovano a fare i conti con le conseguenze del maltempo. Quest' anno però la straordinarietà è stata data dalle violente precipitazioni arrivate in una stagione che non ha mai dato problemi in Romagna».

Era prevedibile?

«Non con questa portata. Interi raccolti sono andati distrutti, non solo di frutta ma anche di ortaggi.

All' indomani dell' **esondazione** e delle **piogge** i produttori avevano già previsto conseguenze serie in funzione di questo inedito andamento stagionale. Oltre a grandine e vento, l' acqua ha eliminato raccolti e danneggiato orti e frutteti».

E la merce in arrivo da fuori?

«Coloro che arrivano da altre regioni non sono riusciti a raggiungerci. Inoltre anche i lavori di raccolta nei campi sono stati interrotti e tutta la catena ne ha risentito anche a livello economico».

Si riferisce alle vendite?

«Alla grande distribuzione sono arrivati pochi prodotti, la gente non ha acquistato come avviene di solito, in più i prezzi sono aumentati in modo esponenziale».

Quali sono state le colture più danneggiate?

«Innanzitutto le fragole, essendo nel pieno periodo della raccolta, ma anche le ciliegie. La tanta acqua finita nel frutto causerà l' ammuffimento del prodotto. Tuttavia interi campi sono rimasti **allagati** e quindi anche pesche e albicocche hanno subito grossi danni. Il momento più duro per gli agricoltori è proprio questo».

Alessandro Notarnicola.



«Frane, tempi lunghi per l' avvio dei lavori»

A 'La Strada' di Verghereto è tornata la luce, ma quattro famiglie restano sfollate

di GILBERTO MOSCONI DOPO i danni e le interruzioni causati dalla **frana** di lunedì mattina, è stata riallacciata l' energia elettrica e riparata la tubatura esterna per la fornitura dell' acqua potabile nei rubinetti delle abitazioni del piccolo borgo di La Strada, lungo la provinciale SP 137, a qualche chilometro da Verghereto.

LE ABITAZIONI, fatte evacuare in via prudenziale, restano però ancora off limits per le quattro famiglie residenti che già lunedì scorso hanno trovato ospitalità da loro parenti. Così come, sul fronte cittadino, sono ancora ospiti da parenti l' anziano signore evacuato con il suo assistente domestico lunedì mattina da via Pontescole. Più fortunata la famiglia di via Ficchio, che è potuta rientrare in casa il giorno dopo.

Enrico Salvi, sindaco di Verghereto, quando tornerà la normalità nel borgo di La Strada?

«Ci vorranno un paio di settimane prima di iniziare i primi lavori. Intanto lunedì prossimo dovrebbero venire anche nel nostro comprensorio i componenti del Comitato Nazionale della Protezione Civile, per fare la verifica dei danni sul campo, a seguito della richiesta per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità effettuata dal presidente della Regione».

I membri del Comitato visiteranno anche altre zone?

«Credo facciano sopralluoghi anche a Rimini, Cesena, Forlì. Ma venendo da Roma, e passando in E45, non possono non venire a visitare la nostra **frana**».

Nella frazione di La Strada anche ieri gli operai erano al lavoro.

«Sì, mercoledì è stata riallacciata l' energia elettrica, mentre l' acqua è tornata nelle case oggi (ieri, per chi legge, ndr). Però i residenti non potranno ancora rientrare nelle loro abitazioni e al momento è difficile ipotizzare quando potranno farlo. Il riallaccio di luce e acqua era urgente anche perché oltre alle case, a La Strada c' è un' azienda agricola con una quarantina di bovini che ha bisogno di entrambe le utenze per le proprie attrezzature».

Sulla provinciale 135, chiusa da lunedì pomeriggio per un' altra **frana**, quando pensa invece possano iniziare i lavori?

«Pensiamo di emettere provvedimenti di somma urgenza, ma al momento penso che ci vorranno

CESENA, ANCORA FUORI CASA DUE PERSONE
L'ANZIANO SIGNORE EVACUATO CON IL SUO ASSISTENTE LA VIA PONTESCOLE. E SI TROVA ANCORA OSPITE PRESSO ALI CUNI FAMILIARI

RIENTRATA LA FAMIGLIA DI VIA FICCHIO
ALLONTANATI DALLA PROTEZIONE CIVILE NEL GIORNO DELLA PIENA DEL Fiume, SONO POTUTI TORNARE NELLA LORO CASA

ALLARME 'SELFIE' LUNGO I CATENERI
IL COMUNE DI CESENA HA ESPRESO L'INCONDIZIONATA PER VETARE CHE CURSOSI SI AVVICININO ALLO SMITAMENTO D'ESPONTE IN ZONA PPODRIMO

«Frane, tempi lunghi per l' avvio dei lavori»

A 'La Strada' di Verghereto è tornata la luce, ma quattro famiglie restano sfollate

di GILBERTO MOSCONI

La richiesta per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità è stata firmata dal presidente della Regione.

I membri del Comitato visiteranno anche altre zone?
«Credo facciano sopralluoghi anche a Rimini, Cesena, Forlì. Ma venendo da Roma, e passando in E45, non possono non venire a visitare la nostra **frana**».

LE ABITAZIONI, fatte evacuare in via prudenziale, restano però ancora off limits per le quattro famiglie residenti che già lunedì scorso hanno trovato ospitalità da loro parenti. Così come, sul fronte cittadino, sono ancora ospiti da parenti l' anziano signore evacuato con il suo assistente domestico lunedì mattina da via Pontescole. Più fortunata la famiglia di via Ficchio, che è potuta rientrare in casa il giorno dopo.

ENRICO SALVI, sindaco di Verghereto, quando tornerà la normalità nel borgo di La Strada?
«Ci vorranno un paio di settimane prima di iniziare i primi lavori. Intanto lunedì prossimo dovrebbero venire anche nel nostro comprensorio i componenti del Comitato Nazionale della Protezione Civile, per fare la verifica dei danni sul campo, a seguito della richiesta per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità effettuata dal presidente della Regione».

LA MONTAGNA FRAGILE
I primi interventi sul tratto Roma della provinciale 137, nel borgo di Verghereto Enrico Salvi

NUMERI

50 Miliardi di acqua	800 Tonnellate di detriti	3 Cilindratori
--------------------------------	-------------------------------------	--------------------------

Sono caduti in pancia in sole quarantotto ore tra domenica notte e martedì, che sverrano ben 140 millimetri, nello stesso tempo, sui ritiri dell' Alto Sesto

Sopratutto tronchi, sono stati raccolti dal Sevo all'altezza di Ponte Nuovo a Cesena in due giorni e una rotte di lavoro e l'incendio della protezione civile

Si sono verificati in località La Strada a Verghereto le prime due frane più grandi e un'altra molto distante

STUDIO TECNICO DI PROGETTAZIONE
Filippo Pederiva
Progettazione - Calcoli - Progettazione - Finita
PROGETTAZIONE CHIAVI IN MANO

T. +39 059 5212117
info@pederiva.com

VOU RISTRUTTURARE?
Ti spieghiamo i costi, l'organizzazione dei lavori e i tempi di consegna?
Con il nostro team potrai visualizzare il render 3d della tua ristrutturazione e realizzare il tuo progetto anche CHIAVI IN MANO con TEMPI e COSTI definitivi!

CESENANO
CESENA
CESENINA

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

almeno due-tre settimane».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

DALLA PRIMA

Difendere i cittadini: l'esondazione vista dalla protezione civile

(...) Spesso, come Protezione Civile, insistiamo sulla importanza che i cittadini siano in grado di mettere in atto misure corrette di auto protezione, perché questo può dare un contributo fondamentale alla buona riuscita dell'attività di soccorso. E in questo frangente abbiamo constatato che le raccomandazioni non sono state vane: abbiamo trovato persone informate e pronte a collaborare, e molti dei sacchi preparati dai volontari sono stati consegnati proprio a cittadini che li hanno richiesti. Un aspetto che ci conforta. Paolo Carini, Dirigente della struttura di Protezione Civile del Comune di Cesena



Acqua Ambiente Fiumi

S.ARCANGELO

Samorani in campo «contro l' invasione di caprioli e cinghiali»

SAMORANI contro l' invasione di cinghiali e caprioli. E' il rischio che corre **Santarcangelo**, secondo il candidato sindaco di Bene in comune e **Santarcangelo** in comune (sostenute da FI e Lega), se non si interverrà contro la decisione della Provincia. «È evidente che la volontà della Provincia di ridurre l' area e creare una fascia protetta lungo il **Marecchia** da Ponte Verucchio a Ponte **Santa Maria Maddalena**, comporterebbe lo spostamento in massa di cinghiali e caprioli verso **valle**», quindi anche verso **Santarcangelo**, «causando ingenti danni all' agricoltura» e anche «l' avvicinamento dei lupi» alla città. Aumenterebbe anche «il pericolo di incidenti, come accaduto alcuni giorni fa lungo via Trasversale **Marecchia**, quando sei cinghiali sono stati investiti da un camion». Per questo «ho intenzione di rimettere in discussione la scelta della Provincia di Rimini e ridiscutere la strategia con i sindaci dei comuni interessati».

Santarcangelo & VALMARECCHIA

«Verucchio, dopo 45 anni è tempo di cambiare»

Roberto Baschetti, candidato di 'Immagina'

S.ARCANGELO
La Parma, Cagnacci e lospor di Sgarbi per la candidatura

SAMORANI
Il prezzo migliore per il comune

S.ARCANGELO
Samorani in campo contro l'invasione di caprioli e cinghiali

NOVAFELTRINA ANCHE GLI ELICOTTERI DEL 15° STORMO IN NAZIONE
Ritrovata morta l'anziana scomparsa

LA CERIMONIA DOMANI ALLA FORTEZZA
Il professor Paolucci cittadino onorario di San Leo

Acqua Ambiente Fiumi

I parlamentari forlivesi: «Subito risorse per aiutare gli abitanti»

FO RL Ì Solidarietà e polemiche sul fronte politico per il maltempo che ha colpito il Forlivese. «Ho depositato in commissione bilancio alla Camera un emendamento al de - creto crescita che propone di istituire da subito un fondo di 10 milioni di euro da destinare a famiglie e aziende colpite dalla straordinaria ondata di maltempo di - ce il deputato Marco Di Maio (Pd) . Ho proposto anche la copertura finanziaria necessaria, individuata in una riduzione dello stesso importo del Fondo per interventi strutturali di politica economica». Anche l'altro deputato forlivese Carlo Ugo de Girolamo (Movimento 5 Stelle) è intervenuto alla Camera: «Come ho ribadito durante il mio intervento nell'aula di Montecitorio dice a fronte di una straordinaria ondata di maltempo serviranno sforzi straordinari da parte di tutti, mettendo da parte i soliti cappelli e rimboccandosi le maniche.

Da parte mia ci sarà la piena collaborazione». Jacopo Morrone, segretario della Lega Romagna attacca: «Pur a fronte del maltempo, la responsabilità umana in questo caso sembrerebbe preponderante. Ora è il momento dell'aiuto agli abitanti, ma, in seguito, dovranno essere accertate le responsabilità e chi ha sbagliato dovrà pagare. In ogni caso, solleciterò il Governo a prendere in esame con attenzione i gravi danni subiti dalla popolazione e dalle aziende, in particolare agricole, dirette e coinvolte dalle esondazioni».

Fabrizio Ragni, capogruppo comunale uscente e coordinatore forlivese di Forza Italia rilancia: «Chiediamo che si svolga al più presto l'indagine che la Procura ha aperto per accertare eventuali responsabilità. Chiediamo se la presenza del cantiere dell'autostrada sia in relazione con gli allagamenti e se ci siano eventuali responsabilità di ipotesi di tipo colposa nel disastro che s'è abbattuto in questa zona di Forlì». Mario Peruzzini, della segreteria della lista civica Forlì SiCura, commenta: «Il Comune si faccia carico di procedere subito al censimento dei danni anticipando, con i circa 20 milioni di euro dell'avanzo di bilancio, quanto necessario a far ripartire, senza ulteriore disagio e danni, quella comunità». «Nel 2019 vedere dei forlivesi alluvionati fa troppo male interviene Daniele Mezzacapo, consigliere della Lega e candidato vicesindaco alle elezioni amministrative . Si sapeva bene che la zona era fragile e a rischio, ma nessuno di chi doveva intervenire lo ha fatto e nessuno ha pensato che poteva succedere».

Sauro Turrone, responsabile per il territorio della Federazione dei Verdi conclude: «Tutti sanno come i Verdi non abbiano mai risparmiato anche una sola critica nei confronti sia del sindaco di Forlì sia del presidente della Regione ma questa volta chi ha parlato di passerelle ha fatto demagogia di bassissimo livello: Drei, Bonaccini, Gazzolo erano esattamente dove dovevano essere. Un esempio positivo lo ha offerto già l'assessora Creta, che dopo avere ringraziato tutti coloro che si sono prodigati per salvare da



Acqua Ambiente Fiumi

ulteriori danni territorio e beni, ha indicato misure da prendere per rafforzare l'azione di gestione e vigilanza dei corsi d'acqua».

Il sindaco Drei: «Il sistema di primo soccorso ha reagito prontamente»

FO RL È A fianco dei cittadini, elogiando chi si è impegnato per ridurre i disagi. Il sindaco Davide Drei è tornato sull'**emergenza** maltempo. «Abbiamo superato i giorni e le notti drammatiche della grande **emergenza** che ha colpito in modo eccezionale il centro abitato e le campagne di Villafranca. Le strade sono tornate percorribili, le scuole e l'ufficio postale riaperti, la comunità sta cercando, con grande sforzo e operosamente, di ritornare alla normalità. Superata la situazione più critica, insieme alle operazioni di pulizia di case, interrati e attività con l'ausilio di tanti volontari, è iniziata la conta dei danni, funzionale alle richieste di risarcimenti e, come ho già detto, affiancheremo i cittadini in questa fase, garantendo ogni supporto». «Mi preme però sottolineare riprende Drei che nella grande **emergenza**, a fronte di inevitabili e comprensibili lamentele, il sistema di primo soccorso ha reagito prontamente fin dalle prime ore. Tutti - Vigili del Fuoco, personale professionale e volontario della Protezione Civile, Forze dell'ordine, operatori della **sanità**, tecnici della Regione Emilia-Romagna, della Provincia e del Comune di Forlì, residenti e cittadini - hanno presidiato per tre giorni e per tre notti ininterrottamente il territorio, vicino alle persone. Superata la fase più critica, oggi questo supporto continua con il ripristino dei servizi e con la predisposizione delle procedure per i risarcimenti, a seguito dello stato di **emergenza** chiesto dalla Regione. E ora venga fatta, dagli organi inquirenti, piena luce sulle responsabilità e le mancanze che hanno causato tutto ciò. Non è concepibile che in una situazione di grave **emergenza** ambientale in cui l'intero territorio ha comunque dimostrato di potere reggere l'ondata eccezionale di piena, fosse presente un punto di vulnerabilità tale da generare i fatti disastrosi occorsi. Un ringraziamento va a tutti coloro che hanno collaborato fattivamente e senza risparmiarsi, per portare i soccorsi necessari. Un encomio va ai cittadini di Villafranca, duramente colpiti ma che, con grande sacrificio e disponibilità, hanno reagito con determinazione collaborando in prima persona. Un ringraziamento particolare al Comitato di Quartiere di Villafranca e all'associazione Il Palazzone per l'ospitalità prestata nell'ex Istituto Agrario, punto di snodo nei giorni dell'**emergenza**».



Acqua Ambiente Fiumi

PAOLO LUCCHI FA IL PUNTO

«Il taglio degli alberi nell' alveo del Savio è stato il biglietto vincente della lotteria»

Il sindaco riepiloga i lavori finiti sotto tiro in autunno e si toglie un sassolino dalla scarpa. Ma è già ora di guardare avanti: ciclabile sul fiume e voragine al Parco Ippodromo le urgenze

CESENA Superata l' **emergenza** della piena del **Savio** e tirato il fiato per lo scampato pericolo, anche se non sono mancati i danni, è il momento delle valutazioni. Con un occhio rivolto agli interventi eseguiti per la **sicurezza idrogeologica** e uno sguardo a quanto si deve fare ora. Ne abbiamo parlato con il sindaco Paolo Lucchi.

Passata la paura, in queste ore si stanno moltiplicando i commenti su quanto accaduto, e molti insistono su quanto si è fatto ma anche quanto non si è fatto.

Una delle considerazioni che ho sentito più volte negli ultimi giorni è stata "fortuna che avete concluso per tempo i lavori di pulitura del **Savio**, anche se tanti vi hanno criticati". E molti si chiedono cosa sarebbe successo senza quei lavori. Se l' ottobre scorso il Servizio Area Romagna dell' **Agenzia Regionale** per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile non avessero dato il via a lavori idraulici per mettere in **sicurezza il fiume Savio**, oggi forse non saremmo qui ad organizzare la festa con tutti coloro che hanno vissuto quasi 48 ore a occu parsì con successo della più intensa e concentrata precipitazione piovosa degli ultimi 15 anni. In questo caso, il gioco di squadra con la Regione ha funzionato.

Nella prima parte dello scorso autunno quali interventi sono stati realizzati, di preciso, lungo il Savio?

Le risorse disponibili sono state utilizzate principalmente nel taglio selettivo degli alberi cresciuti spontaneamente nell' alveo del **fiume**, per liberarlo e prevenire così i rischi connessi con eventuali piene. Nella prima fase ci si è concentrati sul tratto fra il Ponte Vecchio e il Ponte Nuovo, dove è stata tagliata circa metà della vegetazione esistente, partendo dalle piante vecchie, quelle in cattivo stato vegetativo o quelle in posizioni a rischio crollo. Invece sono state mantenute le piante più giovani, **sane**



Acqua Ambiente Fiumi

e flessibili alla corrente **fluviale**.

Poi i lavori si sono spostati nel tratto dal ponte Europa alla passerella ciclopedonale sul lato ippodromo, dove sono stati abbattuti tutti gli alberi nell' alveo e sulle scarpate, che sono state anche riprofilate, e ci si è occupati pure delle golene in erosione. In questo tratto la vegetazione arborea aveva una ventina di anni d' età e si trattava per lo più di pioppi, salici e robinie che erano cresciuti sulla scarpata dell' alveo e quindi rischiavano di crollare, compromettendo l' **argine** che funge da presidio a difesa della zona ippodromo. Inoltre, ci sarebbe stato un grosso rischio per il vicino ponte ferroviario, più a valle, sulle cui pile avrebbero potuto incastrarsi i tronchi trascinati dall' acqua.

Infine, il cantiere si è spostato a valle del Ponte Nuovo, dove è stato eliminato il 70% circa degli alberi cresciuti nell' alveo e sulle scarpate.

Ci si è limitati al taglio delle piante per ridurre la probabilità di esondazioni?

No. Nei mesi scorsi, sono state ripristinate le scarpate in erosione e rimodellato l' alveo, eliminando i depositi che restringono la sezione **idraulica**, anche per consentire l' efficace funzionamento dell' **idrovara**, installata dal Comune per preservare l' area ippodromo dal rischio di allagamenti in caso di **piogge** forti.

Infine, il **Servizio** Area Romagna ha autorizzato Rete Ferroviaria Italiana a eseguire un considerevole intervento permettere in **sicurezza** il **Savio** dentro l' abitato di Cesena.

Pensa che tutti questi interventi siano stati decisivi per evitare il peggio?

Molti dei lavori si sono conclusi poche settimane fa e non fatico ad ammettere che siamo stati anche fortunati. È stato come comprare il biglietto vincente della lotteria e ritrovarselo casualmente in tasca.

Però mi chiedo se chi nei mesi degli interventi di pulizia del **Savio** ci ha accusato di aver massacrato l' ambiente naturale, ora saprà ammettere che invece ci siamo comportati da persone serie, rispettando i cesenati ed evitando un disastro che lunedì mattina sembrava inevitabile. Non lo dico per me, ma per l' assessora Francesca Lucchi e il suo dirigente Paolo Carini, che sono stati accusati di ogni nefandezza e invece hanno lavorato benissimo.

Quale messaggio trarre da questo inizio settimana di grande apprensione?

Innanzitutto, abbiamo avuto la conferma che il nostro sistema di protezione civile, che si era ben più che rodato durante il nevone del 2012, funziona alla grande.

Disagi e danni non sono però mancati...

Tante famiglie si sono trovate l' acqua in casa e ne sono dispiaciutissimo. E anche la città, in alcune zone, ha patito danni non da poco, che abbiamo quantificato in oltre 1,6 milioni di euro.

Ma siamo già al lavoro per superare i guai. Soprattutto ci concentreremo sulla pista ciclabile lungo il **Savio**, oggi per buona parte inagibile. E ci daremo da fare per recuperare la voragine apertasi nel Parco Ippodromo.

La Regione è al nostro fianco, come ha garantito il presidente Bonaccini durante il sopralluogo sul Ponte Nuovo che ha fatto martedì, e se non arriveranno fondi nazionali, potremo contare almeno su quelli dell' Emilia-Romagna.

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Chiusura di strade e sentiero

VALLE SAVIO Oltre alle 3 strade provinciali interrotte a causa delle **frane** dei giorni scorsi tra le situazioni più problematiche si segnala in comune di Mercato Saraceno an chela comunale Strada Castello di Bora che havisto il cedimento di parte della carreggiata in località Bora Alta. La situazione ha costretto l'amministrazione a ordinare la limitazione del transito dei veicoli con un tratto asenso unico alternato peri collegamenti da e per le abitazioni ele aziende ubicate dopo il punto del dissesto: la strada collega la zona di Falcino e poi si ricollega a Piavola alla fondovalle del Borello. Il dissesto, si legge nell' ordinanza, «può rendere pericoloso il transito veicolare», per cui anche il senso unico alternato è consentito «previa verifica dell' effettiva fruizione del passaggio in sicurezza». Per il resto rimangono interrotte la provinciale 137 tra Bagno e Verghereto, interessata in 3 punti da fra nee smottamenti, la provinciale per Castelpriore, sempre a Verghereto, interessata da una **frana** prima dell' abitato (raggiungibile da Pereto). Per la provinciale tra Ranchio e Civorio nella valle del Borello, la Provincia prevede di riuscire a riaprire nella prossima settimana.

Intanto ordinanza di chiusura di un sentiero nel parco nazionale, nel tratto da Ca' di Sopra verso la Lama.



Fascicolo aperto contro ignoti per inondazione

Documenti, sopralluoghi e relazioni sono già stati acquisiti dalle varie forze dell'ordine per fare luce sulle cause dell' **esondazione** del Montone

FORLÌ Inondazione colposa. Questa l'ipotesi di accusa contenuta nel fascicolo aperto a carico di ignoti dalla Procura della Repubblica per l'alluvione di Villafranca. Già mercoledì la Procura si era attivata per avere tutte le carte disponibili sull' **esondazione** del **fiume** Montone che ha causato un disastro per residenti, commercianti, agricoltori. Ieri è arrivato l'atto formale dell'apertura del fascicolo d'indagine che verrà seguito dal Procuratore della Repubblica Maria Teresa Cameli e dal sostituto procuratore della Repubblica Federica Messina.

Nei prossimi giorni potrebbero esserci i primi sviluppi dell'inchiesta sull'alluvione. Intanto la Direzione di Tronco di Bologna di Autostrade per l'Italia ha assicurato con una nota che «contribuirà per quanto di competenza alla ricostruzione delle cause dell'inondazione, anche mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso sulle condizioni dell' **argine**, prima e durante i lavori di manutenzione del viadotto».

Il caso La prima documentazione, ovviamente, è già arrivata sul tavolo dei magistrati: si tratta delle informazioni raccolte dalle varie forze dell'ordine che sono intervenute, Vigili del Fuoco, Polizia municipale, i Carabinieri, la Polizia. Nel mirino dell'indagine il cantiere commissionato dalla Società Autostrade, nella zona del quale si è creato il buco all'altezza del sottopasso dell'autostrada tra **San** Martino in Villafranca e Villafranca, dove l'acqua avrebbe trovato la via per uscire dall' **argine** e invadere strade, terreni, case. Serviranno relazioni e approfondimenti su questa che dal primo minuto è parsa la causa principale del disastro. Se ci sono responsabilità la Procura le vuole trovare.

Situazione Intanto molto lentamente si sta cercando di tornare normalità.

Residenti e commercianti lavorano per ripulire per quanto possibile, anche se guardano con preoccupazione al cielo (da do mani si aspettano nuove **piogge**). A Villafranca ieri erano in azione ancora 36 volontari. Sono rientrati nelle loro abitazioni invece tutti gli **sfollati** di Forlì. Il nuovo filone per questa gravissima situazione è adesso quella giudiziaria, con la Procura che ha raccolto sopralluoghi, immagini, documenti per la falla dalla quale l'acqua ha trovato il modo di invadere il terreno circostante. Il fascicolo per il momento è aperto verso ignoti, ma non si escludono novità. Gli articoli contestati sono il 426 (Chiunque cagiona un'inondazione o una **frana**, ovvero la caduta di una valanga) che prevede la reclusione da cinque a dodici anni, e 449 (Delitti colposi di danno).



GAVINO CAU

Intesa **San** Paolo stanziata plafond da 50 milioni di euro

Documenti, sopralluoghi e relazioni sono già stati acquisiti dalle varie forze dell'ordine per fare luce sulle cause dell'**esondazione** del Montone

Intesa **Sanpaolo** ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro per finanziamenti destinati alle imprese (con particolare attenzione alle realtà agricole, che più di tutte sono inevitabilmente danneggiate dagli eventi atmosferici eccezionali) e alle famiglie che hanno subito danni a causa dell'ondata di maltempo, con conseguente **esondazione** di diversi corsi d'acqua, che ha colpito nei giorni scorsi in particolare la Romagna e la pianura emiliana. I finanziamenti, predisposti per le province di Forlì-Cesena, Rimini e Modena, potranno essere attivati con un iter semplificato anche sulla base di un'autocertificazione. Le richieste verranno gestite in via prioritaria al fine di rispondere nel più breve tempo possibile alle realtà colpite. «Di fronte ai danni provocati dal maltempo il nostro Gruppo ha deciso di stanziare un plafond per i cittadini e le aziende colpite, come era purtroppo stato necessario fare anche lo scorso febbraio in occasione dell'**esondazione** del Reno. Questa misura è pensata prioritariamente per le imprese agricole, che più di altre sono ovviamente colpite dal maltempo, ma è ovviamente a disposizione anche di tutte le famiglie e le imprese s o t t o l i n e a Tito Nocentini, direttore **regionale** di Intesa **Sanpaolo**. Riteniamo doveroso questo intervento».



GAVINO CAU

I fiumi in piena trascinano 250 tonnellate di tronchi sulle spiagge

Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate

Verranno riaperti giovedì tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l' **emergenza** meteo di lunedì. Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi. Non si esclude tuttavia la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi. Inoltre, a seguito dell' ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei **fiumi** del territorio, si è riversata lungo il litorale una notevole quantità di materiale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i **fiumi** presenti sul territorio comunale. Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate. Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

RAVENNA TODAY
Cronaca



I fiumi in piena trascinano 250 tonnellate di tronchi sulle spiagge

Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate

Redazione
16 MAGGIO 2019 16:57





Verranno riaperti giovedì tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l'emergenza meteo di lunedì. Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi. Non si esclude tuttavia la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi.

Inoltre, a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei fiumi del territorio, si è riversata lungo il litorale una notevole quantità di materiale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i fiumi presenti sul territorio comunale. Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate. Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

I più letti di oggi

- 1 Sicchiaria contro un patto e poi picciotta in un fazzoletto di condizioni gravissime
- 2 Beccato e rubare fugge per i carabinieri i Carabinieri lo assaltano
- 3 Per il Giro d'Italia divieti di transito e discosta in tutte strade della città
- 4 Maltempo estivo: evacuazione, gli hotel offrono camere calde gratuitamente

Argomenti: maltempo spiagge

 Condividi
  Tweet
 


Frana la terra alla chiusa di **San Bartolo** sul **Montone**: traffico bloccato

*Il maltempo si è placato, ma è ancora in corso la conta dei danni, mentre sulle spiagge è in corso la rimozione di ben 250 tonnellate di rami e tronchi d' albero trasportati dalle piene dei **fiumi***

Il maltempo si è placato, ma è ancora in corso la conta dei danni. Mentre sulle spiagge è in corso la rimozione di ben 250 tonnellate di rami e tronchi d' albero trasportati dalle piene dei **fiumi**, a seguito della piena che ha interessato il **fiume Montone** si è verificato un evento franoso nel tratto a 150 metri a monte dalla chiusa di **San Bartolo** - dove lunedì sono stati evacuati i residenti. Sul posto sono presenti la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l' Agenzia Regionale per la Protezione Civile e i tecnici del Comune. Al momento è stato necessario provvedere alla chiusura della via **Argine Destro Ronco** nel tratto dalla strada provinciale 3 fino alla via **Argine Destro Canale Molino**. Sono già in corso i lavori che termineranno non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza. Per muoverti con i mezzi pubblici nella città di Ravenna usa la nostra Partner App gratuita !



DI QUANTA POTENZA HAI BISOGNO PER VOLARE? **FASTJET**

RAVENNA TODAY Cronaca

love has no labels

Frana la terra alla chiusa di San Bartolo sul Montone: traffico bloccato

Il maltempo si è placato, ma è ancora in corso la conta dei danni, mentre sulle spiagge è in corso la rimozione di ben 250 tonnellate di rami e tronchi d'albero trasportati dalle piene dei fiumi

Redazione 16 MAGGIO 2019 11:21

I più letti di oggi

- 1 Si schianta contro impalo e poi precipita in un fosso: in condizioni gravissime
- 2 Baccato e rubare fugga per i campi ma i Carabinieri lo acciuffano
- 3 Per il Giro d'Italia divieti di transito e di sosta in tutte strade della città
- 4 Maltempo e rischio evacuazione, gli hotel offrono camere calde gratuitamente

unicef

APPROFONDIMENTI

I fiumi in piena trasportano 250 tonnellate di tronchi sulle spiagge

16 maggio 2019

Sabato 18 e domenica 19 maggio circolazione ferroviaria sospesa fra Castel Bolognese e Rimini

La linea sarà interrotta per importanti interventi di potenziamento tecnologico e dell'infrastruttura

Cantieri aperti sabato 18 e domenica 19 maggio sulla linea ferroviaria Bologna - Rimini, con circolazione dei treni sospesa fra le stazioni di Castelbolognese e Rimini, per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di eseguire importanti interventi di potenziamento tecnologico e dell'infrastruttura. Saranno oltre 150 i tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici al lavoro. Fra gli interventi in programma: l'impermeabilizzazione del sottovia di via Ravennana a Forlì, alcune attività propedeutiche al potenziamento infrastrutturale della stazione di Forlì e all'upgrading dei sistemi di gestione della circolazione sull'intera tratta fra Castelbolognese e **Santarcangelo** di Romagna e il rafforzamento dei sistemi di deflusso delle **acque** di piena del **canale** Budrione e del **torrente** Bevano. Funzionali ad elevare gli standard prestazionali della linea, gli interventi rientrano nel progetto di velocizzazione della direttrice Adriatica Bologna - Lecce, che consentirà ai treni di viaggiare fino alla velocità massima di 200 chilometri orari. Programmati anche alcuni lavori di manutenzione nell'area del ponte sul **fiume** Savio, necessari a seguito della piena di lunedì 13 maggio. Le modifiche

al programma dei treni regionali e a lunga percorrenza prevedono cancellazioni, limitazioni, variazioni di percorso e nuovi treni. Un servizio di autobus garantirà il collegamento fra Castelbolognese, Rimini e le stazioni intermedie. Previsto un collegamento con autobus anche fra Cesenatico e Rimini. Nelle stazioni sarà potenziata l'assistenza alle persone in viaggio. L'orario ferroviario in vigore nelle sole due giornate indicate è consultabile nelle stazioni e sui sistemi informatici e di vendita dove, digitando stazione di partenza, arrivo e data del viaggio, è possibile verificare in automatico l'offerta alternativa. Inoltre, sul sito dell'impresa ferroviaria, nella sezione Orari regionali digitali, è possibile scaricare le fiches con l'orario completo dei treni regionali dell'Emilia Romagna nei due giorni interessati dai lavori. Si segnala che domenica 19 maggio, in concomitanza con l'interruzione della circolazione ferroviaria, avrà luogo la competizione ciclistica "Nove Colli" per la quale sono state disposte dalla Polizia Municipale alcune limitazioni stradali che potrebbero comportare ritardi non preventivabili nella

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.

Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).

Se proseguisci nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Continua](#) [Informazioni](#)

RAFaenza24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

16 maggio 2019 - Faenza

Sabato 18 e domenica 19 maggio circolazione ferroviaria sospesa fra Castel Bolognese e Rimini



La linea sarà interrotta per importanti interventi di potenziamento tecnologico e dell'infrastruttura

Cantieri aperti sabato 18 e domenica 19 maggio sulla linea ferroviaria Bologna - Rimini, con circolazione dei treni sospesa fra le stazioni di Castelbolognese e Rimini, per consentire a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di eseguire importanti interventi di potenziamento tecnologico e dell'infrastruttura. Saranno oltre 150 i tecnici di RFI e delle ditte appaltatrici al lavoro.

Fra gli interventi in programma: l'impermeabilizzazione del sottovia di via Ravennana a Forlì, alcune attività propedeutiche al potenziamento infrastrutturale della stazione di Forlì e all'upgrading dei sistemi di gestione della circolazione sull'intera tratta fra Castelbolognese e Santarcangelo di Romagna e il rafforzamento dei sistemi di deflusso delle acque di piena del canale Budrione e del torrente Bevano. Funzionali ad elevare gli standard prestazionali della linea, gli interventi rientrano nel progetto di velocizzazione della direttrice Adriatica Bologna - Lecce, che consentirà ai treni di viaggiare fino alla velocità massima di 200 chilometri orari. Programmati anche alcuni lavori di manutenzione nell'area del ponte sul fiume Savio, necessari a seguito della piena di lunedì 13 maggio.

Le modifiche al programma dei treni regionali e a lunga percorrenza prevedono cancellazioni, limitazioni, variazioni di percorso e nuovi treni. Un servizio di autobus garantirà il collegamento fra Castelbolognese, Rimini e le stazioni intermedie. Previsto un collegamento con autobus anche fra Cesenatico e Rimini. Nelle stazioni sarà potenziata l'assistenza alle persone in viaggio. L'orario ferroviario in vigore nelle sole due giornate indicate è consultabile nelle stazioni e sui sistemi informatici e di vendita dove, digitando

Notizie da Forlì

- Forlì premia l'azienda dello Ior, 291,6 fiori distribuiti con 43mila euro di incasso
- Al mercato di Campagna-Amica agri-workshop sulla fermentazione dei cibi
- Fridays For Future Forlì in Piazza Saffi
- Come creare un buffet perfetto per la festa di

circolazione dei bus sostitutivi.

Ferrovie, Rfi annuncia disagi ai viaggiatori nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 maggio

La causa sono alcuni lavori sulla linea ferroviaria Bologna Rimini

Sabato e domenica disagi per i viaggiatori delle Ferrovie sulla linea Bologna-Rimini. A causa di alcuni lavori sulla tratta, sabato 18 e domenica 19 maggio, Rfi fa sapere che verrà sospesa la circolazione dei treni fra le stazioni di Castel Bolognese e Rimini, per consentire interventi di potenziamento tecnologico dell'infrastruttura. Le modifiche al programma dei treni regionali e a lunga percorrenza prevedono cancellazioni, limitazioni, variazioni di percorso e nuovi treni. Un servizio di autobus garantirà il collegamento fra Castel Bolognese, Rimini e le stazioni intermedie. Previsto un collegamento con autobus anche fra Cesenatico e Rimini. Per evitare troppi disagi nelle stazioni, assicura Rfi, sarà potenziata l'assistenza alle persone in viaggio. L'orario in vigore nelle sole due giornate di sabato 18 e domenica 19 è consultabile nelle stazioni e sui sistemi informatici e di vendita dove, digitando stazione di partenza, arrivo e data del viaggio, è possibile verificare in automatico l'offerta alternativa. Inoltre, sul sito internet delle ferrovie nella sezione 'Orari regionali digitali', è possibile scaricare le fiches con l'orario completo dei treni regionali dell'Emilia Romagna nei due giorni interessati dai lavori.

Gli interventi in programma. Verranno effettuati nei due giorni, l'impermeabilizzazione del sottovia di via Ravennana a Forlì, alcune attività propedeutiche al potenziamento infrastrutturale della stazione di Forlì e all'upgrading dei sistemi di gestione della circolazione sull'intera tratta fra Castel Bolognese e Santarcangelo di Romagna e il rafforzamento dei sistemi di deflusso delle acque di piena del canale Budrione e del torrente Bevano. Funzionali ad elevare gli standard prestazionali della linea, gli interventi rientrano nel progetto di velocizzazione della direttrice Adriatica Bologna - Lecce, che consentirà ai treni di viaggiare fino alla velocità massima di 200 chilometri orari. Programmati anche alcuni lavori di manutenzione nell'area del ponte sul fiume Savio, necessari a seguito della piena di lunedì 13 maggio".

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).
Se prosigui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Concedi](#) [Informazioni](#)

RAFaenza24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

16 maggio 2019 - Castel Bolognese

Ferrovie, Rfi annuncia disagi ai viaggiatori nelle giornate di sabato 18 e domenica 19 maggio



La causa sono alcuni lavori sulla linea ferroviaria Bologna Rimini

Sabato e domenica disagi per i viaggiatori delle Ferrovie sulla linea Bologna-Rimini. A causa di alcuni lavori sulla tratta, sabato 18 e domenica 19 maggio, Rfi fa sapere che verrà sospesa la circolazione dei treni fra le stazioni di Castel Bolognese e Rimini, per consentire interventi di potenziamento tecnologico dell'infrastruttura. Le modifiche al programma dei treni regionali e a lunga percorrenza prevedono cancellazioni, limitazioni, variazioni di percorso e nuovi treni. Un servizio di autobus garantirà il collegamento fra Castel Bolognese, Rimini e le stazioni intermedie. Previsto un collegamento con autobus anche fra Cesenatico e Rimini. Per evitare troppi disagi nelle stazioni, assicura Rfi, sarà potenziata l'assistenza alle persone in viaggio. L'orario in vigore nelle sole due giornate di sabato 18 e domenica 19 è consultabile nelle stazioni e sui sistemi informatici e di vendita dove, digitando stazione di partenza, arrivo e data del viaggio, è possibile verificare in automatico l'offerta alternativa. Inoltre, sul sito internet delle ferrovie nella sezione 'Orari regionali digitali', è possibile scaricare le fiches con l'orario completo dei treni regionali dell'Emilia Romagna nei due giorni interessati dai lavori.

Gli interventi in programma.
Verranno effettuati nei due giorni, l'impermeabilizzazione del sottovia di via Ravennana a Forlì, alcune attività propedeutiche al potenziamento infrastrutturale della stazione di Forlì e all'upgrading dei sistemi di gestione della circolazione sull'intera tratta fra Castel Bolognese e Santarcangelo di Romagna e il rafforzamento dei sistemi di deflusso delle acque di piena del canale Budrione e del torrente Bevano. Funzionali ad elevare gli standard prestazionali della linea, gli interventi rientrano nel progetto di velocizzazione

Notizie da Forlì

- Alluvione in Romagna, ammanco di Marco Di Maio a Montecitorio
- Ufficio elettorale, aperture straordinarie
- Forlì premia l'azienda del tesoro: 29,16 fiori distribuiti con 45mila euro di incasso
- Al mercato di Campagna-Amica agr: workshop sulla

Il maltempo dà tregua, riaprono i varchi a mare e parte la pulizia delle spiagge

Rimozione dei rifiuti: stimate 250 tonnellate

Dopo il maltempo riaperti i varchi a mare L' amministrazione comunale informa che oggi verranno riaperti tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l' **emergenza** meteo dello scorso 13 maggio. Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi. Rimozione dei rifiuti: stimate 250 tonnellate Si comunica inoltre che a seguito dell' ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei **fiumi** del territorio, si è riversata lungo il litorale una notevole quantità di materiale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i **fiumi** presenti sul territorio comunale. Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate. Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).
Se prosiegui nella navigazione di questo sito accetti l'utilizzo dei cookie.

[Concedi](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

16 maggio 2019 - Ravenna, Cronaca

Il maltempo dà tregua, riaprono i varchi a mare e parte la pulizia delle spiagge



Rimozione dei rifiuti: stimate 250 tonnellate

Dopo il maltempo riaperti i varchi a mare

L'amministrazione comunale informa che oggi verranno riaperti tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l'emergenza meteo dello scorso 13 maggio.

Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi.

Non si esclude, tuttavia, la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi.

Rimozione dei rifiuti: stimate 250 tonnellate

Si comunica inoltre che a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei fiumi del territorio, si è riversata lungo il litorale una notevole quantità di materiale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i fiumi presenti sul territorio comunale.

Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate.

Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

Notizie da Forlì

- Alluvione in Romagna, emendamento di Marco Di Maio a Montecitorio
- Ufficio elettorale, aperture straordinarie
- Forlì premia l'azienda dello Ior, 2916 fiori distribuiti con 45mila euro di incasso
- Al mercato di Campagna-Amica agr: workshop sulla

Frana a 150 metri dalla chiusa di San Bartolo: chiusa via Argine Destro Ronco

Traffico bloccato nel tratto dalla SP n. 3 fino a via Argine Destro Canale Molino

Nel pomeriggio di ieri, giovedì 16 maggio, nel tratto a 150 metri a monte dalla chiusa di San Bartolo, già protagonista nel tragico crollo in cui rimase ucciso un tecnico della Protezione Civile regionale, Danilo Zavatta, lo scorso 25 ottobre, si è verificato un evento franoso, probabilmente collegato alla recente piena che ha interessato il fiume Montone. In seguito alla frana è stato necessario provvedere alla chiusura della via Argine Destro Ronco nel tratto dalla Strada Provinciale SP n. 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino. Sul posto sono presenti la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e i tecnici del Comune, che comunica che sono già in corso i lavori che termineranno non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza.

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati.
Per saperne di più, conoscere i cookie utilizzati dal sito ed eventualmente disabilitarli, accedi alla [Cookie Policy](#).
Se prosiegui nella navigazione di questo sito accetti il nostro utilizzo dei cookie.

[Concedi](#) [Informazioni](#)

Ravenna24ORE.it HOME RAVENNA CERVIA FAENZA LUGO Q

17 maggio 2019 - Ravenna, Cronaca

Frana a 150 metri dalla chiusa di San Bartolo: chiusa via Argine Destro Ronco



Traffico bloccato nel tratto dalla SP n. 3 fino a via Argine Destro Canale Molino

Nel pomeriggio di ieri, giovedì 16 maggio, nel tratto a 150 metri a monte dalla chiusa di San Bartolo, già protagonista nel tragico crollo in cui rimase ucciso un tecnico della Protezione Civile regionale, Danilo Zavatta, lo scorso 25 ottobre, si è verificato un evento franoso, probabilmente collegato alla recente piena che ha interessato il fiume Montone. In seguito alla frana è stato necessario provvedere alla chiusura della via Argine Destro Ronco nel tratto dalla Strada Provinciale SP n. 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino.

Sul posto sono presenti la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e i tecnici del Comune, che comunica che sono già in corso i lavori che termineranno non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza.

tag: [Frana](#) [Chiusa San Bartolo](#) [Chiusa di San Bartolo](#)

Ti potrebbe interessare anche

- Frana alla chiusa S. Bartolo, le modifiche alla viabilità
- Sicurezza, montate le palancole alla Chiusa di San Bartolo
- "Problema Ravennate", la proposta del consigliere Andrea Galli

Notizie da Forlì

- Alluvione in Romagna, emendamento di Marco Di Nola a Montecitorio
- Ufficio elettorale, aperture straordinarie
- Forlì premia l'azienda dello Ior, 2916 fiori distribuiti con 45mila euro di incasso
- Al mercato di Campagna-Amica agr: workshop sulla

Maltempo. Passato il peggio, a Ravenna riaperti i varchi a mare e in corso la pulizia delle spiagge

L'amministrazione comunale di Ravenna informa che oggi verranno riaperti tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l'emergenza meteo dello scorso 13 maggio. Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi. L'amministrazione comunica inoltre che a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei fiumi del territorio, si è riversata lungo il litorale una notevole quantità di materiale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i fiumi presenti sul territorio comunale. Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate. Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.



The screenshot shows the website interface with a navigation bar (CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, LA POSTA DEI LETTORI) and a main article titled "Maltempo. Passato il peggio, a Ravenna riaperti i varchi a mare e in corso la pulizia delle spiagge". The article text is identical to the one on the left. A sidebar on the right contains a "La posta dei lettori" section and a "LA POSTA DEI LETTORI / Malato di Sia, sfoltito per il rischio alluvione: Grazie a tutti!" section. At the bottom, there is a "Nuova Classe B." advertisement for a car.

Maltempo. Bagnari e Rossi (PD): "Aziende emiliano-romagnole in ginocchio, dov' è il Governo?"

I consiglieri regionali Mirco Bagnari e Nadia Rossi tornano sul tema del maltempo che ha messo in ginocchio diverse aziende agricole del territorio emiliano-romagnolo e di particolare nella zona romagnola. "Fa piacere sentire che il senatore Marco Croatti del Movimento 5 Stelle annunci il sostegno alle imprese agroalimentari colpite dal sisma nel 2016-2017, nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - dicono Bagnari e Rossi -. Sarebbe altresì interessante sentire il suo parere e il suo impegno anche per la Regione Emilia-Romagna e per tutti quegli agricoltori che attendono aiuti dopo essere stati colpiti dalle gelate tra febbraio e marzo dello scorso anno e dopo l'emergenza di questi giorni a seguito dell'esondazione del fiume Savio".

Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1 "Già a gennaio abbiamo sollecitato il Governo, affinché non si limitasse ad aiutare solo alcune regioni del bacino adriatico, ma favorisse, attraverso una deroga specifica nel "decreto semplificazione", la ripresa economica e produttiva anche delle nostre imprese agricole che hanno riportato danni alle produzioni vegetali e ortofrutticole. Sarebbe bene quindi che Croatti e il M5S, di cui fa parte e che è forza al Governo, segnalassero e si occupassero anche di risolvere le problematiche della nostra terra e della nostra regione dove vi sono importanti realtà territoriali, che grazie alle loro produzioni vegetali e ortofrutticole rappresentano un'eccellenza del Made in Italy. La Regione Emilia-Romagna si è attivata da subito, attraverso l'Assessore Caselli, per includere anche le aziende della nostra Regione colpite dalle gelate tra quelle che possono ottenere gli aiuti, attraverso il Fondo di solidarietà nazionale - proseguono Bagnari e Rossi -. Lo stesso hanno fatto in Parlamento i deputati PD, presentando diversi emendamenti a riguardo. Peccato che il Governo in risposta abbia respinto il tutto, è il caso quindi che oltre alle promesse da propaganda si passi a fatti concreti per sostenere i territori".



Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

OGGI TRAVEL Scopri l'Olanda. Terra d'acqua €599

#LABORATORI DEI PICCOLI

Prima pagina - Politica

Maltempo. Bagnari e Rossi (PD): "Aziende emiliano-romagnole in ginocchio, dov' è il Governo?"

0 commenti

I consiglieri regionali Mirco Bagnari e Nadia Rossi tornano sul tema del maltempo che ha messo in ginocchio diverse aziende agricole del territorio emiliano-romagnolo ed in particolare nella zona romagnola. "Fa piacere sentire che il senatore Marco Croatti del Movimento 5 Stelle annunci il sostegno alle imprese agroalimentari colpite dal sisma nel 2016-2017, nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - dicono Bagnari e Rossi -. Sarebbe altresì interessante sentire il suo parere e il suo impegno anche per la Regione Emilia-Romagna e per tutti quegli agricoltori che attendono aiuti dopo essere stati colpiti dalle gelate tra febbraio e marzo dello scorso anno e dopo l'emergenza di questi giorni a seguito dell'esondazione del fiume Savio".

"Già a gennaio abbiamo sollecitato il Governo, affinché non si limitasse ad aiutare solo alcune regioni del bacino adriatico, ma favorisse, attraverso una deroga specifica nel "decreto semplificazione", la ripresa economica e produttiva anche delle nostre imprese agricole che hanno riportato danni alle produzioni vegetali e ortofrutticole. Sarebbe bene quindi che Croatti e il M5S, di cui fa parte e che è forza al Governo, segnalassero e si occupassero anche di risolvere le problematiche della nostra terra e della nostra regione dove vi sono importanti realtà territoriali, che grazie alle loro produzioni vegetali e ortofrutticole rappresentano un'eccellenza del Made in Italy. La Regione Emilia-Romagna si è attivata da subito, attraverso l'Assessore Caselli, per includere anche le aziende della nostra Regione colpite dalle gelate tra quelle che possono ottenere gli aiuti, attraverso il Fondo di solidarietà nazionale - proseguono Bagnari e Rossi -. Lo stesso hanno fatto in Parlamento i deputati PD, presentando diversi emendamenti a riguardo. Peccato che il Governo in risposta abbia respinto il tutto, è il caso quindi che oltre alle promesse da propaganda si passi a fatti concreti per sostenere i territori".

Politica 16/05/2019 0 commenti

Condividi

La posta dei lettori I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Maiato di Sisa, sfoliato per il rischio alluvione. Grazie a tutti!

Benvenuto nel Paese dei Progetti Realizzati 8x mille

Guarda che non c'è niente di male.

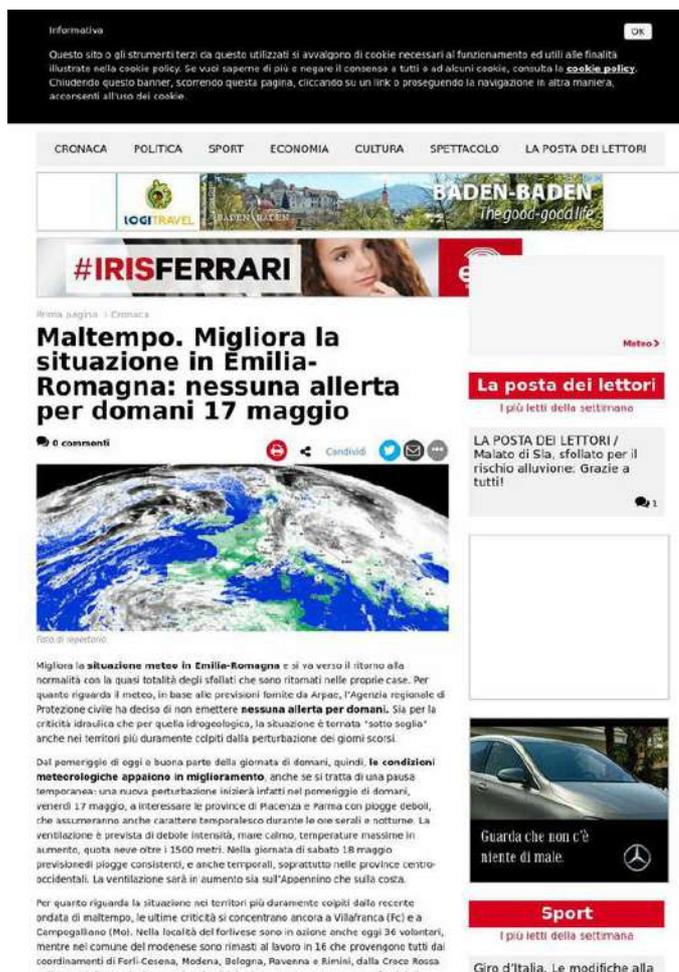
Sport I più letti della settimana Giro d'Italia. Le modifiche alla

Elios DIGITAL PRINT STAMPAMO TUTTO SU TUTTO!

NADIA ROSSI

Maltempo. Migliora la situazione in Emilia-Romagna: nessuna allerta per domani 17 maggio

Migliora la situazione meteo in Emilia-Romagna e si va verso il ritorno alla normalità con la quasi totalità degli sfollati che sono ritornati nelle proprie case. Per quanto riguarda il meteo, in base alle previsioni fornite da Arpa, l' **Agenzia regionale** di Protezione civile ha deciso di non emettere nessuna allerta per domani. Sia per la criticità **idraulica** che per quella **idrogeologica**, la situazione è tornata "sotto soglia" anche nei territori più duramente colpiti dalla perturbazione dei giorni scorsi. **Ravenna-PageDetail728x90_320x50-1** Dal pomeriggio di oggi e buona parte della giornata di domani, quindi, le condizioni meteorologiche appaiono in miglioramento, anche se si tratta di una pausa temporanea: una nuova perturbazione inizierà infatti nel pomeriggio di domani, venerdì 17 maggio, a interessare le province di Piacenza e Parma con **piogge** deboli, che assumeranno anche carattere temporalesco durante le ore serali e notturne. La ventilazione è prevista di debole intensità, mare calmo, temperature massime in aumento, quota neve oltre i 1500 **metri**. Nella giornata di sabato 18 maggio prevedono **piogge** consistenti, e anche temporali, soprattutto nelle province centro-occidentali. La ventilazione sarà in aumento sia sull' Appennino che sulla costa. Per quanto riguarda la situazione nei territori più duramente colpiti dalla recente ondata di maltempo, le ultime criticità si concentrano ancora a Villafranca (Fc) e a Campogalliano (Mo). Nella località del forlivese sono in azione anche oggi 36 volontari, mentre nel comune del modenese sono rimasti al lavoro in 16 che provengono tutti dai coordinamenti di Forlì-Cesena, Modena, Bologna, Ravenna e Rimini, dalla Croce Rossa Italiana e dall' Associazione nazionale alpini. Al momento restano ancora fuori dalle proprie case alcune famiglie dell' appennino del territorio di Forlì-Cesena: una famiglia a Sarsina, cinque a Verghereto, una a Bagno e sei famiglie colpite dalle esondazioni del Savio a Cesena. Sono rientrati nelle loro abitazioni invece tutti gli sfollati di Forlì e di Campogalliano.



The screenshot shows the top portion of the news article on the website. At the top, there is a navigation menu with categories: CRONACA, POLITICA, SPORT, ECONOMIA, CULTURA, SPETTACOLO, and LA POSTA DEI LETTORI. Below the menu is a banner for 'BADEN-BADEN' with the tagline 'The good-godd life'. A social media-style header for '#IRISFERRARI' is also visible. The main headline reads 'Maltempo. Migliora la situazione in Emilia-Romagna: nessuna allerta per domani 17 maggio'. Below the headline is a satellite-style image of the Earth. The article text begins with 'Migliora la situazione meteo in Emilia-Romagna e si va verso il ritorno alla normalità...'. On the right side of the page, there are several widgets: 'La posta dei lettori' with a sub-header 'I più letti della settimana', 'LA POSTA DEI LETTORI / Maiato di Sia, sfollato per il rischio alluvione: Grazie a tutti!', and a 'Sport' section with the sub-header 'I più letti della settimana' and the text 'Giro d'Italia. Le modifiche alla...'. There is also a small advertisement for a Mercedes-Benz car with the text 'Guarda che non c'è niente di male.'

Maltempo. Piena Montone, frana alla chiusa di San Bartolo: chiuso tratto di via Argine Destro Ronco

Il tratto soggetto a chiusura è quello dalla Strada Provinciale SP 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino

A seguito della recente piena che ha interessato il fiume Montone si è verificato un evento franoso nel tratto a 150 metri a monte dalla chiusa di San Bartolo. Sul posto sono presenti la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e i tecnici del Comune. Al momento è stato necessario provvedere alla chiusura della via Argine Destro Ronco nel tratto dalla Strada Provinciale SP n. 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino. Sono già in corso i lavori che termineranno non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza.



Informativa OK

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella [cookie policy](#). Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

CRONACA POLITICA SPORT ECONOMIA CULTURA SPETTACOLO LA POSTA DEI LETTORI

#ILABORATORI DEIPICCOLI

Prima pagina Cronaca

Maltempo. Piena Montone, frana alla chiusa di San Bartolo: chiuso tratto di via Argine Destro Ronco

0 commenti



Il tratto soggetto a chiusura è quello dalla Strada Provinciale SP 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino

A seguito della recente piena che ha interessato il fiume Montone si è verificato un evento franoso nel tratto a 150 metri a monte dalla chiusa di San Bartolo. Sul posto sono presenti la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e i tecnici del Comune. Al momento è stato necessario provvedere alla chiusura della via Argine Destro Ronco nel tratto dalla Strada Provinciale SP n. 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino.

Sono già in corso i lavori che termineranno non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza.

Cronaca 16/05/2019 0 commenti

Canivati

ELIOS DIGITAL 2018 STAMPAMO TUTTO SU TUTTO!

...Commenta anche tu!

Guarda che non c'è

La posta dei lettori
I più letti della settimana

LA POSTA DEI LETTORI / Malato di Sia, sfoltito per il rischio alluvione: Grazie a tutti!

Benvenuto nel Paese dei Progetti Realizzati
Sumite.it

Chiusura tratto di via Argine Destro Ronco. Dalla Strada Provinciale SP n. 3 alla via Argine Destro Canale Molino

A seguito della recente piena che ha interessato il fiume Montone si è verificato un evento franoso nel tratto a 150 metri a monte dalla chiusa di San Bartolo. Sul posto sono presenti la Polizia Locale, i Vigili del fuoco e l'Agenzia Regionale per la Protezione Civile e i tecnici del Comune. Al momento è stato necessario provvedere alla chiusura della via Argine Destro Ronco nel tratto dalla Strada Provinciale SP n. 3 fino alla via Argine Destro Canale Molino. Sono già in corso i lavori che termineranno non appena saranno ristabilite le condizioni di sicurezza.



The screenshot shows the RavennaWebTV website interface. At the top, there is a navigation bar with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, and TURISMO. Below this is a search bar and a 'moreno' logo. The main article title is 'Chiusura tratto di via Argine Destro Ronco. Dalla Strada Provinciale SP n. 3 alla via Argine Destro Canale Molino'. The article text is partially visible, matching the text in the left column. There are also 'HOT NEWS' and 'TACCI' sections at the bottom of the page.

Dopo il maltempo riaperti i varchi a mare e in corso la pulizia delle spiagge

L'amministrazione comunale informa che oggi verranno riaperti tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l'emergenza meteo dello scorso 13 maggio. Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi. Si comunica inoltre che a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei fiumi del territorio, si è riversata lungo il litorale una notevole quantità di materiale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i fiumi presenti sul territorio comunale. Il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale, quantificato al momento in oltre 250 tonnellate. Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with the site name, date (30 Maggio, 2019 - 5:50 pm), and social media icons. Below the navigation bar is a search bar and a menu with categories: CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT. A banner for 'moreno' is visible. The main article title is 'Dopo il maltempo riaperti i varchi a mare e in corso la pulizia delle spiagge'. Below the title, there is a 'HOT NEWS' section with several news snippets, including one about a school safety drill and another about a festival. At the bottom, there is a small text block that reads: 'L'amministrazione comunale informa che oggi verranno riaperti tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l'emergenza meteo dello scorso 13 maggio. Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi.'

provvedimenti che consentissero di essere preparati al meglio nel caso in cui la situazione evolvesse al peggio, condizione che fortunatamente non si è verificata».

I VOLONTARI DI MISTRAL: «TANTO LAVORO NOTTURNO: Anche i volontari del Mistral non si sono risparmiati per aiutare a gestire l' emergenza maltempo.

L' associazione interviene in attività di Protezione Civile e Sociale, nelle emergenze come alluvioni e terremoti, ma ogni giorno lavora per essere sempre più pronta ad affrontarle e si impegna nell' attività fondamentale di formazione di adulti e ragazzi. «Abbiamo iniziato a lavorare già domenica sera, su richiesta della Regione, illuminando la zona della chiusa che è una fragilità grande del nostro territorio- ha commentato la segretaria generale Mistral, Flavia Sansoni- poi, dal mattino di lunedì s' è registrata un' evoluzione importante che ci ha portato ad attivare una trentina di volontari mentre l' Amministrazione ha aperto il Centro operativo Comunale. Abbiamo effettuato più sopralluoghi sul Savio e lavorato per organizzare l' apertura straordinaria delle scuole di Fosso Ghiaia e San Zaccaria, disposta in via precauzionale dal sindaco di Ravenna, Michele de Pascale per accogliere i cittadini in caso si fosse verificata un' esondazione che, nel nostro comune, fortunatamente non c' è stata, nonostante l' altissimo rischio». L' emergenza non ha trovate impreparate le associazioni di volontariato di Protezione Civile che hanno lavorato a stretto contatto con l' Amministrazione comunale per gestire l' emergenza: non solo Mistral, ma anche Croce Rossa, Pubblica Assistenza, Guardia Costiera, Caritas e Zarlott. «I lavori a monte per la **sicurezza** erano stati fatti, poi ha giocato in nostro favore anche una dose di fortuna.

Il nostro comune ha ben 11 piani di protezione civile per ogni rischio del territorio e il sindaco, responsabile della Protezione civile a livello locale, ha prontamente attivato quello per rischio **idrogeologico**, evacuando in via cautelativa alcuni cittadini nelle zone più "pericolose" e disponendo la chiusura delle scuole. Nella sola giornata di lunedì abbiamo ricevuto circa 150 chiamate di cittadini che chiedevano informazioni di ogni genere e anche mercoledì, ad emergenza rientrata, tante aziende turistiche e scuole di fuori regione che avevano in programma viaggi a Ravenna ci hanno contattati». E se l' obiettivo della Protezione civile nazionale è anche creare cittadini resilienti, Mistral sottolinea come sarebbe auspicabile che i cittadini, in tempi di quotidianità, seguissero i corsi che organizza l' associazione per sapere come comportarsi nelle emergenze e non trovarsi impreparati. «Ricordo, infine - ha sottolineato Sansoni- come le informazioni, durante un' emergenza, vadano acquisite solo da siti certi quali quello del Comune, il nostro e il portale Allerta Meteo dell' Emilia Romagna per evitare di imbattersi in fake news che possono provocare inutili allarmismi».

(m.c. m.p.

)

CLIMA | Fiumi in piena anche nel faentino, ma nessun danno grave. Le scuole sono rimaste sempre aperte

Maltempo, frane e strade chiuse in ValSenio

Maltempo, danni e strade interrotte soprattutto in Vallata, nel territorio di Casola Valsenio. Continua il monitoraggio delle strade rurali sul territorio comunale a Casola Valsenio, previsto sopralluoghi **tecnici** per valutare le opere necessarie al ripristino.

«Un territorio fragile e complicato messo a dura prova: le intense **piogge** hanno provocato subito dei danni alla nostra viabilità collinare - sottolinea il sindaco di Casola Nicola Iepi -. Gravi danni sulla strada della Sintria e sul Cerro, qui le condizioni di **sicurezza** mancano e si dovrà interrompere la viabilità fino ad un primo ripristino. Frane importanti sulla via Certosa, smottamenti di terreno in località Sette fonti e Lama. Si stanno eseguendo i primi lavori di pulizia e messa in **sicurezza**, ma saranno purtroppo giorni intensi. Sono state consegnate alla Regione Emilia Romagna e alla Protezione Civile gli interventi da finanziare per un completo ripristino. In questi momenti di difficoltà ci sentiamo comunque vicini ai territori della nostra pianura che stanno lottando con le piene dei fiumi». La situazione sembra essere tornata alla normalità invece nel territorio faentino, dopo i presidi e controlli fatti lunedì 13 notte e durante la nottata di martedì 14 dalla Protezione civile, come riferito dal Comune di Faenza.

Nel comune di Faenza si assistito martedì 14 maggio e rispetto a lunedì mattina, al calo dei livelli idrometrici, tendenzialmente sotto la soglia 1 (assenza di piena), del **fiume** Lamone. E' stata molto critica la situazione del **fiume** Montone nella zona di intersezione con l' autostrada A14. Situazioni critiche si sono registrate anche nel forese con alcuni campi allagati causa il mancato drenaggio dei fossi. In città vi sono stati allagamenti dovuti all' entrata in funzione delle valvole «clapet» posizionate sugli argini del Lamone che impediscono alle **acque** di fognatura di scaricarsi nel **fiume**. Negli altri Comuni dell' Unione della Romagna Faentina si sono verificate frane e piccole rotture arginali, per fortuna di entità apparentemente non gravi.

2 **Primo piano** 2019 maggio 17 maggio 2019 | www.settesere.it

CLIMA | Fiumi in piena anche nel faentino, ma nessun danno grave. Le scuole sono rimaste sempre aperte

Maltempo, frane e strade chiuse in ValSenio



SOMMA E DISTRATTE FRANE SU ALCUNE STRADE DEI COMUNI DI CASOLA





LA PIENA DEL LAMONE (DOPO TASSIARI)

Maltempo dalla Cassa prestiti agevolati
La Cassa di Ravenna Spa il fine di assistere con serenità la famiglia, gli agricoltori, gli allevatori, gli operatori del commercio, del turismo e dell'artigianato, i professionisti ed imprenditori critici e penalizzati dalle circostanze, con la massima serietà e puntualità, ha immediatamente messo a disposizione un primo piano di complessivi € 2.000.000,00 per finanziamenti agevolati atti a fronteggiare le prime ed immediate esigenze dei danni causati dalle intemperie: (ai filatelici, i contributi e le spese di spedizione e trasporto) e sono stati dirottati, in parte riservati a tutti coloro che attenderanno di aver subito danni in relazione alle calamità sopra indicate. I finanziamenti potranno essere erogati, per singolo beneficiario, fino ad un massimo di 100.000 euro attraverso apertura di credito in conto corrente, oltre due ore trascorse da lunedì. Per informazioni, presso l'ufficio della Cassa di Ravenna Spa, si prega di telefonare al numero 8144 (ore ufficio) o al numero verde 800 00 00 00. La Cassa di Ravenna Spa intende dare un altro forte segnale di sostegno alle famiglie, agli Agricoltori e agli Imprenditori, supportandoli concretamente nelle difficoltà generate da questi gravissimi e sempre più frequenti, eventi, eventi climatici.

PARAFARMACIA
Salute e Natura

CONSIGLI PROFESSIONALI E NATUROPATICI

MEMORIA E CONCENTRAZIONE AL TOP CON OMEGHA 3 PURI DI ALTA E FIORI MISTELIANI

PREVENZIONE AL DOLORE ALLA PUNTA COSTALE CON GLI INTEGRATORI DI SIDI E IL PRODIGIOVA AL SERVIZIO DELLO SPA-FIT

Coma Mattioli, 79 (Viale Montanari) FAENZA
Tel. 0546.887317 - 0546.888887 - salutecomasatti@libero.it
www.parafarmacia.comasatti.it

CANTINA DEI VINI ROMAGNOLI

VENDITA DI VINO
martedì, venerdì e sabato mattina

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
FAENZA	CHIUSO	08:00 - 12:00 15:00 - 18:00	CHIUSO	CHIUSO	08:00 - 12:00 15:00 - 18:00	08:00 - 12:00
IMOLA	CHIUSO	08:00 - 12:00 15:00 - 18:00	CHIUSO	CHIUSO	08:00 - 12:00 15:00 - 18:00	08:00 - 12:00

FAENZA - Via Formellino 5 - Tel. 0546/26787
IMOLA - Via Bicecca 11 - Tel. 0542/632673

LUGO | Fine lavori al fosso di Madonna delle Stuoie

Termineranno a nei prossimi giorni Lugo i lavori di realizzazione del fosso scolmatore, per la messa in **sicurezza idraulica** del quartiere Madonna delle Stuoie. Avviati in marzo, i lavori hanno portato alla costruzione di un collettore a cielo aperto che ha lo scopo di raccogliere alveo le **acque** piovane dei campi agricoli limitrofi posti a sud-est della via Lato di Mezzo scaricanti nei fossi stradali della via San Giorgio e della via Lato di Mezzo, deviandone il usso verso il fosso della via Rivali San Bartolomeo, evitando così di sovraccaricare l' impianto fognario del quartiere Madonna delle stuoie. È una delle tre opere essenziali per la messa in **sicurezza idraulica** del quartiere Madonna delle stuoie, insieme con il realizzato nuovo sistema fognario (con intervento di Hera di 1.300.000 euro) e alla cassa di laminazione già deliberata e in attesa dei fondi.

The clipping contains several news items:

- COMUNI AL VOTO**: The candidates are introduced: Solonari (center-right), Marchiani (C Sinistra) and Ricci (Sinistra). The main headline is "Lugo andrà al ballottaggio, ma Ranalli resta il favorito".
- COMUNI AL VOTO**: A second article about the candidates: Bagnacavallo, Zennaro (center-right), Vigliani (Sinistra) and il civico Ravagli.
- COMUNI AL VOTO**: A third article about candidates: Bagnacavallo, quattro candidati in corsa; la Proni tenta lo sprint per il secondo mandato.
- LUGO |** An article about the final phase of the drainage works: "LUGO | **Finali** per il **Pila**, dopo gli sbancamenti".
- LUGO |** An article about the start of works for the Madonna delle Stuoie: "LUGO | **Fine lavori** al fosso di **Madonna delle Stuoie**".
- LUGO |** An article about the resignation of the mayor: "LUGO | **Il** **maggiore** **spone** **l'uscita** **dal** **carico**".

AGRICOLTURA | Milioni di danni per le imprese del settore e raccolti a rischio per **piogge** e freddo

Allagamenti in vigne e frutteti, la conta dei danni di Coldiretti

Esondazioni e allagamenti in tutta la regione per una primavera «maledetta» segnata da eventi estremi che hanno provocato milioni di euro di danni alle coltivazioni agricole per i violenti temporali con pioggia abbondante che a macchia di leopardo hanno colpito le campagne, dopo un inverno caldo e siccitoso. E' quanto emerge dal monitoraggio di Coldiretti Emilia Romagna in riferimento all'ultima ondata di maltempo straordinario che sta attraversando la regione, dopo un inverno in cui sono cadute in Italia 1/3 di precipitazioni in meno, secondo l'analisi della Coldiretti sulla base dei dati Isac Cnr.

Pioggia abbondante e vento forte stanno sferzando la regione in una stagione particolarmente delicata per l'agricoltura con le semine, le verdure e gli ortaggi in campo e le piante che - sottolinea Coldiretti **regionale** iniziano a dare i primi frutti.

La grandine è l'evento più temuto dagli agricoltori in questo momento perché i chicchi si abbattono sulle verdure e sui frutteti e - spiega la Coldiretti spogliano le piante compromettendo i raccolti successivi, dopo un anno di lavoro. Nelle zone interessate dal maltempo sono particolarmente concentrate le coltivazioni di frutta e - precisa la Coldiretti - sono state stese a protezione le reti antigrandine che tuttavia non ancora sufficientemente di ff use. Siamo di fronte alle evidenti conseguenze dei cambiamenti climatici anche in Italia dove l'eccezionalità degli eventi atmosferici è ormai la norma, con una tendenza alla tropicalizzazione che - conclude la Coldiretti - si manifesta con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi che compromettono le coltivazioni nei campi con costi per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne.

«Ma è in Romagna - precisa Coldiretti Emilia Romagna - che si registra la situazione più critica: 2 **metri** d'acqua hanno sommerso le campagne della bassa fra Imola e Sesto Imolese. L'esondatazione del

Sillaro ha messo a serio rischio pescheti e vigneti.

Se l'acqua non dovesse defluire in 24 ore ci sarebbe infatti concreto rischio di asfissia per le radici delle piante. Nel cesenate - informa Coldiretti Emilia Romagna - sono ingentissimi i danni conseguenti all'esondazione del Savio. Fragole, ciliegi e albicocchi precoci sono sotto un metro d'acqua. A ciò si aggiunge la proliferazione incontrollata, a causa dell'acqua stagnante, della drosophila, o moscerino della frutta, dannosissimo per la frutta rossa».

Nei prossimi giorni - conclude Coldiretti Emilia Romagna - saranno valutate le situazioni delle frane. Diversi fronti si sono infatti riattivati nelle zone di alta collina e montagna, come nella zona fra Bagno di Romagna e Verghereto, dove la strada statale interrotta. I tecnici di Coldiretti Emilia Romagna sono al lavoro per la cernita dei danni e gli uffici ci sono a disposizione per supporto e consulenze.

San Bartolo, l' argine frana ancora

Il terreno ha ceduto sul lato opposto rispetto alla Ravegnana: notte di super lavoro

E' STATA la tana scavata da un istrice, da un tasso o da una nutria a provocare la frana di 20 metri di argine lungo il Ronco, 150 metri a monte della chiesa San Bartolo.

Questa volta la frana non ha riguardato la Ravegnana, bensì la strada che corre parallela dall' altra parte del fiume, via Argine Destro Ronco. Nel primo pomeriggio di ieri ne è stato chiuso un tratto fino a via Argine Destro Canale Molino. Sul posto sono rapidamente arrivati Protezione civile, vigili del fuoco, polizia locale e tecnici del Comune.

La frana si è verificata all' altezza di un 'salto' che l' acqua compie nella sua corsa verso la chiesa. Nello stesso punto, ma sull' argine lato-Ravegnana, si è verificato due giorni fa un altro moto franoso, già bloccato con i massi. La circostanza è dovuta alla piena: l' acqua, scendendo a valle, fa pressione sui due argini. Dove ci sono lavori in corso per rallentare la velocità del fiume l' acqua può infiltrarsi e provocare smottamenti. La frana di ieri è invece da addebitarsi a una tana scavata dagli animali. «Quando è arrivata la piena - spiega l' ingegner Paolo Staccioli della Protezione civile - l' acqua si è infilata in una tana che dall' alto resta coperta dalla vegetazione, ha scavato e provocato la frana».

Ieri sera l' ingegner Staccioli prevedeva di riparare l' argine con i massi e di completare il lavoro nella nottata. «Appena saputo della frana abbiamo adottato misure di somma urgenza. Una cava ci ha messo a disposizione i massi necessari, che verso le 17 abbiamo cominciato a posizionare usando mezzi che in parte avevamo già a disposizione. Prima abbiamo tolto la vegetazione che dall' alto impediva di vedere il fiume».

I TECNICI, oltre a lavorare all' altezza della chiesa San Bartolo per posizionare le palancole che serviranno a proteggere la Ravegnana quando verrà riaperta al traffico, stanno operando anche per realizzare due 'briglie' che dovranno regimentare il corso del fiume, migliorando la pendenza per frenare la velocità nel tratto che porta alla chiesa. Sul lato Ravegnana, all' altezza del moto franoso di ieri, ci sono almeno altri due punti 'deboli' che verranno protetti con massi. Una parte di argine si è staccata e ha creato un piccolo isolotto alberato.

l.t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riaperti i varchi a mare È in corso la pulizia delle spiagge

Sull'arenile depositate 250 tonnellate di detriti trasportati dai fiumi in piena

RAVENNA Riaperti tutti i varchi a mare che erano stati chiusi precauzionalmente durante l'emergenza meteo dello scorso 13 maggio. Lo ha comunicato ieri l'amministrazione comunale. «Attualmente non sono in corso allerte meteo per stato del mare o per mareggiate e per il fine settimana non sono previsti eventi meteorologici estremi spiegano da Palazzo Merlato in una nota. Non si esclude, tuttavia, la possibilità che, in caso di eventi di entità superiore a quella attualmente prevista, i varchi debbano essere nuovamente richiusi».

Il Comune fa sapere inoltre che il gestore della raccolta dei rifiuti Hera, in accordo con il Comune, si è già attivato per la rimozione del materiale che - a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei fiumi del territorio - si è riversato lungo il litorale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i fiumi presenti sul territorio comunale. I detriti sono quantificati al momento in oltre 250 tonnellate.

Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

RAVENNA

Smottamento in un argine del Ronco poco a monte della chiusa crollata

Chiusa la strada che costeggia il fiume sul lato opposto rispetto a via Ravegnana

Il lavoro per mettere in sicurezza l'argine è iniziato. I soccorsi sono stati fatti. Non possono fare previsioni su come si svolgerà, ma gli esperti sono ottimisti. Il lavoro potrebbe restringersi alle prossime ore.

Il Comune si è attivato per la rimozione del materiale che - a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei fiumi del territorio - si è riversato lungo il litorale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i fiumi presenti sul territorio comunale. I detriti sono quantificati al momento in oltre 250 tonnellate.

Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

Riaperti i varchi a mare È in corso la pulizia delle spiagge

Sull'arenile depositate 250 tonnellate di detriti trasportati dai fiumi in piena

Il lavoro per mettere in sicurezza l'argine è iniziato. I soccorsi sono stati fatti. Non possono fare previsioni su come si svolgerà, ma gli esperti sono ottimisti. Il lavoro potrebbe restringersi alle prossime ore.

Il Comune si è attivato per la rimozione del materiale che - a seguito dell'ondata di maltempo dei giorni 12, 13 e 14 maggio, durante i quali si sono registrati livelli record di piena dei fiumi del territorio - si è riversato lungo il litorale, in modo particolare tronchi e rami di alberi trasportati lungo tutti i fiumi presenti sul territorio comunale. I detriti sono quantificati al momento in oltre 250 tonnellate.

Il piano di lavoro, con la collaborazione di tutti i soggetti interessati, consentirà la fruizione completa della spiaggia nel più breve tempo possibile e darà i suoi primi effetti già per il weekend.

Truffelli presenta il suo libro

RAVENNA Alle 18 il regista e produttore teatrale Truffelli presenta il suo libro "Il teatro e il cinema" a Palazzo Merlato. Il libro è edito da Adelphi.

IL CENTRO ESTIVO DEL VILLAGGIO DEL FANCIULLO

MOVITA' ESTATE 2019 dal 10 giugno al 28 luglio

Il centro estivo del villaggio del fanciullo è aperto dal 10 giugno al 28 luglio. Il centro è aperto dal 10 giugno al 28 luglio.

QUEST'ANNO PUOI SCEGLIERE TRA IL 5X1000 DELLA DEDUZIONE DEI REDDITI IL NOSTRO CODICE FISCALE È 9200770396

EMERGENZE DI CRISI

RAVENNA Via G. Galvani, 44 - Tel. 0544-251712

Smottamento in un argine del Ronco poco a monte della chiusa crollata

Chiusa la strada che costeggia il fiume sul lato opposto rispetto a via Ravegnana

RAVENNA Non c'è pace per il fiume Ronco: prima la tragedia sulla Chiusa di San Bartolo, poi nei giorni scorsi la piena che ha lasciato col fiato sospeso gli abitanti della frazione del Ravennate e ha costretto alcuni abitanti ad essere evacuati. E ieri uno smottamento, a poche centinaia di metri da quel punto così debole. Poco oltre l'abitato di Ghibullo.

È a quel livello infatti che il personale della Protezione civile è intervenuto per un evento franoso, sul lato opposto della Ravegnana, che ha indotto gli addetti dell'ente di tutela a chiudere la via Argine Destro Fiume Ronco.

«In questo caso si tratta di un evento che non ha alcun legame con la questione legata alla chiusa - anticipa il Responsabile del Servizio Sicurezza del territorio e Protezione civile della Regione Emilia-Romagna, Mauro Vannoni -. Il rialzo delle acque dovuto alla piena e il riassamento che ne è seguito hanno creato una serie di piccoli smottamenti, sulle arginature del Ronco, che stiamo monitorando. Uno in particolare però ci ha impensieriti».

A preoccupare il personale intervenuto non era tanto l'ampiezza del crollo, ma la sua posizione: «Si tratta di una lunata, come si definisce con un termine tecnico - specifica il dirigente della Protezione civile -, non trascurabile per grandezza, ma soprattutto troppo a ridosso dell'asse stradale opposto alla Ravegnana. Lo scavatore è già al lavoro».

Le ore in cui Vannoni riferisce sono quelle del pomeriggio di ieri, dopo il quale «prevediamo di posizionare pietrame per trattare la calata: siamo in contatto con le cave delle vicinanze, se come riteniamo riusciranno a breve a rifornirci del materiale necessario, l'intervento potrebbe restringersi alle prossime ore. Questa notte comunque (la notte appena trascorsa per chi legge, ndr) abbiamo a disposizione una torre faro. Non possiamo fare previsioni esatte sulle tempistiche, ma vogliamo contenere il disagio di non avere percorribili le strade su entrambe le rive del Ronco ad un lasso il più possibile ristretto».

Proseguono intanto i lavori di palancolatura in corrispondenza con la chiusa di San Bartolo e per il ripristino della Ravegnana: «Siamo soddisfatti del fatto che, nonostante gli eventi atmosferici ci abbiano



Acqua Ambiente Fiumi

bloccato per due weekend, stiamo rispettando la time -line che ci eravamo prefissi- conclude Vannoni-.Non penso che questa ulteriore **emergenza** influirà sui lavori che ci spettano più a **valle**».

ANDREA TARRONI

IL RICONOSCIMENTO

Quando una ciclovia aiuta a promuovere un territorio

ROMA La premiazione è avvenuta ieri a Roma durante il convegno "Promuovere l'innovazione sostenibile, orientare il mercato: un nuovo ruolo del government" nell'ambito di Forum Pa 2019. A ritirare il riconoscimento sono stati il responsabile del servizio ciclabile e sicurezza stradale Giuliano Rossi e la referente del progetto Annarosa Rizzo. L'iniziativa Zefiro, coordinata dal dirigente dell'Area Lavori Pubblici e Trasporti della Provincia Giovanni Urbani, nasce dall'esigenza di costruire con Comuni, Parchi, Aipo, Consorzio Oltrepò Mantovano, associazioni e stakeholder una visione unica della ciclabilità.



CASALMAGGIORE

Il ministro Toninelli oggi al ponte sul Po

I cittadini lo "invitano" a recarsi anche alla stazione fs, altra nota dolente della viabilità

meriggio il ministro delle infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli sarà presente presso il ponte di Casalmaggiore per un incontro con la stampa - fissato per le 15 - in cui saranno fornite importanti novità in riferimento all' infrastruttura di collegamento tra Casalmaggiore e Colorno.

Oltre all' esponente dell' ese cutivo guidato dal premier Conte, interverranno il consigliere regionale pentastellato Marco Degli Angeli, l' atti vista del M5S Stefano Capaldo e Christian Di Feo, candidato per il Movimento al parlamento europeo.

Alla notizia dell' arrivo di Toninelli, non sono mancate sollecitazioni - rivolte al Ministro - da parte dei cittadini di Casalmaggiore, affinché quest' ultimo si rechi, dopo il passaggio sul ponte di Casalmaggiore, anche presso la stazione del comune casalasco, altra spina nel fianco, dal punto di vista viabilistico e dei collegamenti con il territorio.

Un territorio che come rimarcato via social da numerosi iscritti a Facebook ha diverse criticità dal punto di vista della viabilità, sottolineate da diversi cittadini e pendolari "stremati" dalla chiusura del ponte sul Po e dalle conseguenze ad esso connesse, criticità che si ripercuotono, dalla chiusura del manufatto, su tutto il territorio.

«Finalmente - ha anticipato Capaldo via Facebook - ci saranno nuove buone notizie.

The screenshot shows a newspaper page from 'La Voce di Mantova' dated Wednesday, May 17, 2019. The main headline is 'Il ministro Toninelli oggi al ponte sul Po' with a sub-headline 'I cittadini lo "invitano" a recarsi anche alla stazione fs, altra nota dolente della viabilità'. The article features a photo of the bridge under construction and a portrait of Minister Danilo Toninelli. Other news items on the page include 'QUESTA SERA A COMMESSAGGIO', 'DOMENICA A SABBONETA', 'La camera di Padova', 'Nuova residenza per disabili casa allogg', and 'Green Volley, sfida al palasport ad oltranza a San Martino'.